# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 82 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 9 Aprile 1932 - X



PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 Mortuari L. 2,50
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-903. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.


AL LABORATORIO DELLE "ESPERIENZE,, RUSSE

## La fabbrica "dell'uomo collettivo,,

Tempo fa, giornali italiani ed esteri hanno fatto un certo rumore intorno ad un'esperienza con la quale l'inventore assicurava di produrre uomini a volontà. Ciò mi ha fatto leggermente sorridere.

Laggiù, ai confini dell'Asia, si continua un tentativo ben più impressionante e pericoloso per l'equilibrio morale ed economico del mondo in[…] quello citato... Ed è molto se si presta in certi ambienti appena un poco di attenzione. Certa opinione media tratterebbe da «rigolare» il pericolo comunista. Per paura? Per orgoglio? O semplicemente per ignoranza?

Povera lungimiranza! Il colosso russo si è messo in movimento, verso uno scopo. Quale? La proletarizzazione del mondo. State in guardia, e se anche non lo temete osservate le fasi della sua avanzata, il ritmo delle sue esperienze comuniste sul triplice terreno: della vita collettiva, dell'economia, e della religione.

La prima esperienza è quella che vien fatta nei laboratori della «vita collettiva». E' la prima volta che essa viene tentata tanto ampiamente. Tentiamo di darne un rapido schizzo.

Per temperamento, per razza, il russo ha il senso della comunità. Non è, come nel tedesco, un bisogno di disciplina gregaria, è un istinto affatto personale e quasi mistico.

I capi comunisti hanno preso nelle loro mani rudi questo soggetto [...]meo, che d'altra parte, dominato, [dis]armato, come avrebbe potuto resistere? Il potere dei Sovieti non apparve allora «come l'unico potere concepibile in Russia al momento della decomposizione di una guerra [...] il popolo russo non aveva più forza di sostenere — al momento della decadenza morale e del dissesto economico?».

### Il perfetto "comunista,,

Lo scopo era chiaro: realizzare il «tipo» nuovo, il tipo sognato, l'«homo collectivus», l'uomo comunista.

Il compito era ovvio: fondere l'individuale al crogiolo del «globale». Per questo esperimento di alchimia moderna, gli apparecchi tecnici sono stati rapidamente montati e messi in moto. E da più di due lustri lo Stato nuovo ha proceduto [a] tutta una serie di operazioni «collettivizzanti».

[…]prima una operazione di livellamento.

Soppresse le «classi»: nobiltà, aristocrazia, grande e piccola borghesia se ne sono andate in fumo. Una sola massa: quella degli operai salariati.

Soppressa la proprietà capitalista: «la società comunista è la comunità di tutto, del suolo, delle officine, del lavoro», di fronte alla società capitalista «in cui ciascuno cerca il proprio profitto, senza preoccuparsi degli altri». Qualsiasi proprietà individuale è dunque, per principio (un principio la cui applicazione, agli inizi, fu quasi assoluta) interdetta (sopratutto nella città) [...] «arricchimento» è proscritto. [...] apparenza di aver «di più» è [...]. Il salario, solo, sussiste. [...]on è sempre, il salario vitale). Vero che Lenin ha reso al commercio, nel 1921, una certa libertà: [...] dopo la sua morte, questa libertà venne soppressa, tanto il suo esercere, spontaneo, contraddiva e minacciava l'esperimento in corso. [...] e Koulaks (contadini agiati) non hanno avuto che un tempo. [È] vero che il popolo russo è meno attaccato al «terrestre» di quello che lo siano gli Occidentali (Berdiaeff), il nuovo regime sottopone questo distacco ad una rude prova. Al contrario, il membro della comunità» russa, è pregato, in ogni occasione, di comprendere ch'egli giuoca a chi perde guadagna: [...] è forse ricco del bene di tutti. [...]che ciò che tutti possiedono appartiene a lui come a tutti gli altri. E questo non è un'ironia. Un viaggiatore italiano, nel 1927 scambiò il seguente dialogo con un contadino al quale fa questa obbiezione: «La verità si è che per il passato voi potevate disporre della terra [...] ora non lo potete più. La terra non è più vostra». — «Vi sbagliate. Noi contadini, tutti insieme, attribuiamo la terra e la garantiamo a chi di diritto. La terra non è più mia, ma è nostra...».

### Non più "mio,, ma "nostro,,

[A] quattro anni di distanza, nel[l'] analoga conversazione con al[…] «terriens» alcuni giovani ed un vecchio nonno. Il vecchio si lamentava che un tempo si guadagnava di più. I giovani ricordano che un tempo vi erano le imposte e d'altre: «Vedete, il nonno non riesce a comprendere che tutto ciò (le terre del Kolkhoze, unione cooperativa dei fittaioli operai agricoltori) ed anche lo stato è nostro» (Vu).

Così, la parola traduce il pensiero. Si dice la nostra officina, la nostra cooperativa, il nostro club, ecc. [...] press'a poco come nella comunità carmelitana si dice la nostra sedia, la nostra candela... E l'osteria è contagiosa. Schreiber incontra un giovane operaio francese in Russia da due anni [il] quale gli parla dei nostri sforzi [...] nostre officine. «Dite i nostri [...] nostre; vi siete naturalizzato russo?». «No, ma la mia vera patria è questa poichè è la patria di tutti gli operai». «Allora, perchè non vi fate cittadino russo?». «Perchè è inutile. Nella U. R. S. S. abbiamo perfettamente gli stessi diritti che avremmo se fossimo nati qui. Beneficiamo degli stessi salari e delle stesse assistenze sociali, e non siamo in nessun luogo considerati come di seconda zona».

[...] le ineguaglianze di forza, di intelligenza, di abilità, sussistono! Si, è fatale, e la «dittatura del proletariato» non può farvi nulla. Ma se il livello delle capacità accusa delle strane variazioni, l'uniformità dei salari ristabilirà una sufficiente eguaglianza. D'altra parte, tutti (ed è la controparte) parteciperanno alla gestione del bene comune. Con una destra operazione di «coesione» gli elementi giustapposti si uniranno per una comune amministrazione.

Città, quartieri, immobili, officine ed uffici, ospedali e sanatori; navi e mezzi di trasporto.... hanno i loro «soviet», gruppi rappresentativi della collettività dalla quale emanano, controllori, accusatori o difensori, legislatori e giudici, sul loro campo specializzato; gestione collettiva degli affari e dei «municipi»... Le scuole stesse hanno i loro «comitati» di scolari, molto approvati dai fanciulli che sono ritenuti capaci di dirigere le loro classi come nei campi, in campagna, dirigono la loro vita di pionieri.

### La "causa collettiva,,

Abbiamo parlato di officine, di uffici di mezzi di trasporto... Una manipolazione capitale, per il successo dell'esperienza, assicurerà la «subordinazione» dell'operaio — qualunque esso sia — al compito collettivo.

«Bisogna che tutti lavorino secondo un piano comune, sopra un suolo comune, in officine comuni, secondo un comune regolamento» (Lenin, discorso alla gioventù, 1921).

Il «lavoratore» non è più che un ingranaggio nella vasta macchina in movimento. Bisogna che accetti disinteressatamente le esigenze del piano d'assieme. Sì, è vero gli capiterà di lavorare alla catena come nelle officine capitaliste, e la libertà della scelta e del tempo di occupazione gli sarà, talvolta, rifiutata: pedina mobile sullo scacchiere del «piano» può venir trasferito da un'officina ad un'altra, da una regione all'altra a piacimento del giocatore dittatoriale: come potrà essere obbligato, con contratto firmato a restar in una data officina per la durata del piano quinquennale — 1928-1933 —: per cinque anni, od anche per tutta la vita. Esigenza terribile quando si sa come il Russo sia, per atavismo «migratore» e viaggiatore.

Ma non deve forse fare di buon grado questi duri sacrifici, se ha il sentimento profondo ch'egli lavora e soffre per la «Causa collettiva»?

In cambio, la «Causa», essa pure, servirà agli operai. Essi dovranno ricevere da lei la loro parte equa dei prodotti fabbricati, del viver meglio, realizzato da tutti, per tutti. Cure ospitaliere (malattie, incidenti, sanatori....), durata di lavoro ridotta, vacanze pagate, sport facilitato, godimenti artistici (musei, concerti...), ai teatri ed ai cinematografi il quinto dei posti: cure pei bambini: nidi, dispensari, giardini d'infanza... nelle campagne il soccorso del macchinario agricolo (Vu); bisogna riconoscere che vi è pur qualcosa nell'insieme.

Questa visione dello scopo comune è assicurata da una costante pressione nell'apparecchio di «sublimazione del pensiero». Lo Stato ha il monopolio di tutti i mezzi per esprimere le proprie idee; la stampa, i cartelloni réclame, il cinematografo, il teatro... soprattutto la scuola. Là si decantano, fra gli anziani, i pregiudizi capitalistici ed individualistici, e si versa, fra i giovani, i nuovi, la pura essenza communitaria.

### Gli svaghi "in serie,,

D'altra parte, nel quadro della dottrina essenziale, restando questa salva, le discussioni sono non soltanto permesse, ma stimolate: autocritica vigorosa per una miglior realizzazione dello sforzo comune.

Infine, operazioni di «amalgama» dei membri della nuova società. Con l'alloggio contiguo, in vere «celle» di superficie prescritta: di contro, poi, esistono servizi collettivi, (cucine, ristoranti, cooperative d'acquisto). Anche i «water» tendono a divenir comuni in alcune officine: «lunghe file, che comportano una divisione fra gli uomini e le donne» (Freider).

Con le distrazioni, i divertimenti in gruppo: club, gite organizzate molto comodamente, spesso molto costose (Freider). Ma fate attenzione, non accontentatevi di una apparenza. Il gioco non può essere neutro. «Non più insuccessi per amore degli insuccessi... Bisogna finirla con la neutralità degli insuccessi... Deve venir introdotto l'elemento «piano»... Eseguire il piano quinquennale degli scacchi deve essere il nostro compito immediato». Lo sport? Bisogna prevenire, negli alunni, «la sterile concezione dello sforzo personale, la corsa al record... Bisogna far comprendere innanzitutto la necessità dello sforzo collettivo: è meglio che in un club di diecimila membri ciascuno sviluppi il suo torace di qualche centimetro cubo, piuttosto che far risaltare un campione di salto o di corsa...» (Vu). L'emulazione? Una forza, sì, a condizione ch'essa venga deviata sul piano quinquennale, di «matcher» sulla più forte produzione.

Con l'uguaglianza, tra uomini e donne e l'unione, dappertutto gli stessi diritti: ma questa immensa libertà dei sessi, una delle rare e micidiali «libertà» di cui godono i Russi, sarebbe, come tutto il resto non «nuocere allo sforzo collettivo». L'amore? bisogna lasciarlo al suo posto, ma... dopo l'attività collettiva. Il conflitto fra amore «privato» ed il dovere di stato sociale è uno dei soggetti del romanzo russo contemporaneo. Quanto ai figli, «non vi attaccate troppo». Dal 1920 la signora Alex Kollontai (poi ambasciatrice), mise in guardia le mamme con questa amenità: «Ormai, l'operaia madre, cosciente del suo compito sociale, deve abituarsi a non frapporre differenze fra i tuoi ed i miei; deve ricordarsi che non vi sono che i nostri figliuoli, quelli della città comunista, comune a tutti gli operai». Se ciò fosse nello spirito cristiano, avrebbe anche un significato, che però non sopprime l'insopprimibile cioè il primato e i diritti, che sono anche doveri della natura.

Inutile moltiplicare le citazioni. E' chiaro che il nuovo regime, per amore o per forza, finisce per realizzare un po' dappertutto una «mentalità collettiva». Costretto, suggestionato, entusiasmato, ingolosito, minacciato, spiato, accarezzato: preso per la testa e pel cuore, per la carne e per la paura; da tutte queste «piccole prove», da tutte queste «manipolazioni», l'uomo collettivo deve uscire in serie.

«Noi abituiamo i nostri fanciulli a fare astrazione alla loro individualità, a contemplare soprattutto il loro compito sociale nella comunità».

Indietro tutto quello che può opporsi all'ascensione del regime ed alla sua reputazione!

In un vagone, due ubriachi danno scandalo. Alla prima stazione un testimonio, un comunista, chiama un agente e dice ai colpevoli, gravemente: «Voi disonorate il nostro regime» (Durtain).

Un funzionario ha prevaricato; lo si giudica. «Avete pensato al detrimento che causate allo Stato?» chiede il presidente con un'austera dolcezza. «Non vi ho pensato» balbetta il colpevole. «In ciò è il vostro delitto» grida uno degli assessori.

Ed è ben questo il pensiero dell'agente politico che impedisce ad un turista di prendere una fotografia la cui pubblicità potrebbe nuocere alla reputazione del regime. (Vu).

Così la gioventù impara che non vi è più vita privata, che «non si vive più che in seno alla comunità e per la comunità».

**Maurizio Rigaux S. J.**

---

LE ELEZIONI IN PRUSSIA

## Un fratello del Kronprinz

### candidato nazional socialista

BERLINO, 8 pom.

Nella lista dei candidati nazionalsocialisti per le elezioni prussiane si nota il nome del Principe Augusto Guglielmo di Prussia, fratello del Kronprinz, la cui attività propagandistica a favore dei social-nazionali è nota.

In attesa del voto in Prussia, gli hitleriani intensificano intanto la loro campagna di propaganda che raggiunge in questi giorni il massimo di intensità. Notevole è lo sforzo che le due parti fanno per accaparrarsi i voti degli elettori rurali. Posti in guardia dal poco favorevole esito della votazione del 13 marzo, i membri del Comitato per Hindenburg hanno provveduto alla formazione di innumerevoli sottocomitati di provincia. A disposizione di questi hanno posto 2000 colonne volanti formate da Reichsbanner, e quali percorrono in automobile motocicletta e bicicletta le campagne visitando ognuna, in media, 30 villaggi al giorno.

Si è riunita ieri con la partecipazione del Presidente del Governo prussiano Braun, la Commissione dei gruppi parlamentari dei partiti di governo alla Dieta di Prussia. Si trattava di prendere decisioni deliberative sulla nota proposta di modifica del regolamento della Dieta, nell'intento di rendere possibile la permanenza dell'attuale Gabinetto quale Governo di affari, nel caso che nessun'altra combinazione trovi la maggioranza nella Dieta che uscirà dal voto del 24 aprile.

Essendosi presentate difficoltà tecniche per la convocazione alla data prevista, sembra che si sia deciso di effettuare la votazione in ogni caso e nel periodo che correrà fra il giorno delle elezioni e la convocazione della nuova Dieta.

## Il Re di Svezia visita Hindenburg

BERLINO, 8

Re Gustavo di Svezia, in viaggio di ritorno dalla Riviera a Stoccolma, si è fermato oggi nella capitale tedesca ed ha fatto visita al Presidente Von Hindenburg il quale ha offerto un pranzo in onore del suo reale ospite.

---

ALLA SCUPCINA

## I deputati croati formano un gruppo a parte

BELGRADO, 8 pom.

Viva impressione ha prodotto qui la notizia che i deputati croati hanno deciso di distaccarsi dalla organizzazione del partito nazionale jugoslavo e di formare un gruppo a parte. Questo gruppo è capitanato dal deputato radiciano Nicola Nikic. Intanto altre adesioni si annunziano forse più significative. Così si prevede imminente l'allontanamento dal suddetto partito di tutti i deputati radiciani i quali si riunirebbero intorno a Jlja Mihaylavic ex presidente della Scupcina per costituire un gruppo indipendente. Si dice anche che il deputato dalmata dott. Angelonovic che fu il primo ad iniziare alla Scupcina una lotta serrata contro il governo Zivcovic si distaccherà dal partito jugoslavo per formare un'altro insieme coi suoi aderenti. Questi episodi dimostrano l'artificiosità con la quale si vuole dare vita al grande partito nazionale al quale tuttavia ha aderito un numero di deputati molto più modesto di quanto non si pensi.

---

MANCIURIA INQUIETA

## Combattimento alla frontiera coreana

LONDRA, 8 pom.

Continuano a giungere notizie sull'attività degli irregolari in Manciuria: briganti, sediziosi, truppe di generali che non si sono sottomessi. Ad essi si uniscono, ora, formazioni comuniste. Tutti questi elementi sono stati battezzati con un appellativo che indica la loro azione e la nuova situazione creatasi in Manciuria: «forze della guerriglia».

Le «forze della guerriglia» vanno formandosi più o meno dappertutto, sotto questa o quella bandiera. Avvengono alleanze sporadiche e molto eterogenee: soldati della Repubblica combattono accanto ai reduci del vecchio Esercito imperiale; ex-agenti delle forze di polizia giapponesi accanto a autentici banditi; patriot. nazionalisti non sdegnano di porre le loro formazioni accanto a quelle dei comunisti. La lotta, insomma, riprende con carattere popolare.

Sono avvenuti combattimenti dappertutto; ma non si ha notizia che dei più importanti. Un grosso fatto d'arme, così è avvenuto sui confini coreani della Manciuria, fra le truppe giapponesi comandate da Tamon e gli irregolari cinesi. I Giapponesi hanno perduto 9 ufficiali, mentre 36 sono rimasti feriti. Non si hanno particolari sulle perdite giapponesi, per quanto riguarda gli uomini di truppa.

Le truppe del generale Tamon hanno catturato Fan-Keng e avanzano su Ilan. Per domani è annunziata l'avanzata verso i confini coreani contro le forze della «guerriglia» unite con quelle «delle «Grandi spade», l'organizzazione comunista in Corea.

---

A TERRANOVA

## Squires non è disposto a dimettersi

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 8

Il governatore Sir John Middleton ha smentito la notizia da fonte londinese che egli aveva chiesto l'invio di un incrociatore a San Giovanni di Terranova. La più probabile soluzione della crisi occasionata durante la settimana dai disordini manifestatisi sembra sia lo scioglimento del parlamento e le nuove elezioni a maggio. Il primo ministro Squires a quanto si afferma è disposto a non dimettersi. (Radio Stef.).

---

LA CONFERENZA DI LONDRA

## La riunione di oggi vorrebbe essere conclusiva

### Le divergenze tra la tesi italo-tedesca e quella francese

LONDRA, 8

Ieri si è riunito alle ore dieci al Foreign Office il Comitato dei rappresentanti delle 4 Potenze, per discutere le questioni ad esso rinviate dalla conferenza di ieri. Al comitato presieduto da MacDonald ha partecipato per l'Italia il ministro Grandi. La discussione si è protratta sino alle ore 13 e ne è stata rinviata la continuazione al pomeriggio alle ore 14.30. La conferenza plenaria è stata ripresa oggi alle ore 10.

E' probabile che la conferenza stessa concluda i suoi lavori domani. Naturalmente la brevità dei lavori viene interpretata non già con pessimismo ma come un segno nettamente favorevole.

Ad onta delle gravi divergenze constatate ieri si assicura da fonte ufficiosa che gli scambi di vedute tra le varie delegazioni hanno dato ottimi frutti.

Sembra pure che nei loro colloqui i rappresentanti delle quattro Potenze abbiano avuto modo di esporre minutamente i loro punti di vista sul problema danubiano. Non sembra tuttavia che si possa ancora parlare di un accordo sostanziale ma solo di intese generiche.

In altri termini la Conferenza di Londra non sarebbe stata altro che una presa di contatto indubbiamente autorevolissima ma non impegnativa perchè lascierebbe in sospeso i punti di maggior momento per la Conferenza plenaria che si terrà a Ginevra con la partecipazione dei cinque Stati danubiani interessati. D'altra parte però la data per la convocazione di questa ultima Conferenza non è ancora stata decisa.

Quanto al comportamento dell'Italia si apprende che la procedura del governo italiano è favorevole ad una diretta partecipazione delle quattro potenze alla Conferenza generale danubiana in luogo di una partecipazione di carattere puramente consultivo.

L'Agenzia *Reuter* pubblica: Ieri sera a tarda ora si venne a sapere che nella riunione della Conferenza delle quattro potenze si è manifestata una divergenza di opinioni tra la Francia e la Gran Brettagna da una parte e la Germania e l'Italia dall'altra.

Il primo comitato della Conferenza che sarà composto dei capi delle delegazioni si sforzerà di appianare queste divergenze.

Le due questioni che si presentano sono: si deve includere la Bulgaria nella Federazione danubiana? I paesi danubiani debbono tenere una Conferenza separatamente dalle grandi potenze?

I rappresentanti francesi e inglesi si sono favorevoli all'idea di sottoporre le proposte emananti dalla Conferenza delle quattro potenze ad una riunione dei governi degli Stati danubiani mentre la Germania e l'Italia ritengono che dovrebbe esserci una conferenza plenaria dei rappresentanti dei 9 paesi. Le delegazioni tedesca e italiana sono del parere che è poco probabile che una soluzione giusta possa essere raggiunta in una riunione degli Stati danubiani medesimi e il progetto che scaturirà in questo modo potrebbe essere oppressivo per l'Austria e l'Ungheria in confronto della Piccola Intesa.

Le proposte che si studiano circa l'aiuto da darsi sono generalmente sulla linea di un aiuto finanziario da parte della Francia e della Gran Brettagna e di concessioni doganali da parte dell'Italia e della Germania.

## Le proposte Tardieu-Mac Donald

### non ancora esaminate

LONDRA, 8 pom.

L'Agenzia *Reuter* crede sapere che nessun accordo è stato raggiunto ieri nella riunione del Comitato composto dei capi delle quattro Delegazioni, l'esame approfondito dei particolari avendo messo in luce dei problemi che alcuni dei Governi desiderano di avere maggior tempo di esaminare prima di pronunciarsi definitivamente sui punti specifici. In conseguenza si crede sapere che può darsi che la Conferenza venga domani rinviata e si riunisca nuovamente più tardi, forse a Ginevra. Le proposte discusse domenica e lunedì scorso fra Mac Donald e Tardieu non sono state esaminate durante queste riunioni.

La stessa Agenzia *Reuter* pubblica che la discussione del Comitato della Conferenza delle quattro Potenze si sarebbe principalmente svolta sulla proposta che alcune Potenze rinuncino ai loro diritti in virtù della clausola della nazione più favorita contenuta nei loro trattati di commercio con certi Stati danubiani, allo scopo di permettere ad essi di concludere gli accordi doganali e fiscali destinati, si spera, a ristabilire il commercio normale e ad accrescere il volume degli scambi commerciali tra di essi.

Le proposte francese ed inglese sono servite di base per le discussioni alla riunione del Comitato e durante le conversazioni successive i delegati tedeschi e italiano hanno presentato in sostituzione una o due proposte.

Si ritiene che la possibilità di risolvere i problemi sollevati dalla situazione economica negli Stati danubiani, siano maggiori che prima della riunone della Conferenza, quantunque vi sia stata poca unanimità riguardo ai particolari. Unanimità si sarebbe raggiunta in seno al Comitato sul principio che il problema danubiano è di ordine economico. I delegati sono pure rimasti d'accordo sul punto che ogni aiuto speciale accordato agli Stati danubiani deve essere utilizzato da essi in modo fecondo affinchè possano assicurare il loro sviluppo interno senza altri aiuti esteriori. In altre parole il semplice aiuto esterno non basterebbe a scongiurare i pericoli attuali. Occorre che gli Stati danubiani si aiutino in seguito da se stessi e si mettano di accordo nel loro benessere futuro. In conclusione si crede che l'accordo unanime è ancora possibile, ma le discussoni di oggi non vi sono arrivate. Due delle Potenze sarebbero pronte a giungere immediatamente all'accordo, mentre le altre due per quanto desiderose di far progredire le cose il più rapidamente possibile non hanno potuto dare delle risposte precise su alcuni punti sollevati. Occorrerà più che qualche ora per procurare le informazioni richieste e in conseguenza sarà presentato domani alla Conferenza plenaria la proposta di un aggiornamento e si formuleranno dei suggerimenti sul modo in cui certe informazioni non fornite potranno essere ottenute. I delegati si incontreranno nuovamente la settimana prossima a Ginevra in occasione della Conferenza del disarmo ed ecco perchè viene suggerita la scelta di Ginevra per la ripresa delle attuali discussioni.

## Il conflitto d'opinioni

### secondo il "Times,,

LONDRA, 8 pom.

In un articolo del *Times*, fra l'altro è detto: l'Italia insiste perchè le quattro Potenze oltre i cinque Stati danubiani, prendano parte alla Conferenza danubiana. Le delegazioni britannica e francese vi si oppongono preferendo che vi siano rappresentati i soli Stati danubiani. Tanto l'Italia che la Germania osteggiano l'idea di un gruppo danubiano. Ambedue ritengono che un tale gruppo, con l'Italia e la Germania escluse, sarebbe troppo favorevole alla Cecoslovacchia ed in contrasto con gli interessi dei loro stessi paesi. L'Italia raccomanda di estendere il sistema dei trattati commerciali diretti a preferenza di una azione comune da parte degli Stati danubiani.

E' evidente, prosegue il *Times*, che esiste un ben definito conflitto di opinioni, il quale impone imperativamente concessioni reciproche ed aggiustamenti. Ma da tutte le parti si riconosce l'urgenza di agire e le discussioni di ieri furono caratterizzate da uno spirito di armonia incoraggiante.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* dice che dopo il discorso di apertura pronunciato da Mac Donald la discussione, che fu una specie di dibattito generico su principii generali, venne iniziata dallo on. Grandi, la cui dichiarazione si fondò essenzialmente sulla recente risposta italiana al «memorandum» francese e cioè sul concetto che l'Italia è pronta a concludere vantaggiosi trattati commerciali con tutti gli Stati danubiani, compresa la Bulgaria.

L'Italia e la Germania, prosegue la *Morning Post*, sono anche di opinione che il loro piano assicurerebbe ai paesi danubiani aiuti più solleciti di quelli contemplati nel progetto francese. Quanto alle delegazioni francese e britannica esse hanno manifestato l'opinione che gli scopi prefissi possano essere meglio conseguiti mediante una convenzione preferenziale che abbracci gli Stati danubiani e nella quale la Gran Bretagna però desidererebbe includere anche la Bulgaria.

Le preferenze suggerite dovrebbero essere del 10 per cento.

## L'attesa della Bulgaria

SOFIA, 8 pom.

La Conferenza di Londra per la sistemazione degli Stati Danubiani si apre per la Bulgaria con viva aspettazione. L'opinione pubblica e la stampa annettono grande importanza alle discussioni che si svolgeranno nella Capitale inglese. L'intervento dell'Italia alla Conferenza è stato salutato con grande favore specialmente per l'attitudine imparziale che l'Italia sarà portata ad assumere dinnanzi alla complessa questione. L'abboccamento preventivo fra Tardieu e Mac Donald aveva creato malumori pel sospetto che la Francia e l'Inhgilterra volessero escludere dalle più importanti decisioni le due Potenze Italia e Germania nelle quali la Bulgaria ha fiducia per il sostegno dei suoi interessi e per l'intervento del suo Governo agli accordi preliminari.

Il comunicato diramato dall'Agenzia «Reuter» ha in gran parte schiarita l'atmosfera. Il giornale ufficioso *Bulgaria* rallegrandosi per la constatazione che l'Inghilterra e la Francia non avevano tali scopi, osserva con compiacimento che l'Inghilterra non ha voluto piegarsi alle arti francesi preparandosi mani e piedi ad un accordo che avrebbe compromesso gravemente l'indipendenza politica di un eventuale accordo. Secondo il giornale l'intervento dell'Italia e Germania sotto l'imparzialità inglese è assolutamente necessario poichè i due paesi hanno interessi vitalissimi nella questione dei quali non si può non tener conto se si vuole giungere a qualche cosa di concreto e di duraturo.

## Tre proposte attribuite a Von Bülow

PARIGI, 8 pom.

L'inviato speciale del *Petit Parisien* a Londra dice di sapere da buona fonte che von Bülow ha in serbo una serie di proposte, che egli pensa di sottoporre successivamente alla Conferenza. La prima è la costituzione di uno Zollverein, ossia una unione doganale europea, nel quale sarebbero compresi gli Stati danubiani, la Germania, l'Italia e la Polonia, come tutti gli altri Stati che dal punto di vista economico sono interessati al regolamento delle questioni nell'Europa centrale; la seconda, in mancanza di questa combinazione, prevede un piano di tariffe preferenziali per gli stessi Paesi, facendo valere il fatto che se si vuole applicare il principio della preferenza bisogna creare una grande zona di scambio; la terza finalmente, nel caso che anche questo secondo piano fosse respinto, è che la Germania si dichiarerebbe pronta a fare sacrifici per aiutare quegli Stati danubiani di cui essa riconosce la situazione critica. Essa darebbe così la sua adesione a un trattato unilaterale di tariffe preferenziali, di cui si avvantaggerebbero l'industria austriaca e la produzione agraria dell'Ungheria, della Romania e della Jugoslavia, ma da cui sarebbe esclusa la Cecoslovacchia, la situazione di quest'ultima essendo giudicata migliore di quella della Germania medesima.

---

IL PROBLEMA DEL DISARMO

## Nuovo "memorandum,, italiano

GINEVRA, 8 pom.

*Si apprende che sabato prossimo sarà pubblicato un nuovo memorandum del Governo italiano sul problema del disarmo.*

---

LE SOTTOSCRIZIONI AI BUONI NOVENNALI

## Il miliardo largamente superato

ROMA, 8

Con l'inizio ufficiale delle sottoscrizioni si è aperto stamane il breve periodo fissato dal Ministro delle Finanze per il collocamento del nuovo Prestito di un miliardo di lire in Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento, di sesta serie. Inizio ufficiale, in quanto — come è noto — già da parecchi giorni presso tutti gli sportelli delle banche, dei banchieri, delle Casse di Risparmio, ecc., si vanno raccogliendo le prenotazioni; ed è pure cosa notoria che — a traverso queste operazioni preliminari — il successo della sottoscrizione si è già delineato imponente.

Questa nuova emissione — non è forse inopportuno ripeterlo ancora — è destinata a far fronte alle scadenze dei Buoni del Tesoro 4,75 per cento che il 15 novembre del corrente anno debbono essere estinti, ed essa emissione rientra pertanto nei limiti e nei metodi delle normali operazioni di Tesoreria.

Le sottoscrizioni possono essere effettuate presso qualsiasi Banca, Banchiere, Cassa di risparmio, Agente di cambio, Ufficio postale ecc. e possono essere perfezionate sia con versamento di denaro contante (e come contante saranno calcolate anche le cedole dei Buoni del Tesoro al portatore scadenti il 15 maggio p. v.) sia con i Buoni del Tesoro Novennali 4.75 per cento scadenza 15 novembre corrente anno.

Per le sottoscrizioni in contanti, basta ora versare L. 50 per ogni Buono che si intende sottoscrivere. I unitari da L. 500 e in tagli multipli unitari da L. 500 e in tagli multipli da L. 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000 di capitale nominale. Giova notare che agli effetti del sorteggio dei premi i titoli multipli corrispondono rispettivamente a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 Buoni.

Il versamento del saldo dovrà essere effettuato nel periodo dal 15 al 31 maggio p. v., con conguaglio di interessi 5 per cento.

Per le sottoscrizioni in Bouni del Tesoro 4,75 per cento scadenza 1932, i Buoni stessi saranno calcolati alla pari e cioè a L. 100, e, poichè il prezzo di emissione dei Buoni nuovi è fissato in L. 97, a questi sottoscrittori verranno rimborsati in contanti L. 3 per ogni 100 lire di capitale nominale sottoscritto.

ROMA, 8

Ieri mattina, come era stato annunziato, si sono aperte le sottoscrizioni della sesta serie dei Buoni novennali del Tesoro per l'ammontare di un miliardo.

Le notizie pervenute dalle provincie permettono sin d'ora di assicurare che le più favorevoli previsioni sono state già superate, e che alla chiusura ufficiale della sottoscrizione — la quale potrebbe avvenire anche prima della data stabilita come termine massimo — la somma complessiva raggiunga un totale di gran lunga superiore a quello previsto.

MILANO, 8

Fino dalle prime ore — ed anche prima dell'orario d'apertura — agli sportelli di tutti gli istituti di credito il pubblico si è affollato stamane per eseguire le sottoscrizioni o le conversioni e malgrado quasi tutte le banche avessero preso la necessaria precauzione di rafforzare i normali servizi con un maggior numero di impiegati e di sportelli, la clientela ha dovuto accodarsi in lunghe e pazienti file, ciascuno in attesa del suo turno, rinnovando le scene che già si ripeterono l'anno scorso per la sottoscrizione analoga dei cinque miliardi, che, viceversa, raggiunse quasi gli otto miliardi. Bisogna però soggiungere che dovunque le operazioni si sono svolte con la massima possibile sollecitudine e con la più grande regolarità, sì che tutti — in breve volger di tempo — hanno potuto essere serviti.

Anche quest'anno si sono notati, nella folla dei sottoscrittori e frammisti agli uomini di affari ed ai finanzieri, numerosissimi i piccoli risparmiatori, negozianti, esercenti, autentici modesti lavoratori, nonchè signore e popolane, ciò che attesta in modo indubbio il grandissimo favore col quale la sottoscrizione è stata accolta, non solo negli ambienti del capitale, ma anche in quelli del medio e piccolo risparmio.

La Banca d'Italia, che come è noto, ha la funzione di presidenza del Consorzio, cui il Governo ha affidato la condotta delle operazioni, ha raccolto nella giornata di ieri da tutti gli istituti finanziari costituenti il Consorzio, e nella sua sede di Milano, sottoscrizioni per 355 milioni.

## Centomila lire della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 8 pom.

Appena aperta la sottoscrizione del nuovo prestito, S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre ha voluto dare la sua significativa adesione e per il tramite del Duca Tosti di Valminuta ha inviato una lettera alla direzione generale del Banco di Napoli con la quale sottoscrive per lire centomila. Hanno pure sottoscritto S. A. R. il Duca d'Aosta, e S. A. R. il Duca di Spoleto.

## Estrazione di premi dei Buoni scadenti in maggio

ROMA, 8

Presso la Direzione del Debito Pubblico sono state iniziate le estrazioni per la assegnazione dei premi per la scadenza 15 maggio p. v. ai buoni del tesoro novennali delle vecchie serie scadenti nel 1934.

I premi maggiori assegnati alla vecchia sesta serie scadenti il 15 maggio 1934 sono: premio di L. 100 mila al buono N. 350.492, premio di L. 50 mila al buono N. 293.038, premio di L. 10 mila al buono N. 1.523.827, 4 premi di L. 5 mila ciascuno ai buoni N. 1.744.115, 1.233.875, 1.421.770, 882.1014.

## Mellon è giunto a Londra

LONDRA, 8 pom.

Il nuovo ambasciatore americano a Lodra Andrew Mellon a giunto a Londra.

## Dimissioni parziali

### del Ministero cileno

SANTIAGO DEL CILE, 8 pom.

Il ministero ha presentato le dimissioni. Il ministro degli esteri Balmaceda e quello delle finanze Izquierdo, conserveranno i loro portafogli.

# IL BUON PASTORE

## ...secondo Giovanni (X 11-16)

In quella circostanza, Gesù disse ai Farisei: — Io sono il buon pastore. Il buon pastore mette a rischio la sua vita per le sue pecorelle. Il mercenario, che non è pastore, e a cui non appartengono le pecore, quando vede venire il lupo, abbandona le pecore e se la dà a gambe; e il lupo viene, le rapisce e disperde. Il mercenario scappa via perchè, appunto, è mercenario, e non gl'importa nulla delle pecore. Io sono il buon pastore: conosco le mie, e le mie conoscono me, come il Padre mi conosce e io conosco il Padre; ed espongo la mia vita per le mie pecore. Ho anche dell'altre pecore che non sono di questo ovile: anche quelle bisogna ch'io raduni; elle daranno ascolto alla mia voce e si avrà un sol gregge con un solo pastore.

***

*Questa è una delle figure più espressive e più popolari della bontà del Salvatore. Si imagini come dovette essere commovente udita dalla sua stessa bocca, in una terra di pastori qual'era la Palestina, da gente che lo seguiva per il piano e sui monti, come greggia attorno al pastore, pasciuta, difesa da lui ad ogni momento, in tutti i modi e con ogni sorta di benefici e di miracoli!*

« Ego sum pastor bonus! ». *Pare lo scatto di una macchina fotografica, per tramandare a tutti i secoli la più bella istantanea che obbiettivo abbia mai afferrata. Senza dirlo espressamente, quella figura incantevole è data come modello a tutti i pastori d'anime.*

*Il pastore che non le rassomiglia, non solo non è vero pastore, ma spesso si cambia in lupo.*

*Studiamo:*

1. *Il confronto fra il pastor buono e il mercenario.*
2. *Il modello dei pastori, Gesù.*
3. *Il suo ovile, che è la Chiesa.*

I.

Confronto e contrasto.

*Il vero pastore è dipinto con due pennellate: è buono e dà anche la vita per le sue pecorelle.*

*Due sono infatti i compiti del pastore*: pascere il gregge (*di qui il nome di pastore*), e difenderlo.

a) *Il pastore d'anime pasce il gregge non tanto* materialmente — *benchè se abbisogna, per quanto gli è possibile fa anche questo —; ma spiritualmente. Dà il cibo a tutte le facoltà: all'intelletto dà la verità mediante l'istruzione; alla volontà dà il bene morale guidandola per il pascolo della legge; dà al carattere una formazione soda, correggendo l'indole e aiutando a frenare le passioni; al cuore dà amore, col consiglio, col monito, colla correzione, colla moderata severità e col sorriso; conforta l'anima se è afflitta, l'assiste se inferma, l'incoraggia se avvilita, la rialza caduta, la fascia ferita. Col bastone pastorale che ha il pungolo e la curva, sprona le indolenti, modera le troppo ardimentose e le trattiene dal piombare nel precipizio.*

*Le pasce anche sopranaturalmente, « ut vitam habeant (la vita della grazia) et abundantius habeant ».*

*Nutre l'intelligenza con la fede mediante la predicazione, il cuore e la volontà con la carità, tutta l'anima coi sacramenti.*

*Il mercenario invece, che non merita neppure il nome di pastore, non pasce il gregge, ma sè stesso, anzi si fa pascere mungendo e tosando; ha di mira sè, il proprio bene, il posto, l'ambizione, non il bene delle pecorelle.*

b) *Il pastore d'anime difende il gregge, fino all'ultimo sangue.*

*Il mercenario non s'interessa delle pecore, perchè non son sue, e siccome non le ama non affronta per loro il più piccolo rischio.*

*Vien l'ora del pericolo, entrano i lupi e fanno strage con le perverse dottrine, coi pessimi costumi; ma egli o tace per indolenza e quieto vivere, o fugge se c'è pericolo anche per lui, o peggio ancora, tradendo la fiducia, fa causa comune col nemico.*

II.

Il pastore divino modello e principe dei pastori.

« Io sono il buon Pastore! ». *Vuol dire: Guardate me, e fate come io faccio.*

*Son disceso dal cielo a cercare le mie pecorelle perdute; le conosco ad una ad una dall'eternità, come conosco il Padre e come il Padre conosce me; so i bisogni di ciascuna, e secondo l'indole di ciascuna le guido.*

*Mi son reso simile a loro perchè conoscano me e la mia voce; cioè i miei insegnamenti i miei comandi, i miei consigli, le mie esortazioni, gli avvisi, gli indirizzi, i rimproveri, le punizioni, le mie carezze.*

*Vivo sempre in mezzo a loro, invisibilmente collo spirito, velatamente nel sacramento dell'altare, visibilmente nel mio Vicario e in quanti pastori mi rappresentano; perchè le pecorelle formano la mia delizia.*

a) Le alimento.

*I pascoli materiali sono creazioni mie: tutto ho fatto per loro.*

*I pascoli spirituali sono partecipazioni di me che sono la verità la bontà, la via, la vita.*

*I pascoli sopranaturali sono sgorgati dalla ferita del mio costato. Anzi le nutro con la mia stessa carne e il mio sangue.*

b) *Dopo averle alimentate*, le difendo; *e siccome non c'è maggior amore che dare la vita per chi si ama, io per loro ho data la vita sulla croce, scacciando per sempre dall'ovile il lupo infernale. Se esse non si esporranno imprudentemente, sono al sicuro dalle stragi del maligno.*

*E non solo sono* « un buon pastore », *ma* « il buon pastore » *come sono* « il maestro ». *Gli altri non sono pastori, o tanto meno buoni pastori, se non rappresentano me, se non pascono il gregge in nome mio e non mi rassomigliano.*

III.

L'ovile di Gesù è la Chiesa.

*Il primo ovile di Gesù, ancor mortale sulla terra, fu il piccolo popolo ebreo.*

*Ma Egli era venuto e morì e non per un popolo solo, ma per tutta l'umanità.*

*Anche i gentili dovevano essere chiamati sotto il suo bastone pastorale all'ombra della Chiesa.*

*Per questo Egli disse*: « *Ci sono altre pecore che non sono di questo ovile* (*l'ebraico*); *anch'esse saranno chiamate e si farà un solo ovile, sotto un solo pastore* ».

*Di fatti la Chiesa è cattolica cioè universale, in quanto abbraccia di diritto e abbraccerà di fatto tutti i popoli della terra. Per lei non c'è diversità fra giudeo e greco o romano, sia circonciso o incirconciso.*

*Anzi Gesù aggiunse con soddisfazione e tristezza insieme*: « ed esse ascolteranno la mia voce »; *con soddisfazione, perchè prevedeva che il suo invito sarebbe stato accolto con generosità e riconoscenza dalla gentilità; con tristezza, perchè il suo popolo privilegiato gli avesse dato un rifiuto.*

*Ma non ostante quel rifiuto*, « *si farà un solo ovile, sotto un solo pastore* », *perchè nessun popolo sarà escluso dalla Chiesa, neppure il popolo giudaico. Ha ricusato di entrare per primo: in giusto castigo entrerà per ultimo, ma entrerà.*

*Questa profezia si avvererà in pieno alla fine dei secoli.*

**UN VESCOVO**

## La Gran Croce della Corona d'Italia a membri del Governo

ROMA, 8

Sono stati insigniti della Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia i seguenti membri del Governo: Gazzera S. E. Pietro, Ministro della Guerra; Sirianni S. E. Giuseppe, Ministro della Marina; Balbo S. E. Italo, Ministro dell'Aeronautica; Giuliano S. E. Balbino, Ministro della Educazione Nazionale; Acerbo S. E. Giacomo, Ministro per l'Agricoltura e Foreste; Bottai S. E. Giuseppe, Ministro delle Corporazioni.

## L'on. Riccardi console generale della Milizia

ROMA, 8

S. E. l'on. Raffaele Riccardi S. S. di Stato alla Aeronautica con recente determinazione è stato nominato Console generale della M. V. S. N.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo;

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

Mons. De Julleville, Vescovo di Digione;

Mons. Graham di Monaco;

Mons. Girbeau, Vescovo di Nimes.

Ha ammesso al bacio della mano un gruppo di circa trenta pellegrini francesi presentati dal Vescovo di Nimes.

## Un trattato del Cardinale P. Gasparri sul Matrimonio

L'*Avvenire d'Italia* pubblicò già una dettagliata informazione sull'opera cui attende da qualche tempo con alacrità giovanile e scrupolosa diligenza l'E.mo Cardinale Gasparri, il quale sta per licenziare la nuova edizione del suo classico trattato sul matrimonio. Tale trattato fu da lui pubblicato nel 1893 quando egli era professore di diritto canonico, nell'Istituto Cattolico di Parigi e nello stesso tempo svolgeva intensa attività come giurista nella Curia arcivescovile parigina specie in rapporto ai processi matrimoniali, che davanti ad essa si discutevano. Il trattato ebbe quattro edizioni nella sua forma originale, ma adesso si imponeva il suo completo rifacimento perchè, come già l'em.mo Porporato ebbe a dichiarare al nostro giornale, dal 1893 ad oggi dei cambiamenti sostanziali si sono prodotti tanto nella legislazione, che regola la materia matrimoniale quanto nella sua trattazione pratica presso i tribunali e i dicasteri ecclesiastici.

Interrogato nel contenuto dell'opera il Card. Gasparri ha detto:

« Le modificazioni, che volevo introdurre nel mio antico trattato si riferivano a due grandi innovazioni, che in questi ultimi dieci anni si sono introdotte nella legislazione ecclesiastica, cioè il riordinamento della Curia Romana decretato da Pio X nel 1907 e il Codice di Diritto canonico promulgato da Benedetto XV nel 1917:

Già la costituzione «Sapienti consilio» aveva portato profonde radicali mutazioni nella trattazione pratica delle questioni matrimoniali sia per la creazione della nuova Congregazione dei Sacramenti, sia per il ristabilimento dei tribunali ecclesiastici. Il nuovo Codice poi non solo ha sanzionato e perfezionato le disposizioni pratiche della costituzione «Sapienti consilio», ma ha anche definitivamente chiarito e deciso alcuni punti di dottrina che prima erano incerti e confusi così da dar luogo a disparate e talora opposte interpretazioni dei giuristi. Questo il risultato egli atti della Commissione preparatoria del Codice di Diritto canonico che sono ora conservati negli archivi vaticani a un archivio separato e accessibile a chiunque li voglia consultare. Quei canoni che ora sembrano così semplici e chiari talvolta furono preceduti da discussioni lunghe e replicate, da analisi profonde e minute sui vari punti di dottrina sui quali essi si fondano e come accade spesso, che la semplice lettura del primitivo versioni nelle quali i canoni furono proposti e che vennero poi corretti e modificati fino alla forma attuale, dimostra come alcune teorie e interpretazioni dottrinarie vennero dalla Commissione ripudiate e escluse ».

Il Cardinale ha quindi fatto rilevare come l'aggiornamento del suo trattato sia stato fedelmente condotto non solo sulla lettera del Codice quale è di dominio di tutti, ma anche sul richiamo alle discussioni che hanno preparato il codice stesso.

Ha poi terminato le sue dichiarazioni annunciando, che il trattato sarà in due volumi e che oltre alla parte espositiva conterrà una larga appendice dei documenti illustrativi e seguirà fedelmente l'ordine adottato dal Codice di Diritto canonico nei canoni matrimoniali.

Fra i documenti saranno compresi il Concordato del 1929 fra la Santa Sede e l'Italia e gli ordinamenti relativi alla legislazione matrimoniale emanati tanto dalla Santa Sede quanto dal Governo Italiano.

## L'Annuario Pontificio per il 1932 presentato da mons. Ottaviani al Santo Padre

E' uscito ed è stato messo subito in distribuzione l'Annuario Pontificio per il 1932.

Ieri matt. Mons. Ottaviani ha presentato la prima copia al Papa e poi al Cardinale Pacelli.

Il volume edito con l'eleganza e la perfezione che sono vanto tradizionale della Tipografia poliglotta vaticana, si adorna di un magnifico ritratto eseguito appositamente per il nuovo Annuario dal fotografo pontificio comm Felici.

Dall'Annuario risulta che il Sacro Collegio è composto di 56 Cardinali dei quali 26 italiani e 29 stranieri e che 15 cappelli sono vacanti. I Cardinali presenti sono creati uno da Leone XIII, nove da Pio X, 14 da Benedetto XV e 31 da Pio XI. Le sedi patriarcali arcivescovili e vescovili e le giurisdizioni ecclesiastiche residenziali sono complessivamente 1609 delle quali 673 in Europa, 445 in America, 277 in Asia, 140 in Africa e 74 in Australia.

La Santa Sede ha rappresentanti diplomatici in 37 Stati e 22 Delegazioni Apostoliche senza carattere diplomatico.

Presso la Santa Sede sono rappresentate diplomaticamente 35 nazioni e il Sovrano Militare Ordine di Malta.

Le sedi vescovili residenziali e le giurisdizioni ecclesiastiche (Vicariati apostolici, prefetture apostoliche, prelature ecc.) nelle Americhe sono così ripartite: America settentrionale: Canadà e Terranova 74, Stati Uniti 114, Messico 34; America centrale e Antille 42; America meridionale: Argentina 10, Bolivia 11, Brasile 74, Cile 13, Columbia 27, Stati Uniti 46; totale 445.

## La benedizione del S. Padre a Guglielmo Marconi

Come è noto, ierl'altro tra S. Margherita Ligure e Sestri Ponente si sono svolte le prove di una radio telefono duplex con nuovo sistema Marconi ad onda ultracorta. Il Santo Padre si era degnato di inviare per mezzo di Padre Gianfranceschi un augurio ed una benedizione speciale a Sua Ecc.za Marconi.

Prossimamente alla Radio Vaticana si riprenderanno esperienze e ricerche scientifiche in questo campo.

## L'Opera di S. Pietro per il Clero indigeno

Oggi al Pontificio Collegio urbano di Propaganda Fide si inaugureranno le sedute annuali del Consiglio superiore generale dell'Opera Pontificia di San Pietro Apostolo per il clero indigeno.

Dopo il discorso del Cardinale Prefetto di Propaganda, parleranno Sua Ecc.za Mons. Salotti e Mons. Zanin, Segretario generale dell'Opera stessa.

## Mons. Palica consacra la chiesa di S. M. della Provvidenza

Ieri mattina Sua Ecc. Mons. Palica, vice gerente del Vicariato di Roma, ha benedetto la nuova chiesa di Santa Maria della Provvidenza.

Lo assistevano nel sacro rito della benedizione e della consacrazione degli altari il Maestro soprannumerario delle cerimonie pontificie monsignor Capoferri, i religiosi dell'Opera di don Guanella e del Collegio della Consolata di Torino.

Dopo la cerimonia ha tenuto pontificale S. E. mons. Rinaldi Vescovo di Rieti.

Ad ambedue le funzioni sono intervenuti moltissimi fedeli, superiori ed allievi dell'Opera di don Gonella e delle Suore della Divina Provvidenza.

## Bambini e bambine della Prima Comunione

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano vari bambini e bambine della Prima Comunione delle Suore Dorotee, delle Maestre Pie Filippine, delle Dame inglesi e di altri istituti.

## L'azione del Clero per la sericultura

ROMA, 8

Il Consorzio italiano produttori semi bachi comunica:

La Federazione tra le Associazioni del Clero, che tanto fervore di azione ebbe a portare alla battaglia del grano, mobilitando il clero italiano ha concluso a suo tempo accordi col Consorzio italiano produttori seme bachi per svolgere attraverso i sacerdoti di ogni centro sericolo valida opera di difesa della tradizione bacologica del nostro paese. Con piantagioni di gelso avvenute in molti centri in accordo col Dopolavoro, con discorsi agli agricoltori, il clero ha già compiuta opera di persuasione e di incitamento stimolando gli allevatori di bachi a perseverare in questa attività culturale, che tanta ricchezza ha apportato alla Patria. In questi giorni la Federazione tra le Associazioni del clero ha rivolto un rinnovato invito al clero italiano, affinchè nella imminenza della messa al covo voglia rinnovare le sue pressioni e con la propria parola ascoltata e seguita voglia convincere tutti i bachicoltori a prepararsi alla annuale breve fatica dell'allevamento. E' certo che il clero risponderà a questo invito nobilissimo e vorrà fare del suo meglio con la parola e con l'esempio, affinchè non si verifichino nuovi abbandoni di una cultura, che per l'Italia è base di esportazione inimitabilmente atta a determinare correnti di scambi e di attività commerciale e industriale. Solo è necessario che non ci sia centro sericolo il più piccolo del nostro paese, che manchi di questa parola di richiamo e di incoraggiamento e i sacerdoti tutti considereranno come un dovere il rispondere all'appello che per la seta italiana ha lanciato la loro benemerita Federazione.

Quei sacerdoti che desiderassero una traccia per la loro esposizione potranno rivolgersi al Consorzio italiano produttori seme bachi a Milano, che ha tutto predisposto in relazione e presso il quale funziona il Comitato apposito. (*Stef.*)

IL CONGRESSO DI PSICOTECNICA

## Le segnalazioni acustiche

ROMA, 8

Il Congresso di psicotecnica applicata alla prevenzione degli infortuni stradali, ha iniziato ieri matt. l'ultima giornata dei suoi lavori sotto la presidenza del prof. Cazzaniga.

Il prof. Bergami ha svolto una relazione intorno al problema delle segnalazioni ottiche ed acustiche dal punto di vista psicotecnico e in rapporto al problema dei ruoli. Il relatore nota anzitutto la necessità di trovare un punto di equilibrio tra il bisogno dei segnali acustici per eliminare la possibilità degli infortuni e il bisogno di ridurre gli stessi segnali al minimo per la fastidiosa lacerazione dei timpani che producono. Classifica le segnalazioni distinguendone due categorie: Segnalazioni della strada al veicolo e segnalazioni del veicolo agli altri veicoli e ai pedoni. Le prime vengono esaminate in relazione ai cartelli stradali indicatori che debbono essere chiari a tutti e situati in modo visibile, segnalazione dei passaggi a livello, interruzioni stradali ecc. Le altre vengono studiate sotto la necessità di rendere chiare ed inequivocabili le segnalazioni compiute dai guidatori, esaminando il problema della segnalazione di direzione, di arresto e di retromarcia.

Per un più razionale studio di tutti questi problemi il relatore conclude augurandosi che sorga un istituto sperimentale per lo studio dei problemi dei traffici. La relazione è stata molto applaudita.

Sulla relazione Bergami hanno successivamente preso la parola il prof. Bordoni, il prof. Baglioni, il prof. Bilancioni, i quali hanno esaminato sotto l'aspetto scientifico alcuni lati dell'importante problema delle segnalazioni.

In fine di seduta il prof. G. Foà ha dato comunicazione delle adesioni pervenute alla presidenza del congresso; tra le altre quelle di S. E. Starace e S. E. Ciano, di S. E. D'Amelio, di S. E. Pennavaria e del prof. Marpicati.

I lavori sono stati chiusi questa sera coll'intervento di S. E. Alfieri.

Sono stati approvati tutti gli ordini del giorno discussi durante le sedute.

Il presidente si compiace della riuscita del Congresso e ringrazia il Governo dell'appoggio dato; il senatore De Vito riassume i lavori e i voti.

Parlano ancora l'on. Colseschi e S. E. Alfieri il quale si compiace dei risulai del Congresso, congraulandosi coi partecipanti, organizzatori eoratori.

## Mostra di prodotti agricoli alla fiera di Milano

MILANO, 8

In occasione della mostra della cooperazione degli agricoltori, che la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha allestito nel suo padiglione della Fiera di Milano è stata organizzata una prima Mostra internazionale della propaganda per il consumo dei prodotti agricoli e in particolar modo delle frutta e degli ortaggi: la mostra allestita con la collaborazione dell'Istituto nazionale per la esportazione tende a dimostrare come nella agricoltura la propaganda può essere ampiamente e proficuamente utilizzata allo scopo di far conoscere i prodotti italiani qualora anche alla pubblicità siano applicati i concetti e i metodi della cooperazione per la unione di tutti gli sforzi individuali.

## Il contratto collettivo dei braccianti in provincia di Bolzano

BOLZANO, 8

Fra i rappresentanti della Federazione agricoltori on. Miori, presidente e dr. Pozzi, segretario dell'Unione sindacati dell'Agricoltura, Gambardella, segretario generale e De Cao, segretario del Sindacato salariati braccianti, si è chiusa la discussione per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i salariati braccianti fissi di questa provincia.

## Concorso nella carriera di P. S.

ROMA, 8

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale, che indice un concorso per esami a 134 posti di alunno d'ordine nella carriera di Pubblica Sicurezza (gruppo C). Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, corredate dai prescritti documenti, scadrà col 60.o giorno dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale».

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di giugno p. v. nei giorni che saranno indicati con successivo decreto.

## Un terno secco che nessuno ritira

MILANO, 8 pom.

I giornali pubblicano che il gestore di un banco lotto cittadino, rivedendo le giocate dell'ultima settimana, ha riscontrato che un giocatore aveva vinto la somma di 106.000 lire giocando 25 lire su un terno secco per la ruota di Venezia con i numeri 16, 84, 86. Finora tuttavia nessuno si è presentato per il ritiro della vincita.

## L'estrazione della tombola del Coni

ROMA, 8

Ecco i numeri estratti della Tombola nazionale a beneficio del Coni.

3 — 38 — 34 — 10 — 1 — 31 — 90
64 — 40 — 8 — 53 — 45 — 59 — 11
81 — 83 — 42 — 71 — 67 — 4 — 24
79 — 57 — 6 — 29 — 33 — 88 — 68
43 — 70 — 15 — 87 — 37 — 47 — 13
78 — 23 — 74 — 35 — 30 — 18 — 82
22 — 5 — 60.

## Ferito da un proiettile diretto ad un altro

NAPOLI, 8 pom.

La via Lorenzo Giustiniani è stata messa a rumore dalla esplosione di tre colpi d'arma da fuoco a cui ha fatto eco un clamore assordante.

Alcuni coraggiosi si sono diretti verso la bottega del fruttivendolo Romano di anni 20 e quivi hanno rinvenuto un uomo sulla sessantina, ferito. Trasportato all'Ospedale è stato ricoverato. Egli è stato identificato per il contabile Luigi Carola.

Egli si trovava nella bottega del Romano mentre questi veniva a diverbio con un altro individuo conosciuto col nomignolo di «cicciaro». Ad un tratto quest'ultimo estraeva la rivoltella e sparando contro il Romano, colpiva invece in pieno il povero contabile.

## L'impressione del rapporto su la "Kreuger" nel mondo

### Audaci malversazioni

STOCCOLMA, 8

Il sospetto che durava da alcune settimane che l'esame della situazione della Compagnia Kreuger potesse rivelare dei fatti sgradevoli, non ha affatto scemato il colpo portato dal rapporto preliminare del Comitato degli esperti. I giornali esprimono l'ansietà che l'affare venga ora liquidato con la più assoluta lealtà per amore della buona reputazione del paese. L'organo del Governo, « Svenska Morgenbladet » dice che il Kreuger era un avventuriero in grande stile, forse senza alcun confronto nella storia economica del mondo. « Dobbiamo accertare, conclude il giornale, se aveva dei complici ».

Da tutte le parti del mondo giunge l'eco dell'enorme impressione prodotta nei circoli finanziari dal rapporto del Comitato. A New York Lee Higginson, uno dei partecipanti alla costituzione della Compagnia Kreuger e Toll, afferma che le irregolarità del Kreuger potevano restare coperte solo con le più audaci falsificazioni dei bilanci nelle dichiarazioni scritte presentate agli agenti fiscali degli Stati Uniti.

Da Berlino si ha notizia che il rapporto dei contabili ha suscitato grande impressione nei circoli bancari tedeschi. Un autorevole banchiere in un'intervista ha dichiarato che se un grande industriale come il Kreuger ha veramente potuto compiere le malversazioni che vengono annunciate, non c'è da meravigliarsi che il mondo si trovi nelle tristi condizioni attuali.

A Londra le gravi asserzioni del Comitato incaricato di esaminare i libri della Kreuger e Toll si sono rispecchiate nelle violente oscillazioni del trust svedese dei fiammiferi alla borsa di Londra. Ad esempio le azioni della serie D della Kreuger che hanno un valore nominale di 110 scellini, sono scese tutto d'un tratto a 3 scellini e tre quarti contro 6 scellini e mezzo che quotavano ieri l'altro.

## Gravi inondazioni in Transilvania

### Città isolate e case crollate

BUCAREST, 8

In seguito al disgelo improvviso si sono verificate inondazioni in quasi tutta la Romenia. Molte città della Transilvania sono isolate in seguito all'interruzione delle comunicazioni. Soroca nella Bessarabia è semidistrutta per la piena del Nistro. Duecento case sono crollate e mille abitanti sono in pericolo per la difficoltà di poter portare loro soccorso. Anche Cernatzi e Chisinau sono isolate. Finora sono state accertate una ventina di vittime. (*Radio Stefani*).

## Giornata eucaristica di 5000 giacobiti convertiti

CHAUGANACHERRY (India), 8

Sotto l'auspicio di Mons. Ivanioz, Arcivescovo di Betania e Marteofilos vescovo di Tiruvaj si è celebrata la giornata di adorazione eucaristica alla quale hanno partecipato oltre cinquemila convertiti dal giacobitismo.

Presenziavano 40 secardoti. Sono state fatte preghiere per impetrare l'aiuto divino onde estendere il Regno di Dio fra il mezzo milione di giacobiti della Costa del Machalabar. La giornata è stata preceduta da un congresso eucaristico durato tre giorni.

## Un congresso straordinario a Lo Yang

SCIANGAI, 8

La conferenza della pace cino-giapponese si è riunita nuovamente ieri senza che vi sia apparentemente molta maggior probabilità di giungere ad un accordo. Un congresso nazionale straordinario al quale sono invitate le personalità di tutti i partiti, si riunisce a Lo Yang. Il governo dichiara che la riunione è stata convocata per discutere la questione della minaccia suscitata dai banditi e dai comunisti e quella dei soccorsi da apportare alle regioni danneggiate dal conflitto cino-giapponese.

## La "sei giorni" di Parigi

PARIGI, 8

Alla fine degli *sprints* la classifica dei sei giorni è la seguente:

Vlanchonnet-Guimoretier 92 punti, Battesini-Bresciani 75 punti, Fabre-Choury 49 punti; a un giro Peix-Dayen, Tierback-Siegel. Seguono gli altri (Radio Stef.).


I DISORDINI DELL'APPARATO DIGERENTE

Basta un nonnulla per mettere fuori d'ordine lo stomaco. Un'irregolarità nel mangiare può provocare dei bruciori, pesantezze rigurgiti, dilatazioni, oppressioni di stomaco od altri disturbi digestivi. Sono precisamente questi primi malesseri che non si debbono trascurare. Probabilmente essi non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità che produce la fermentazione degli alimenti, l'irritazione delle membrane così delicate dello stomaco e le gravi conseguenze che ne possono derivare. Alla prima indisposizione digestiva non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza l'acidità, facilita l'assimilazione degli alimenti in corso di digestione ed evita l'infiammazione delle pareti dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.

PILLOLE di SANTA FOSCA o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale Prem con numerose medaglie d'oro.
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imitazioni

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina
GABINETTI RADIOLOGICI

Molte persone vi diranno lo stesso.

Sig. Luigi Losa.

Molti vi faranno gli elogi delle PILLOLE PINK, perchè molti hanno potuto rendersi conto da sè stessi dell'impareggiabile valore di questo medicamento.

Le PILLOLE PINK sono, in tutta l'accezione della parola, un restauratore degli organismi indeboliti, perchè accrescono le proprietà nutritive e vivificanti del sangue, tonificano il sistema nervoso e stimolano potentemente le funzioni dei diversi organi, soprattutto dello stomaco, di cui calmano i crampi e rendono più attive le secrezioni.

« *Le* PILLOLE PINK *mi hanno dato notevoli risultati — scrive il sig. Luigi Losa, di via Castello 86, a Varenna (Como). Da due anni, avevo una forte anemia, ero indebolito e soffrivo assai di mali di stomaco e di disturbi della digestione. Le* PILLOLE PINK *hanno fatto scomparire questi malesseri e mi hanno ristabilito perfettamente in salute.* »

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

ARGIRITA
Super - eterodina
Combinazione Radiofonografo

Lire 3.300,— (*valvole e tasse comprese*)

.... il perfetto radioricevitore combinato con un perfetto riproduttore fonografico....

VENDITA ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

ECCO QUALCHE DATO:

15 Kg. di biancheria personale (il bucato settimanale di una miglia) costano in media 700 lire.

Per ogni bucato di 15 Kg. occorrono 400 gr. di lisciva forte e corrosiva o di «PALMAROSA» supersaponina scientifica.

Dopo 60-70 bucati con liscive forti la biancheria è da sostituire; con «PALMAROSA» si fanno oltre 150 bucati.

«PALMAROSA» costa meno del doppio delle liscive forti corrosive. Fate i conti e vedrete quale vantaggio avete a usare

"PALMAROSA" supersaponina scientifica
MARIO VOLPI - VICENZA
Chiedetela in cassette originali da 5 e 10 Kg.

ALBERGHI RACCOMANDATI
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

UN NUOVO RIMEDIO PER LA CURA DELLA STITICHEZZA
GRANI DI RICINOLEINA A BASE DI OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTO
LA SCATOLA DI 30 Grani L. 4
nelle buone Farmacie e presso il LABORATORIO LEGA LOMBARDA MILANO - Via Pastrengo, 5

PROF. F. PANCRAZI
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti Infrarossi Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriali escluso lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli Via Malgadi dalle 14 alle 15.30

Nelle vostre relazioni d'affari ... sempre «L'Avvenire d'Italia

USATE SOLAMENTE IL SALITOL
per calmare — per guarire
DOLORI REUMATICI
DOLORI NEVRALGICI
DOLORI ARTICOLARI
DOLORI MUSCOLARI
DOLORI ARTRITICI,
Basta una leggera frizione di SALITOL sulla parte dolente perchè scompaia subito il dolore, qualunque ne sia la causa.
*Il SALITOL agisce in tutti i casi in cui gli altri rimedi sono inefficaci.*
Tubo normale L. 10 doppio L. ... in tutte le Farmacie e al Deposito Compè Adami Via S. Martino 12 - M... che spedisce franco di spesa nel ... il farmacista locale sia sprovvisto. Invio dell'opuscolo splegativo ... richiesta.

Contro la STITICHEZZA
abituale e sue conseguenze
Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali
usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali, non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. Evitate le imitazioni. Astuccio di ... L. 3,35. Posta L. 4,35. MILANO Farmacia Maldifassi Via Merav... TORINO: Labor. Farm. E. Ca... V. Artisti 38. In tutte le Farm.

IL PIROSAN
combatte efficacemente ed elimina sicuramente acidità dispepsie, bruciori di
STOMACO
Indicatissimo nelle digestioni difficili. ESIGETELO in tutte le principali Farmacie !!!
Vi sarà pure immediatamente ... to inviando cartolina vaglia di ... alla:
G. FARMACIA TORTA Via Po 14 - ...

# PROSE

(Diamo qui la traduzione di alcune prose di *Goyo Sombra*, uno dei più giovani poeti sud-americani).

I.

Quando io mozzo nell'ultimo ciel di febbraio vedrò che nasce la primavera, certo pregherò il capitano che ci faccia fuggire.

Allora dirò: Stanotte quando, il sonno era solo stanchezza i miei occhi hanno visto sui monti la primavera baciare la luce delle stelle e stamane sulle mie mani con la gioia della rugiada i colori dei fiori di peschi.

O capitano fuggi la primavera che non ci ammali con le sue gioie.

Dopo è impossibile lasciare i suoi sorrisi umidi di mare e di falso incanto di riposo quelle sue braccia. Fa che ancora ci perdiamo nella sicurezza degli inverni.

Perchè se viene la primavera, le mie mani più non sapranno il comando delle vele e il tuo occhio la strada.

II.

### Veniva il gabbiano

Ricordo ore addormentate del mio mare. Sola la danza lunga del gabbiano. Portava dalle sue scogliere le nevi e la pioggia. Per la gioia delle notti. Passate ai cancelli dei giardini. E gli occhi sullo splendore dei molli corpi degli eucalipti quel nero umido illuminato sull'azzurro dei prati.

E il domani senza colori. Quando il gabbiano scompariva nelle nebbie come nel nero dell'acqua le labbra della neve.

III.

### Sole e pietre

Disperato nel lontano mare i miei occhi non avessero che il bianco infecondo delle sue pianure.

Lasciarmi nelle correnti — preferirei — anche se le mie mani potessero inchiodar con le dita il fianco sicuro d'una nave-regina.

Forse sì, la nave regina e le vele avesse grappoli gonfi di più — che speranze e la prua ancora volesse aprire mille e giorni e notti preferirei l'inganno dell'acqua.

Partirei dalle voci dell'uomo.

Poi un giorno agli occhi nascerà la terra e le mani terranno i fiori morti di scogli.

Poter morire «fra tante alghe strappate sugli scogli» nel sole.

IV.

### La Chiesa nuda di sole

Come una vela spiegata nel sole.

Da quanti anni, ma per quanti ancora vive sul mare e dura con lo scoglio. Dalle sue labbra aride e bruciate abbiamo preso bambini sostanze di vita e ora persi negli errori delle parole il ricordo è mare aperto di pace.

E il rimpianto di non aver saputo entrare e non essere eternamente rimasti - l'ho come amaro senso che segue l'ore più buone.

La vita sarebbe stata per me come si deve.

Non il falso avanzare del mondo. Sulle mie mani cercherei il chiarore delle mattine e le notti piene di vento risentirei.

Non l'amaro crudele dell'albe noi uccidiamo il pericolo del sonno» non le gioie pericolose ai tramonti, ci sarebbero leggi.

La barca povera e forte, la vedremo nelle disperanti calme l'estate e con più gioia nell'aria aperta dei libecci, e con lei allontanarsi dalla sicurezza dei porti e sempre prima che il sole, alzare la vela.

La pace «non quella che vivo e addolora» l'avrei vista nei miei occhi intorno alla Chiesa nei campi seminati di pietre e di sole e le dita avrebbero avuta la secchezza gonfia delle viti e il tenero corpo dei pochi umili fiori permessi - ma tutti permessi.

Quante volte il sole ci avrebbe fiati e uccisi — forse lo conosceremmo com'è — non certo come questo che conosco nel cielo viola delle città.

Ora la piccola felicità di malato vedere la sua pallida pioggia sulle nude cime degli abeti.

Questo senso di gioia perduta - che ci fa male.

Finalmente nell'illuminata terra della Chiesa — povera nuda, nessuno l'aiuta — pregare. Meglio esser rimasti su quel piede di terra fra gli scogli vinti dal mare.

Il muro che tanto sognammo e sognamo con le sue erbe secche in tutto che da segni di mare e la notte riscalda chi è povero, ci avrebbe difeso.

Non aver errato e lassù sullo scoglio morire di sole a poco a poco gli occhi nell'azzurro dei fondi, sole mani sull'agave dolce.

Così per noi l'ultimo sorso d'acqua-mare.

E che allora dovrei morire, saprei le parole che suona la piccola vita campana.

**Goyo Sombra**
(trad. di Carlo Bo.)

## La Regina del Belgio ospite dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 8 pom.

Stamani, col rapido delle 11,25, è giunta a Napoli S. M. la Regina Elisabetta del Belgio che è stata ricevuta alla stazione di Mergellina dai Principi di Piemonte e dai gentiluomini del seguito.

La regina Elisabetta, che viaggia in forma privata, occupava una vettura salon che a Roma era stata attaccata al «rapido».

Dopo il cordiale ed affettuoso incontro con i Principi di Piemonte e particolarmente con la sua augusta figliola, la regina Elisabetta si è recata alla reggia.

L'augusta Dama, che già conosce la nostra città, sarà ospite per alcuni giorni dei Principi di Piemonte in attesa del ritorno del Re Alberto dal suo viagio nel Congo.

## Mostra retrospettiva di C. Meunier alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 8 pom.

La celebrazione del centenario della nascita di Costantino Meunier, il grande scultore che amava celebrare nei suoi bronzi possenti i lavoratori delle officine, gli scaricatori dei porti, i minatori, tutti protagonisti di quel grandioso poema che è il lavoro odierno, avrà nel padiglione del Belgio alla Biennale una vasta mostra retrospettiva, che rivelerà l'artista anche sotto gli aspetti meno noti di pittore. A questa mostra commemorativa faranno riscontro importanti mostre individuali di tre scultori già noti: George Minne, uno dei capi della famosa scuola di Lathem Saint Martin, che con i suoi audaci tentativi si è messo alla testa dell'arte belga contemporanea, Victor Rosseau e l'animalista Alberich Collin. Vi saranno inoltre interessanti gruppi di pitture fra le quali una mostra di Giorgio Morren, una di Georges van Lesemberghen e gruppi di opere di Isidoro Apaomer, Albert Saverijs, Saervares Strabelle, Paulus ed altri. La sezione belga viene organizzata dal prof. Lambette direttore generale alle Belle Arti del Belgio.

## Apparecchi per distribuzioni a grandi distanze

WASHINGTON, 8 pom.

Il sen. Frazier ha chiesto al Congresso di designare una commissione segreta per esaminare una invenzione che permetterebbe di distruggere mediante esplosioni e incendi città e forze militari situate a una distanza sino 1000 chilometri così come le corazzate meglio difese e per la cui applicazione basterebbero solamente pochi uomini. L'inventore di nome Barlow di Stamford (Connecticut) il quale avrebbe già inventato diversi apparecchi da bombardamento, sarebbe pronto a concedere la sua invenzione all'America.

## Grave incidente di volo a Hawks "il proiettile umano,,

WORCESTER (Massachussets), 8

L'aviatore americano F. Hawks, al quale la straordinaria velocità con cui effettua i voli ha valso il nome di «proiettile umano», ha finito col precipitare col suo apparecchio, che aveva battuto tanti records ed è rimasto ferito assai gravemente. Egli è stato estratto privo di sensi dall'apparecchio fracassato con la faccia terribilmente schiacciata e il cranio leso. Il suo stato è critico. Hawks detiene il record orario di velocità per la traversata degli Stati Uniti. L'estate scorsa, come si ricorderà, è venuto in Europa e ha compiuto dei voli tra le varie capitali a velocità che facevano sembrare lenti i soliti apparecchi aerei postali. Fra l'altro ha compiuto il volo da Croydon a Roma e ritorno nella stessa giornata.

# Esodi, imprese, spedizioni dei climi eroici

## La Primavera delle foche: orde in viaggio verso le coste del Nord

NOME (Alaska, 8 pom. (SIC) — *Coll'arrivo della primavera l'istinto che ogni anno sospinge la vastissima orda delle foche delle Isole Pribilof ad abbandonare i luoghi dove hanno svernato, nei mari tropicali, e a fare ritorno in questo lontanissimo gruppo di isole dell'estremo nord, al largo della costa dell'Alaska, si è nuovamente ridestato imperioso. I primi gruppi di maschi più anziani di questo enorme ammassamento forte di oltre 1.250.000 foche, hanno in questi giorni iniziata la migrazione di ritorno verso le lontanissime coste nordiche di quella che essi considerano la loro terra natale.*

*La notizia dell'inizio del movimento migratorio di ritorno di questa orda numerosa, giustamente considerata quella di maggior valore tra tutti gli aggruppamenti di foche da pelliccia che esistono attualmente in qualsiasi parte del mondo, è già pervenuta al signor H. J. Christoffers, Sovraintendente delle Isole Pribilof per conto del Dipartimento americano del Commercio, al quale è affidata la sorveglianza e la direzione di tutto ciò che riguarda i preziosi mammiferi. La caccia e lo sfruttamento di questa orda di foche infatti è dal 1910 monopolio assoluto del Governo americano il quale è stato costretto a prendere questa misura per proteggere queste foche dal pericolo della rapida estinzione in seguito alla caccia spietata e allo scempio fattone dai cacciatori di pellicce negli anni che precedettero la creazione del monopolio.*

* * *

*Secondo le informazioni cortesemente fornite dal signor Christoffers i primi gruppi di maschi partiti in questi giorni dai quartieri di svernamento nei mari tropicali non arriveranno nelle acque delle Isole Pribilof prima del 1.o giugno prossimo, poichè tanto dura la traversata di queste foche adulte.*

*Ogni gruppo appena arrivato in queste acque si sceglierà il luogo dove passare la stagione estiva, prima dell'arrivo del grosso dell'orda, in modo che quando questa arriverà tutto sarà già pronto ad accogliere le femmine ed i giovani. Le femmine cominceranno ad arrivare alle Isole in gran numero verso la fine del mese di giugno, e subito dopo il loro arrivo ha inizio la stagione di produzione, finchè non arriverà il momento dell'inizio della migrazione verso i quartieri invernali.*

*Anche durante questi mesi estivi di permanenza nelle Isole Pribilof si svolge la stagione della caccia permessa dal Governo, che stabilisce il numero degli animali che dovranno essere uccisi per ricavarne la pelliccia, e che viene fatta per conto del Governo stesso che si riserva la proprietà del prodotto di questa caccia. La stagione della caccia ha la durata di circa un mese e si svolge generalmente dal 20 giugno fino a tutto il 25 luglio; ma in nessun caso il numero degli animali uccisi dovrà superare il massimo stabilito dal Governo stesso.*

* * *

*Da quando il Governo americano si assunse la tutela di queste foche riservandosene la proprietà assoluta ed il diritto di caccia, l'orda non ha fatto che aumentare di numero continuamente. Nel 1910, anno in cui il Governo americano procedette alla proclamazione del suo monopolio su queste foche, l'orda si trovava ridotta, in seguito all'opera spietata dei cacciatori privati, a soli 132.000 capi. Sotto le cure del Governo, e con l'applicazione di sagge norme regolatrici queste foche sono aumentate continuamente di anno in anno, fino a raggiungere quest'anno il totale di circa un milione e 250.000 capi, pur essendone state uccise ogni anno parecchie migliaia per ricavarne la pelliccia.*

*Il primo atto del Governo americano per evitare il pericolo di una estinzione di queste foche fu di esaminare un divieto assoluto di caccia per qualsiasi motivo per la durata di cinque anni. Finito questo periodo, la caccia venne riaperta ma per conto dello Stato soltanto e già nel 1915 furono cacciate circa 4000 foche adulte. Il numero delle foche cacciate ogni anno è stato anch'esso gradatamente aumentato col crescere dell'orda: nel 1929 ne furono cacciate 40.000, nel 1930 42 mila e nel 1931 circa 50.000. Quest'anno a meno che non intervengano cause impreveribili el momento attuale, ne dovrebbero essere cacciate dalle 55.000 alle 60.000.*

* * *

*La pelliccia è fornita esclusivamente dai maschi di tre anni o poco più, che però non sono mai uccisi tutti ma ne viene risparmiato un certo numero; le femmine, i piccoli ed i maschi più anziani sono rigorosamente esclusi dalla caccia. In tal modo pur uccidendosene un numero notevole per sfruttarne la pelliccia, in effetto l'orda invece di decrescere aumenta ogni anno di numero. Le pellicce di foca così ottenute vengono spedite per la concia e la tintura a Saint Louis, e dopo il trattamento sono vendute all'asta ai commercianti di pellicce. Il ricavato della vendita, destratte le spese per la preparazione delle pellicce, viene versato nelle casse dello Stato.*

*Appena la stagione della riproduzione è terminata, i maschi più anziani se ne vanno, lasciando nelle isole le femmine ed i piccoli, che vi si trattengono finchè è possibile trovare di che alimentarsi nelle acque in vicinanza delle isole stesse. Non appena coll'inoltrarsi della stagione il cibo comincia a scarseggiare, poichè anche i pesci e gli altri animali acquatici di cui le foche si nutrono sono sospinti verso il sud dalle condizioni meteorologiche anche le femmine ed i piccoli si rimettono in cammino verso il sud, per raggiungere i quartieri invernali. L'esodo verso i tropici ha inizio col principio dell'autunno e per la fine del mese di novembre tutte le foche hanno nuovamente abbandonato queste isole.*

*Molti dei neonati che partono colle madri per il sud non torneranno in queste acque che l'anno seguente; si calcola che almeno il 40 per cento di ogni nuova generazione perisce durante il primo anno di vita, o per mancanza di cibo o perchè vittime dei loro nemici naturali, che sono le balene, i pescicani ed i pescispada.*

I TESORI INTROVABILI

## Spedizione romantico - scientifica nell'isola di Cocos

(Nostro servizio particolare)

SAN PEDRO (California), 8

In questi giorni ha fatto scalo in questo porto della California uno yacht a vapore canadese proveniente da Vancouver, il «Silver Wave», e diretto all'isola di Cocos, piccola lingua di terra che si erge al di sopra delle acque dell'Oceano al largo delle coste della repubblica di Costarica, nell'America Centrale.

Lo scopo per cui lo yacht canadese si reca nell'isola di Cocos è quanto mai romantico ed affascinante: si tratterebbe precisamente di scoprire ben quattro tesori, per un valore complessivo di parecchi milioni di lire, che sarebbero stati nascosti sottoterra in diversi punti dell'isola da antichi pirati e busanieri, frutto delle scorrerie effettuate dalle navi corsare contro le indifese città della costa dell'America Centrale, durante la dominazione spagnuola, e del saccheggio dei galeoni spagnuoli carichi d'argento e di altre ricchezze catturati dai pirati in agguato sulla rotta seguita da queste navi per raggiungere i porti di Spagna dove avrebbero dovuto sbarcare le ricchezze racchiuse nei loro fianchi capaci.

### Aloni di leggende

L'impresa del «Silver Wave» possiede tutto il fascino che generalmente accompagna ricerche di tesori nascosti, tanto più quando questi ancora ipotetici tesori sono circondati, come effettivamente lo sono quelli dell'isola di Cocos, di tutta una serie di leggende e di storie di sangue, di odii e di amori, di rivoluzioni, di sacchi, di piraterie ed altre cose dello stesso genere.

Inoltre questa volta essa offre anche un altro lato interessante, quello scientifico, poichè i cercatori di oro del «Silver Wave» da gente moderna, pratica e razionale, hanno deciso di servirsi di ogni mezzo possibile per assicurare il successo alla loro impresa e per questo hanno caricato a bordo dello yacht strumenti ed apparecchi scientifici moderni, la produzione più perfezionata della tecnica moderna, che dovranno aiutarli a rintracciare con sicurezza i tesori, anche se sono stati sepolti a grande profondità nel terreno, o in caverne, o in fondo al mare.

### Se ci sono..

Non è questo il primo tentativo che sia stato fatto per recuperare i tesori che si vogliono nascosti nell'isola di Cocos, ma tutti si sono conclusi con insuccessi clamorosi.

Il tentativo odierno invece, così assicura il capo della spedizione di cercatori di tesoro imbarcata a bordo del «Silver Wave», il colonnello inglese J. E. Lackie, soldato, geografo ed esploratore audacissimo, non subirebbe la stessa sorte di quelli che lo hanno preceduto, poichè esso verrebbe condotto con criteri rigorosamente razionali e scientifici. E se i tesori veramente si trovano ancora dove sono stati nascosti dai vecchi bucanieri non potranno sfuggire a queste ricerche, che possono considerarsi le prime, le sole che siano state intraprese con serietà di intenti e con certezza di riuscita data la capacità dei mezzi impiegati.

La spedizione di cui è a capo il colonnello Leckie, è finanziata dalla Società Anonima per la Ricerca dei Tesori dell'isola di Cocos, di cui è presidente del consiglio di amministrazione il celebre asso inglese della velocità, capitano Malcolm Campbell, detentore del record mondiale di velocità assoluta per automobili.

### Bucanieri, pirati corsari

Dagli antichissimi documenti posseduti dalla Società anzidetta, ha dichiarato il colonnello Leckie, risulta che per ben quattro volte successivamente l'Isola di Cocos venne scelta dagli antichi bucanieri come luogo per nascondere i tesori ammassati colle loro ruberie, consistenti in oro, argento, e gemme preziosissime.

Il primo tesoro venne sepolto nell'Isola di Cocos verso il 1700 da un celebre corsaro inglese, Edoardo Davis, ed avrebbe un valore di parecchie decine di milioni di lire. Il secondo tesoro sepolto in quest'isola è quello che appartenne ai bucanieri del vascello inglese « Devonshire », appartenente alla Marina da guerra britannica, e datosi un bel giorno alla pirateria al comando del famigerato corsaro Capitano Graham. Il tesoro ivi nascosto dal Graham e dai suoi compagni nel 1818 rappresenterebbe un valore attuale di circa un miliardo e duecento milioni di lire.

Il terzo tesoro, formato esclusivamente d'oro in lingotti e monete, venne depositato in quest'Isola nell'anno 1831 dagli Spagnuoli, che volero così mettere in salvo le ricchezze accumulate in tanti anni di dominazione e di spoliazione del Perù in seguito allo scoppio di un movimento rivoluzionario antispagnuolo in questo paese. Di questo tesoro, il cui valore si fa ammontare a oltre seicento milioni di lire, farebbe parte anche una celeberrima statua della Vergine Maria, tutta in oro massiccio, un tempo venerata in una chiesa di Lima. Il quarto tesoro sarebbe appartenuto ad un vascello pirata portoghese.

### La parte del metallofono

Per varie vicende nessuno di quelli che conoscevano l'esistenza di uno dei tesori ivi nascosti e ricordavano anche dove era stato sepolto sopravvisse abbastanza a lungo per potersi recare nuovamente nell'isola a recuperare una così enorme ricchezza, e pertanto col passare degli anni la memoria di questi tesori divenne sempre più oscura e si finì per perdere ogni ricordo dei luoghi dove i tesori avrebbero dovuto trovarsi. Questo spiegherebbe gli insuccessi delle precedenti spedizioni.

Le maggiori speranze della spedizione odierna sono tutte riposte in un apparecchio detto «metallofono», che rappresenta una ingegnosa applicazione della radio alla scoperta non solo dei tesori, ma di qualsiasi giacimento di minerale nascosto nelle viscere della terra. Il colonnello Leckie infatti ha dichiarato che il «metallofono» è già stato impiegato con pieno successo in molti paesi da minatori e cercatori per scoprire l'esistenza di masse minerali metalliche. Il funzionamento di questo apparecchio è basato sul principio della intercettazione per mezzo del «metallafono» delle onde sprigionate continuamente dalle masse metalliche di qualsiasi specie che si trovano nelle viscere della terra a qualsiasi profondità. Facendo funzionare il «metallofono» questo non solo indica la direzione in cui si deve scavare per trovare la massa metallica ricercata, ma indica altresì con molta approssimazione la profondità a cui si trova.

## Penetrazione missionaria nel Giappone

MIYAZAKI (Giappone), aprile

Come tutte le vere opere di bene, la penetrazione missionaria trova anche qui i suoi ostacoli, diversi e non sempre facili a superarsi. I Salesiani, ai quali è affidata questa missione, lavorando secondo lo spirito del Fondatore, dovunque arrivano dànno grande impulso alle adunanze dei fanciulli, che si tengono tutti i giorni. Dapprincipio la frequen[za] è meravigliosa e ci si lusinga nella previsione dei migliori risultati; poi, a volte, cessa di improvviso e comincia a spirare un'aria d'oscura ostilità, sentita, ma difficilmente afferrabile e più o meno manifesta, contro il lavoro del missionario. Questi ne ricerca, per ovviarvi, le cause che, specie nei piccoli centri, sono le seguenti: Nelle scuole pubbliche e private gl'insegnanti consigliano di disertare la missione: quelli che la frequentano sono posti in ridicolo. In molte scuole medie, nonostante il divieto di parlare di religione si getta il discredito sulla cattolica. Tra i ragazzi si diffondono panzane che servi[rono] ai bonzi al tempo di S. Francesco Saverio, per lanciare atroci accuse contro i missionari cattolici, dicendo che essi tagliano la testa ai fanciulli e quando sono in fin di vita ne strappano il fegato per farne medicine..... La superstizione e la prevenzione hanno radici profonde in queste povere anime, ed i piccoli si spaventano e si allontanano. Si aggiunga il facile urto tra cristiani e pagani quando si festeggiano, col contributo obbligatorio di tutti, le feste dei numi tutelari; di sovente, in quelle contingenze, la religione cattolica vien giudicata contraria allo spirito nazionale.

Una difficoltà più particolare dei piccoli centri è l'essere più conosciuti e, di conseguenza, vigilati e controllati nella manifestazione della Fede che resta così maggiormente ostacolata, senza dire che, essendo tutte le famiglie imparentate fra loro, il cambiamento di religione suscita le proteste generali della parentela... Il lavoro del missionario è quindi più duro di quanto possa a prima vista apparire; ma se è vero che la fatica improba e diuturna vince ogni ostacolo, la fede nel fulgido ideale dell'apostolato e l'amore delle anime rende all'operaio evangelico anche più facili e belle le sue vittorie.

A GINEVRA

## Conclusioni sul problema del lavoro femminile

GINEVRA, 8 pom.

Ieri si è riunito il Comitato costituito dalla Commissione tecnica delle spese della Difesa nazionale della Conferenza generale per la riduzione e la limitazione degli armamenti. Tale Comitato è incaricato di esaminare la documentazione relativa ai Bilanci sottoposti dai vari Stati allo studio della Conferenza. I lavori del Comitato dureranno parecchi giorni.

Il Comitato è costituito da rappresentanti dell'Italia, del Giappone, della Francia, della Svizzera, degli Stati Uniti, della Polonia, della Svezia, della Gran Bretagna, della Germania, dell'U. R. S. S. e del Brasile.

Il Comitato della tratta delle donne e dei fanciulli costituito dalla Società delle Nazioni che siede in questi giorni a Ginevra ha elaborato una soluzione tendente a modificare le convenzioni del 1910 e del 1921 per quanto riguarda il limite di età nella repressione della tratta delle donne. Tenuto conto che se in alcuni Paesi la tratta delle donne maggiorenni ha già ripreso senza eccezioni, tuttavia tale disposizione non è prevista nella legislazione penale di altri Stati ovvero essa esiste soltanto per determinati casi.

Il Comitato ha espresso il parere che la tratta delle donne debba sempre essere punita anche se essa riguarda donne maggiorenni e consenzienti ed ha deciso di pregare il Consiglio della Società delle Nazioni di intervenire presso i Governi allo scopo di ottenere le modificazioni necessarie alle convenzioni del 1910 e 1921 e delle legislazioni nazionali. Inoltre il Comitato si è occupato dell'impiego delle donne nella polizia ed ha incaricato il Segretario della Società delle Nazioni di continuare a raccogliere le informazioni circa la organizzazione e il reclutamento, l'istruzione delle donne in tale servizio e circa la natura delle funzioni ad esse affidate nei vari Paesi.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro ha stabilito la composizione del Comitato di esperti in materia di lavoro femminile. Come è noto si tratta di un Comitato incaricato di dare per iscritto i pareri richiesti sugli aspetti sociali ed economici dell'intero problema del lavoro femminile. Il Consiglio ha pure adottato i resoconti delle riunioni della Commissione consultiva mista agricola dell'Istituto internazionale di Agricoltura e dell'Ufficio internazionale del Lavoro che hanno avuto luogo a Roma nei giorni 18 e 19 marzo u. s. ed ha autorizzato il direttore a convocare i membri del Consiglio d'amministrazione che ne fanno parte allo scopo di esaminare le questioni agricole che riguardano l'Ufficio internazionale del Lavoro. Inoltre il Consiglio ha autorizzato il direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro di convocare la Commissione tripartita per l'agganciamento automatico dei veicoli ferroviari per esaminare i suggerimenti fatti dalla speciale sottocommissione in materia.

Infine il Consiglio ha adottato con 16 voti favorevoli e 8 astensioni il bilancio dell'Ufficio internazionale del Lavoro per l'anno 1933 che prevede la spesa di fr. 8.916.672. In tale cifra non è compreso il credito per la convocazione del 1933 della speciale sessione marittima della Conferenza internazionale del Lavoro che era stata precedentemente prevista. Il gruppo operaio aveva domandato che si ristabilisse nel bilancio la somma necessaria per tale sessione ma la proposta è stata respinta con 12 voti contro 10.

CRONACA DEI LIBRI

# Economia e diritto agricolo

Gli studi di economia agraria hanno avuto negli ultimi tempi un ritmo accelerato all'estero e in Italia. Segnaliamo alcuni dei principali e più recenti.

Anzi tutto van ricordati i due bellissimi volumi del Comitato economico della Società delle Nazioni («La crisi agricola», Gèneve, 1931). Campo modesto quello delle rilevazioni statistiche e sociali in confronto a quello preminente di carattere politico, ma tuttavia anche in esso la Società delle Nazioni può dare risultati utili, forse impossibili ad ogni altra istituzione. Basti accennare al ricco e vario contenuto ad es. del primo volume. La prima parte delinea i caratteri generali della crisi agricola (indici dei prezzi, costo di produzione, salari, oneri sociali e fiscali, il credito) e la seconda le cause (consumo, produzione, progressi della tecnica agricola, disorganizzazione postbellica, fluttuazioni monetarie, protezionismo, crisi agricole nella storia contemporanea). Nella terza parte sono accennate le condizioni di mercato in riferimento ai cereali (grano, mais, segala, orzo, ecc.), al bestiame, alle uova, ai tessuti, allo zucchero, ai prodotti coloniali, all'olio, all'uva, ecc., e nella quarta i fattori internazionali della crisi (libero scambio e protezionismo, trattamento doganale preferenziale, organizzazione dei mercati, credito internazionale, ecc.). La situazione agraria in circa 40 Paesi occupa la maggior parte del volume, e la situazione continua per altri sette Paesi nel volume secondo insieme a una comparazione di prezzi realizzati dai produttori in confronto a quelli pagati dai consumatori.

Alcune conclusioni: la crisi della agricoltura è aggravata dalla disorganizzazione generale ch'essa ha provocato; lo stato caotico attuale del mercato dei cereali è pieno di pericoli per l'avvenire: degli accordi tendenti all'organizzazione del commercio del grano sono necessari e in linea generale il Comitato economico raccomanda di favorire la costituzione di gruppi di produttori agricoli, numerosi e disciplinati per organizzare il mercato delle loro raccolte; sarebbe anche desiderabile una riduzione della protezione doganale dei prodotti agricoli e la soppressione dei premi d'esportazione, internazionalmente pericolosi e in definitiva inefficaci sconvolgendo profondamente il movimento degli scambi; occorre una organizzazione del credito agricolo internazionale ed in proposito è da felicitarsi dell'istituzione di una Società internazionale di credito ipotecario agricolo, sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

* * *

Da parte sua l'Istituto internazionale d'agricoltura continua la stampa dei suoi voluminosi Annuari, sia di statistica («Annuaire int. de statistique agricole», Rome), che di legislazione agraria («Annuaire int. de législation agricole». Densissimi di materiale diligentemente raccolto e sistemato, il secondo specialmente è uno strumento prezioso, indispensabile per gli studi comparati di diritto agrario, di questa branca del diritto che ora in Italia sta assurgendo ad un'importanza assai notevole, trovando terreno propizio nella proclamata valorizzazione agraria e nell'attenzione crescente di apprezzati cultori del jure.

* * *

Pubblicazione di carattere privato, ma pur essa densa, varia e interessante è quella del prof. Carlo Dragoni («Economia agraria»), uscita testè presso l'ed. Hoepli di Milano con la solita accuratezza. Il colto e appassionato A. studia i fattori della produzione, la combinazione dei fattori produttivi, l'esercizio dell'impresa agricola e i suoi risultati in 36 capitoli, seguiti da un 37.mo opportunamente riepilogativo del vasto materiale presentato, certamente dopo lunghi anni di lavoro, a studiosi e a giovani studenti. Bene ha fatto l'A. a intrattenersi in ispecie su argomenti in precedenza poco trattati in opere italiane di carattere generale, come l'organizzazione dell'impresa e i rapporti di essa col mercato.

F. P.

## Letteratura monetaria

HAJALMAR SCHACHT: **La stabilizzazione del marco.** (Traduzione e introduzione di G. Scalfatti). Fratelli Treves Editori, Milano.

Il dr. H. Schacht, che fu Presidente della Reichsbank proprio nel difficile periodo in cui fu preparata e attuata la stabilizzazione del marco, narra in questo volume — che Egli dedica a sua moglie — le vicende della moneta tedesca, dalla guerra sino al momento della riforma.

E' un libro veramente interessante, istruttivo e di piacevole lettura. L'A. vi rivela una vasta cultura economica, ravvivata alla diretta esperienza vissuta nel partecipare da protagonista di prim'ordine ai fatti narrati, che rappresentano il più complesso fenomeno monetario del dopo guerra.

L'interesse del lettore aumenta quando si consideri che Hajalmar Schacht ha potuto valersi di materiale di studio e di documenti rimasti inediti sino a questa pubblicazione.

Pagine di particolare importanza per gli insegnamenti che offrono e perchè fanno subito comprendere, all'inizio del libro, le cause immediate della forte inflazione monetaria tedesca, sono quelle ove l'A. considera l'erroneo metodo adottato dalla Germania di ricorrere, per il finanziamento della guerra, quasi esclusivamente ai prestiti pubblici, anzichè farvi fronte, per una parte considerevole, mercè l'elevazione dei tributi. Sino dal 1917 si giudicava all'estero tale metodo di finanziamento per le spese belliche: metodo definito fin d'allora quale politica inflazionistica, che avrebbe costretto la Germania, dopo il conflitto a subire gravissime difficoltà nei riguardi del corso dei cambi. E' un argomento, questo dei finanziamenti di guerra — cioè di finanza straordinaria — che offre materia di studi teorici bellissimi e assai utili.

L'A. concorda con altri scrittori nell'attribuire la causa di questo errato sistema finanziario al regime politico non democratico della Germania di allora; un regime che non favoriva certo, com'è noto, la pubblica discussione dei programmi finanziari e dei rendiconti dello Stato.

In questa sua interessante storia della grande crisi del marco, l'A. a volte si sofferma a spiegare la complessità di alcuni fenomeni, per contribuire a rettificare molti giudizi affrettati sulla politica monetaria tedesca. Così oppone serie confutazioni all'opinione, diffusa per lungo tempo all'estero, che la Germania avrebbe di proposito creata l'inflazione per sottrarsi ai pagamenti per le riparazioni. E ricorda come l'obbligo imposto alla Germania di versare per i primi tempi, alla Commissione delle riparazioni, 31 milioni di marchi-oro in divise ogni dieci giorni non poteva provocare altro che effetti assai deprimenti sul mercato dei cambi. Quell'obbligo costituiva addirittura un premio per la speculazione al ribasso sul marco.

La esposizione di H. Schacht continua, precisa e vivace insieme, su tutti i successivi avvenimenti monetari, sino alla attuata stabilizzazione, soffermandosi in particolare sulle condizioni, che aggravarono la inflazione, determinate dalla occupazione della Ruhr.

Tratta poi diffusamente, in appositi capitoli delle difficili condizioni economiche che seguirono la crisi monetaria del piano Dawes, della rinascita del mercato monetario e finanziario tedesco, dei crediti esteri e della vagheggiata collaborazione internazionale.

Il volume termina con un caldo augurio che l'A. rivolge all'umanità, nel senso che abbiano a progredire i costumi del genere umano, giacchè è pur vero che il caos finisce con l'essere dominato dall'ordine e l'odio dall'amore.

a. b.

## Una medium e un giornale alla Corte di Londga

LONDRA, 8 pom.

Scene quali non si erano mai viste in un tribunale inglese sono avvenute presso l'alta corte di giustizia durante il processo per la causa di diffamazione spiritistica intentata dalla signora Mayrig Morris contro il *Daily Mayl* e di cui si è già data notizia.

Nell'articolo del giornale si diceva che la medianità della signora Morris non era genuina e i suoi sermoni pronunciati in trance erano chiacchere volgari.

Venne quindi la testimonianza di un discorso di grammofono col sermone pronunciato dalla Morris sotto l'influenza spiritica. La corte ascoltò in devoto atteggiamento il discorso riprodotto con una profonda voce baritonale. Venne quindi fatto risuonare l'altra parte del disco con la voce naturale della Morris. Alla fine della prova accurata il Mac Cardie ha chiesto che Lawrence Cowen, che presiedeva alle riunioni della Morris, voleva fornire ai giurati l'opportunità di fare sentire la sua voce e l'avvocato ha risposto che prendeva in considerazione la domanda.

## E' stato trovato il più grosso diamante

RIO JANEIRO, 8 pom.

Giunge da Diamantino nello stato di Matto Grosso che un cercatore di diamanti ha trovato un esemplare della preziosa pietra del peso di 574 carati. E' questo il più grosso diamante trovato nel Brasile. Sono stati subito offerto al fortunato scopritore 500 contos di reis, oltre un milione e mezzo di lire italiane, ma egli ha rifiutato l'offerta.

## Il recupero della navicella di Piccard

VIENNA, 8 pom.

Favorito da una magnifica giornata si è ieri iniziato il trasporto della navicella del pallone del prof. Piccard dalla cima dei ghiacciai del Gurgel.

Dopo un lavoro durato circa due ore la navicella è stata trasportata sino al rifugio di Karesrnhe ove è arrivata a sera. Il trasporto continuerà sul tratto più difficile.

## Il Capo del Governo assegna le sedi ad alcuni Enti della Capitale

ROMA, 8 pom.

Con Decreto del Capo del Governo, vengono assegnati in uso ad alcuni Enti, locali del palazzo della Stamperia, attuale sede del Ministero delle Corporazioni, e gli edifici già occupati in via Santa Susanna dall'Istituto Centrale di Statistica, trasferitosi da qualche tempo nella nuova sede di via De Pretis.

Nel palazzo in Roma di proprietà dello Stato, detto della Stamperia, sono assegnati in uso:

1. all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, 17 locali interni del primo piano, 25 locali del secondo piano e i due saloni inclusi, locali tutti situati alla sinistra dello scalone con accesso su via della Stamperia;

2. alla Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, tutto il piano terreno e tutto il primo piano ad eccezione dei 17 locali interni assegnati all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia;

3. all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, 19 locali del secondo piano a destra dello scalone con accesso su via della Stamperia e tutto il terzo piano, attualmente occupato dall'Istituto Nazionale «Luce».

La palazzina di via Santa Susanna ed il padiglione limitrofo, già occupati dall'Istituto Nazionale di Statistica, sono assegnati in uso all'Istituto Nazionale «Luce».

Tali assegnazioni in uso sono strettamente connesse alla necessità di occupazione dei locali medesimi da parte degli Enti suddetti, e perciò cesseranno non appena dovesse cessare tale necessità.

## Il deficit dell'Argentina

RIO DE JANEIRO, 8 pom.

Il rapporto presentato dalla commissione di studi finanziari ed economici degli Stati e delle Municipalità stabilisce che il totale del deficit degli Stati per il periodo 1930-31 si eleva a 1 milione 811.383 contro di cui il 64 per cento per lo Stato di S. Paulo.

Le entrate totali degli Stati pel 1930 sono 1.022.872 contos per il 1931 di 1 milione 166.467 contos, per il 1932 di 1.187.549 contos.

Le spese del 1930 sono di 1.604.510 contos nel 1931 di 1.264.415 contos, pel 1932 di 1.232.105 contos.

# Uno sguardo anticipato
## alla Fiera di Campioni di Padova

PADOVA, 8 aprile

(g. s.) — C'è della gente che, delle Fiere di Campioni, ha un concetto che diremmo non giusto, per non dire del tutto errato. Per questa gente *Fiera* dovrebbe essere soltanto ed esclusivamente mercato. Mercato, s'intende, in grande stile, ma solo mercato. Quindi darebbe molto volentieri l'ostracismo a tutte quelle iniziative che, secondo essa, hanno il torto di svisare il suo ristretto concetto di Fiera. Perfettamente d'accordo che per Fiera s'intende luogo ove si compra e ove si vende. Per capirlo non ci vogliono nè speciale perspicacia, nè lumi straordinari.

Ma i tempi — se Dio vuole — camminano, e, se si mutano i tempi, non si capisce, proprio, perchè gli uomini debbano rimanere perpetuamente fermi.

Ora il concetto di Fiera è assurto a qualche cosa di più alto e di più importante di semplice mercato. Questo, naturalmente, sarà uno dei fini di una Fiera di Campioni degna del nome, ma non sarà l'unico fine

I compiti di una Fiera si sono allargati; ed essa deve assurgere a movimento propulsore, deve essere — insomma — per il visitatore attento ed intelligente — una specie di scuola. Deve costituire, nei vari rami, nei quali, per molteplici ragioni, si è venuta specializzando, una scuola di «avanguardia», e così dimostrando i risultati ottenuti da pochi, potrà stimolare i più a mettersi per una strada che può dare dei grandi risultati.

E allora eccoci alle mostre, eccoci ai concorsi.

### Caratteristiche rurali

Non ci si accusi di campanilismo esagerato, se diciamo che la Fiera di Padova ha — ormai da anni — meglio dai suoi inizi, compresi i compiti precisi che le sono assegnati.

Mancano appena due mesi all'apertura della XIV Fiera di Campioni.

Per dire come sarà, bisognerà, naturalmente, vederla. Il Manzoni ci avverte però che per sapere di che qualità è un vino non occorre, sempre, stappare la botte. Quando il vino è di quel generoso, esso — specialmente se rinchiuso da poco — tra doga e doga — farà qualche furtiva comparsa.

Mi direte che l'imagine scelta da me è un po' bislacca.

E forse non avete tutti i torti. Volevo solo dirvi che se dall'alba si prevede il giorno, dal lavoro di organizzazione, si può prevedere come sarà la grande manifestazione che Padova — e non solo Padova — attende.

Ho detto che la Fiera di cui sto parlando, ha compreso, fin dagli inizi, il suo compito. Padova centro di una regione eminentemente agricola, non poteva non intonare la sua manifestazione a questa caratteristica della regione.

E la XIV Fiera sarà caratterizzata da Mostre e Sezioni di carattere agrario, che costituiscono la sua principale ragione di essere e che sono studiate con l'intento di portare un tangibile contributo al progresso della nostra Agricoltura.

Da queste mostre e sezioni possiamo passare a quelle speciali. Ed eccoci a quella dei materiali moderni da costruzione.

Questa Mostra intesa a valorizzare la conoscenza della serie vastissima dei materiali moderni da costruzione, viene organizzata dall'Ente Fiera col concorso della R. Scuola d'Ingegneria della R. Università e con quello del Sindacato Fascista Ingegneri di Padova.

La Mostra delle applicazioni dell'Elettricità viene allestita nell'apposito padiglione della «Fattoria Elettrica» e riuscirà una completa rassegna delle applicazioni elettriche in prevalenza negli usi domestici, così, che una grande massa di pubblico ne ritragga il maggiore possibile profitto.

### La sezione degli sport

Tempi dinamici i nostri: tempi in cui lo «sport» è assurto ad una importanza che — qualche volta — possiamo dire esagerata. Comunque, si consolino i «tifosi», che anche a loro hanno pensato gli organizzatori della Fiera, preparando la Mostra degli articoli sportivi. Ce ne sarà per tutti i gusti e... per tutti i «tifi».

La Mostra comprenderà pertanto articoli per il calcio - alpinismo - scherma - law tennis - goolf - pattinaggio - cannotaggio - tiro a volo - caccia - ciclismo, ecc. e sarà completata da una Sezione del Motociclismo.

Nei tempi, de' tempi.... la Fiera di Padova, se ricordate, aveva anche quella che si chiamava «Mostra del Tempio». Quest'anno avremo — in certo modo — un ritorno.... all'antico, cioè sarà allestita una Sezione commerciale di Arredi Sacri.

L'Ente Fiera, che ha Sede nel Centro della Regione Triveneta dotata di bellezze incomparabili, dopo aver preso accordi coll'alto Commissario per il Turismo, ha deciso di organizzare anche una *Mostra del Turismo Triveneto* nell'intento di favorire Enti e Comitati nell'opera di propaganda e di richiamo.

E qui dovremmo parlare delle manifestazioni musicali, e interessarci un po' delle Mostre della Liuteria e del Pianoforte. Non lo facciamo perchè — pochi giorni fa — pubblicammo «in extenso», il programma di queste due manifestazioni.

Diremo, invece, qualche cosa della Sezione Trasporti.

Ogni anno il Ministero delle Comunicazioni effettua, col concorso di alcune Ditte private Mostre di materiale Ferroviario

Anche per la XIV Fiera tali Mostre saranno organizzate con particolare riguardo ai materiali da trasporto.

La Mostra comprenderà le seguenti Sezioni: a) Autotrasporti per l'Agricoltura e per l'Industria; b) veicoli per pubblici servizi; c) applicazione degli autobus con ruote pneumatiche alle linee ferroviarie, specialmente ferrovie secondarie; d) dimostrazioni della Cassa-trasporto per servizi cumulativi fra linee Marittime Ferroviarie e Camions; e) Sezione di navigazione interna, specie con riferimento ai servizi cumulativi e alle opere compiute per le linee navigabili: f) infine riuscirà di notevole interesse una *Esposizione del ciclo e sue applicazioni per piccoli trasporti e servizi di carattere popolare*, che potrà avere una importanza considerevole anche agli effetti della distribuzione.

Vi potrei anche dire qualche cosa della «Sezione delle applicazioni della Radio», del «Padiglione del Porto di Marghera» e della «Mostra del Mare», ma preferisco ritornare all'iniziativa di carattere agrario.

### Zootecnica e turismo

E fra queste avremo il «Padiglione dell'industrie agrarie» quello della Meccanica agraria, quello della Mostra forestale, della Silvicoltura, e, via via, fino al Padiglione dei crini d'Italia. A proposito di quest'ultimo, diremo che nella XIV Fiera con l'appoggio del Ministero dell'Agricoltura e delle Confederazioni interessate saranno trattati due problemi di rilevante interesse: *L'alcool carburante* e la *Bibita Nazionale* (a base di sciroppo d'uva e succo di agrumi).

Vedremo ancora la *Mostra della Tessitura casalinga*. Il crescente bisogno di dare mano d'opera rurale, specialmente femminile, e di utilizzare prodotti tessili dell'agricoltura che segnano oggi prezzi poco rimuneratori, consiglia di organizzare una Mostra della tessitura casalinga, per additare, ritornando alle nobili tradizioni del nostro Paese, nuovi campi di attività per lo sviluppo delle piccole industrie e dell'artigianato.

Allo scopo di portare un contributo alla migliore soluzione del problema del fabbricato rurale, la Fiera col patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e in accordo con le Confederazioni Nazionali interessate e con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Padova ha costruito un fabbricato rurale tipo per poderi da 10 a 20 ettari a normale rotazione su progetto dell'Ispettore Agrario per le Tre Venezie.

Ci parrebbe di commettere infine una grave mancanza, se non ricordassimo quella mostra degli animali, che costituisce quello che si potrebbe chiamare il *folklore* della Fiera di Campioni.

La Fiera, ho detto, deve essere centro propulsore. Niente di strano, anzi naturale, s'essa, prende l'iniziativa di convegni e di congressi, e di concorsi.

Fra i primi avremo: il Convegno nazionale del turismo; il Convegno degli elettrotecnici delle Tre Venezie; il Congresso del carburante nazionale nei riflessi agricoli, industriali e fiscali: la giornata della vite e del vino; la Giornata avicola nazionale; il Convegno per l'imballaggio e trasporto del pesce e per l'organizzazione dei mercati pescherecci e il Convegno per lo studio e per l'applicazione dei nuovi materiali da costruzione.

I Concorsi saranno invece i seguenti.

Concorso per imballaggi tipo per i prodotti della pesca: cat. a) imballaggi adatti ad essere riutilizzati, cat. b) imballaggi non riutilizzabili per successivi trasporti; Concorso per l'arredamento di una casa di campagna (nel fabbricato rurale tipo): 1.o Concorso Nazionale per pianoforti verticali da studio fabbricati in Italia: 3.o Concorso nazionale di Liuteria artistica. Concorso per la bibita nazionale a base di succo d'uva e di agrumi; Concorso per cicli utilitari.

* * *

E facciamo fine a questa visita anticipata alla XIV Fiera di Campioni padovana che si aprirà il primo giugno, per chiudersi il 22 dello stesso mese. Diremo solo tanto per dare un contentino a quella brava gente che abbiamo criticata in principio, che non potrà lamentarsi quando vedrà i gruppi merceologici allestiti in maniera da soddisfare anche il più incantentabile critico.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Il processo Majorana

FIRENZE, 8

(E. L.) - Ieri mattina è stato ripreso dopo 3 giorni di sospensione alla nostra Corte d'Assise il processo Majorana.

Sono presenti nella gabbia tutti gli imputati: il prof. Dante Majorana, la di lui moglie Sara Amato; Paolo Mirone, Attilio Zuccarello, l'ergastolano Rosario Sciotti, e Chiara Vincenza che siede fuori della gabbia. Manca naturalmente Paolo Cavallaro latitante.

Nell'aula sono i genitori del piccolo Amato e dietro i banchi degli avvocati molti membri della famiglia Majorana.

Appena aperta l'udienza l'avv. Pirrone della difesa Zuccarello chiede la citazione di altri testi e l'avv. Farinacci chiede la sostituzione di alcuni. Quindi comincia l'interrogatorio di Chiara Vincenza. L'imputata sale alla pedana: è una donnina tutta nera dagli occhi mobilissimi e intelligentissimi e parla rapidamente un dialetto siciliano così stretto che nessuno ne capisce nulla anche perchè l'aula nonostante alcuni accorgimenti di strisce di tela poste a una certa altezza è sempre sorda. Allora il Presidente fa venire avanti un interprete il quale presta giuramento e siede di fronte all'imputata; essa riprende a parlare, se è possibile, anche più veloce e più... difficile. A un certo punto il Presidente fa cenno all'interprete di ripetere, ma questi si stringe nelle spalle... non ha capito nulla.

Il Presidente sospende l' udienza per cercare un interprete più... siciliano e alla ripresa è sulla pedana il maresciallo Gelsomino.

L'interrogatorio si svolge così con difficoltà perchè l'imputata sfugge a ogni ricerca del Presidente e nega sempre tutto; nega talvolta prima che il Presidente le abbia contestate le circostanze, e si arrabbia e gesticola quando si accorge che non si è capito bene. In sostanza la Vincenza che è zia dei Gagliardi (quindi anche della cameriera Carmela, quella che appiccò il fuoco al lettino) dice di non sapere nulla, di avere appreso quello che sa durante il processo e nega recisamente di aver fatto da tramite fra i Majorana e la Pellegrino perchè inducesse la Carmela a bruciare il lettino dell'Amato. Dice che dopo aver cessato il servizio presso i Majorana tornò alla casa del professore solo due volte: una perchè le raccomandasse un figlio disoccupato e un'altra volta non salì dai Majorana, ma si fermò a terreno del villino per prendere certa roba che vi aveva lasciato suo fratello. Smentisce tutte le deposizioni rese in istruttoria, dicendo che le fecero ogni sorta di soprusi per farle dire quello che non sapeva, e specialmente nega di aver detto che una volta il Mirone (che si diceva avesse relazioni disoneste con la signora Majorana) le avesse consegnato alcuni biglietti da mille, presente la signora Majorana, perchè li consegnasse alla Pellegrino, madre della cameriera Carmela.

A questo punto scoppia un clamoroso incidente: la signora Majorana protesta di non avere mai avuto simili relazioni e tutti gli imputati scagliano ingiurie contro il cav. Amato che ad un tratto grida di non voler essere insultato *dagli assassini del suo figliolo*. Queste parole provocano la reazione dei parenti del Majorana che si scagliano contro l'Amato: il clamore diviene generale anche perchè vi si uniscono gli avvocati delle parti; i Carabinieri intervengono per separare gli avversari e il Presidente si ritira dall'aula.

Dopo un buon quarto d'ora di vivaci commenti il Comm. Carnaroli rientra e ordina che gli imputati Mirone e Zuccarello, per il loro contegno, siano condotti fuori dell'aula; vengono infatti ammanettati e condotti fuori.

Si riprende così l'interrogatorio sempre per il tramite dell'interprete e la Vincenza continua a negare tutte le contestazioni che le vengono mosse. Dice di non avere mai incontrata la signora Amato, mentre in istruttoria si voleva farle dire (secondo la sua deposizione) che l'Amato l'aveva abbracciata e baciata. Dice di essersi recata in America con 5 nipoti e che ebbe i denari dal fratello per mezzo di un compare; altri denari se li era procurati vendendo una macchina da cucire, altri li aveva risparmiati su quello che guadagnavano i figli e i nipoti più grandi. Afferma che il fratello le rimise altri denari con lettere assicurate e «vaglia che riscuoteva alla banca».

Smentisce le deposizioni e le accuse dello Sciotti dicendo che è bugiardo e sostiene che la Rosaria e la Pellegrino hanno subito come lei imposizioni e minacce.

A domanda dell'Avv. Oviglio la Vincenza risponde che accusò il Majorana perchè un Brigadiere di P. S. le disse che un suo figlio maggiore aveva rubato ma che lo avrebbe salvato se ella avesse fatta quell'accusa. Riferisce ancora sul procedimento delle varie istruttorie e del suo peregrinare fra le varie carceri dopo il ritorno dall'America, aggiungendo che il Brigadiere Guccione per oltre 11 mesi mai lo abbandonò, giorno e notte, e perseguendola in maniera vessatoria. Smentisce di aver affermato che il Majorana si interessò a farle ottenere i documenti per il passaporto e il Procuratore Generale a questo punto allega in atti una dichiarazione dell'attuale Questore di Catania ove è smentito che siano state esercitate influenze per il rilascio di tale documento, e allega pure una documentazione delle indagini espletate presso le Poste e i Telegrafi onde appurare se furono spedite somme a mezzo vaglia agli indirizzi Pellegrino e Chiara Vincenza. Il risultato delle indagini è stato negativo.

La difesa fa osservare che la Vincenza ha parlato di lettere raccomandate e che in tal caso non ha valore il risultato negativo di questa indagine.

Alla ripresa viene letto il verbale della deposizione resa durante l'assenza dei due imputati, quindi si dà lettura di una lunga serie di verbali degli interrogatori della Vincenza Chiara.

Alla lettura del verbale del quarantottesimo interrogatorio il Presidente domanda all'imputata se conferma la deposizione nella quale accusò se stessa e il Majorana.

Ma l'imputata dice, che i verbali venivano compilati in precedenza.

L'avv. Paoli domanda che il Presidente voglia chiarire l'epoca in cui due imputati furono in carcere con la Chiara, se poterono avvicinarla, perchè si trovava a Giarras in quel tempo il brigadiere Giovanni Guccione e quanto tempo gli si volle perchè la Chiara si decidesse a parlare.

Quindi l'udienza è rinviata a domani.

## La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 8 pom.

Situazione della Banca d'Italia dal 29 febbraio 1932 X al 31 marzo 1932 X. La cifra fra parentesi si riferisce al 29 febbraio 1932:

Valute auree (L. 5.626.352.000) id. L. 5.627.881.000.

Riserva: Valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull' estero): (L. 1.725.353.000) - L. 1.533.695.000.

Portafoglio su piazze italiane (lire 4.627.894.000) - L. 4.617.342.000.

Anticipazioni (L. 1.126.507.000) - L. 1.019.896.000.

Circolazione dei biglietti (L. 13 milioni 938.404.000) - L. 13.871.667.000.

Debiti a vista (L. 406.458.000) - L. 380.170.000.

Depositi in conto corrente (Lire 1.284.460.000) - L. 1.019.482.000).

## La 28a Conferenza dell'Unione interparlamentare

GINEVRA, 8 pom.

Il comitato permanente italiano per le conferenze interpalamentari ha partecipato a mezzo dei due suoi membri l'on Costamagna e Gorini alle riunioni del consiglio e di alcune commissioni della Unione interparlamentare tenutasi in questi giorni a Ginevra per la preparazione della 28.ma Conferenza della Unione. E' stato deciso che la Conferenza abbia luogo dal 20 al 27 luglio p. v. a Ginevra col proposito di affiancare in tal modo l'azione della Conferenza generale del disarmo. Su questo tema si svolgeranno infatti i lavori per i quali il consiglio ha raccomandato di tener sopratutto conto del problema finanziario ed economico mondiale in rapporto al problema del disarmo.

## I tipografi ungheresi ritornano al lavoro

BUDAPEST, 8 pom.

Mercè il fermo atteggiamento del Governo è stato composto lo sciopero dei tipografi. I fiduciari dei tipografi social-democratici, in una adunanza tenutasi nel pomeriggio, hanno deliberato di riprendere immediatamente il lavoro.

## Un oscuro fatto a S. Margherita di Adige

PADOVA, 7

Un oscuro fatto è accaduto a S. Margherita d'Adige. Intanto una casa, nella quale apparentemente, regnava la pace, è chiusa: dei suoi inquilini uno è morto e l'altro è in carcere e si difende da una gravissima imputazione.

Abitavano assieme, in una modestissima casa, due fratelli Luisa Natale di anni 60 e Pietro Paolo di anni 57. La famiglia, un tempo numerosa, si era lentamente sciolta, per matrimoni, per morti, e perchè alcuni membri avevano lasciato la Patria, in cerca di un pane in terra straniera.

Per tanti anni, così, nella casetta era vissuto solo soletto il Natale, il quale, da sarto, commerciante ambulante di stoffe, s'era ridotto a vendere paste, nei vari paesi, per conto di una ditta di Montagnana. Viveva solo, nè pareva che la solitudine gli pesasse, anzi di questa pareva contento. Forse viveva di ricordi, soddisfatto dei rari contatti con i parenti. Ma alla porta della casetta, un giorno circa sei mesi fa, aveva battuto Pietro Paolo Passati venti anni in Germania, per mancanza di lavoro, questi tornava alla casa e al paese della sua gioventù. Tornava, quasi vecchio, ma lo spirito era sempre lo stesso, gioviale, faceto, improntato ad un invincibile ottimismo.

Il vecchio fratello Natale, senza entusiasmi, l'accolse. La solitudine era finita. E mentre egli continuava a girare di paese, in paese, per vendere la sua merce, in casa, ad accudire le faccende, rimaneva il fratello Pietro.

Erano felici? Non lo si sa. Certo che, apparentemente, per lunghi mesi, nessun fatto venne a dire che i due fratelli non andassero d'accordo. Il Natale, in sostanza, doveva mantenere anche il fratello, ma, mai dimostrò che la cosa gli pesasse.

Nella notte, da domenica a lunedì tra i due fratelli deve essere scoppiato un violento diverbio. Udirono dei rumori e parole di odio e di disprezzo il maresciallo in pensione Anselmo Focati e il calzolaio Mario Vigato.

Il lunedì mattina Pietro non si alzò da letto. E alla sorella Costanza, che chiamata da Natale, accorse, si presentò il fratello, a letto, intriso di sangue: come di sangue era macchiato il pavimento. Alle domande angosciose della sorella nulla potè rispondere il Pietro, e nulla disse il Natale. Disse, questo, solo, che tornato dal suo giro, aveva trovato il fratello a letto, e di non essersi accorto di nulla.

Il medico fu chiamato soltanto il martedì. La diagnosi fu disastrosa: il Pietro aveva poche ore di vita: si trattava di emorragia cerebrale, di frattura del cranio. Il ferito fu portato all'ospedale, ove moriva poco dopo senza aver potuto pronunciare parola.

Mercoledì mattina il Natale veniva tratto in arresto. L'imputazione è di estrema gravità: lo si incolpa di aver ucciso il fratello. Ma il vecchio pastaio si difende: nega, afferma di nulla sapere e solo dire quanto aveva detto alla sorella, cioè di aver trovato, domenica sera, al suo ritorno, il fratello già a letto.

Interrogato sull'alterco della domenica notte, ha recisamente negato, quantunque, a quanto pare, abbia pregato una ragazza, certa Maria Malaman, di dire, se interrogata, che dell'alterco, nulla sapeva: nulla aveva udito. E difatti, la giovane, se il Natale avesse taciuto, nulla aveva sentito.

Comunque, a quanto risulterebbe all'Autorità inquirente, il fatto si potrebbe ricostruire così: drante l'alterco, il Pietro sarebbe caduto o sarebbe stato fatto cadere dalla scala — senza ringhiera — che conduce al piano superiore. E cadendo si sarebbe procurata la morte. Può anche darsi che il Natale non avesse intenzione di uccidere, ma che durante il violento alterco, abbia dato la mortale spinta.

Il presunto fratricida si trova nelle carceri di Montagnana.

## Famiglia narcotizzata a scopo di furto

FERRARA, 8

Ieri sera, come di consueto, la famiglia del macellaio Giuseppe Simoni di Consandolo, si era coricata per tempo onde essere pronta al lavoro il mattino seguente.

La famiglia si compone dei genitori e tre figli: due maschi ed una femmina. Uno dei maschi è al presente sotto le armi.

Ieri mattina il figlio destatosi con un forte mal di testa, chiamò la madre perchè provvedesse a spazzolargli gli abiti, ma con sua sorpresa la madre non rispose. Nella stanza vi era disordine: mancavano anche i suoi vestiti. Alzatosi, constatava che i genitori dormivano ancora e dovette gridare ripetutamente per destarli nonostante fosse ora tarda. Anche nella camera matrimoniale era disordine. Evidentemente i ladri erano stati a far visita durante la notte.

Fuori dalla casa il cane, sdraiato nella cuccia dormiva profondamente Nessun dubbio quindi che i ladri per poter operare avessero fatto uso di potente narcotico che agì sul cane e sulle persone.

I fatti così si ricostruiscono: Divelta una inferriata i ladri sono entrati nella camera da letto dei padroni rovistando nei cassetti e rubando il portafoglio del Simoni contenente mille lire; passati nella camera del figlio hanno rubato dagli abiti una quarantina di lire. Scesi in cucina si sono seduti a tavola consumando i resti della cena: minestra e salame non senza sturare alcune bottiglie di vino. Prima di uscire si sono provvisti di due pastrani da uomo e uno da donna.

Il furto audacissimo ha destato nell'industre e laborioso paese di Consandolo vivissima impressione.

I carabinieri, iniziando le indagini hanno rinvenuto in un vicino orto due dei tre pastrani rubati.

## La disgrazia di un ragazzo

FIRENZE, 8

Lumachi Giocondo di Alberto, di anni 14, sarto, abitante al Galluzzo, mentre giocava con alcuni coetanei presso la sua abitazione, è caduto da un muro producendosi una ferita alla testa, la frattura dell'avambraccio destro e la probabile frattura di tre costole. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

### CRONACA SPORTIVA

## L'attesa per l'incontro di Parigi

PARIGI, 8

Domenica prossima si avrà allo stadio di Colombes la partita calcistica internazionale fra Italia e Francia. La attesa è vivissima. Si rileva che da 12 anni gli italiani non hanno subito il minimo insuccesso dinanzi ai francesi e, per di più, i francesi sono ancora sotto l'impressione del 5 a 0 di Bologna dell'anno passato. Per domenica si preannuncia un *match* impetuoso in cui l'ardore, l'impegno, la vivacità si manifesteranno al massimo grado da ambe le parti. Se la migliore tecnica dà un vantaggio sicuro agli «azzurri» la velocità di insieme dei francesi, da questo lato leggermente superiore, permetterà forse a questi ultimi di compensare in qualche misura la loro inferiorità tecnica.

L'*Auto* commenta intanto la formazione della squadra che dovrà incontrare gi azzurri.

«Se la scelta di Tassin non può sollevare commenti sfavorevoli, benchè nulla indichi che egli sia migliore di Thepot, se la scelta di Anatol e di Chardar come terzini appare normale, se Scharwarth ha largamente meritato di essere designato di nuovo, se Liberati e Langillier non possono essere discussi attualmente, lo stesso non si può dire degli altri giocatori che indosseranno la maglia di Francia. Ad esempio Caucsar dimostrò a Berna di essere molto lontano dalla sua forma migliore. Egli risultò incapace di adeguarsi all'andatura della partita che tuttavia non risultò eccessiva. Caucsar dichiarò a Berna, dopo la partita, che si sarebbe sottoposto ad un severo allenamento per rientrare in possesso dei suoi grandi mezzi. Hanno forse i selezionatori l'assicurazione che Caucsar si trova in forma e che potrà sottoporsi al treno infernale che verrà imposto dai rapidi calciatori italiani? Per ciò che si riferisce alla scelta di Giovanni Laurent, di Touffait, di Bardot e di Luciano Laurent, l'*Auto* fa le più ampie riserve.

«Bardot — scrive il giornale — non possiede più la mobilità di un tempo. Quanto a Luciano Laurent, divenuto lento e poco attivo, la sua debolezza di *shot* e le sue esitazioni gli attirarono, dopo il *match* Francia-Svizzera, amare e severe critiche. Egli è stato collocato al posto occupato in precedenza da Veinante. Ciò è profondamente ingiusto perchè Veinante benchè abbia avuto a Berna un inizio di *match* piuttosto incolore, fu senza dubbio il nostro più utile attaccante in tutto il resto della partita e meritava meglio della ingratitudine di cui i selezionatori federali hanno dato prova nei suoi confronti ».

## Le "classiche,, del pedale
### La "Milano-Torino,,

TORINO, 8

Vivamente attesa negli ambienti sportivi è la «Milano-Torino», gara ciclistica che è una delle tradizioni e classiche manifestazioni piemontesi e che verrà disputata domenica prossima. L'importante gara è organizzata dallo S. C. Paracchi e dall' U. S. Milanese e potranno parteciparvi gli indipendenti e i dilettanti. Il percorso di 200 chilometri è il seguente: Milano (Poligono di Boldinasco), Rho, Legnano, Gallarate, Somma Lombarda, Sesto Calende, Arona, Borgomanero, Gattinara, Cossato, Biella, Mongrando. La Serra Ivrea Caluso, Chivasso, Gassino, Torino con arrivo al Motovelodromo dove i corridori dovranno compiere due giri completi prima di giungere al traguardo. Cospicua è la dotazione dei premi: oltre 5 mila lire.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8 di domenica al Poligono di Boldinasco e la partenza verrà data alle ore 9. Oltre ai premi individuali sono in palio, come premi di rappresentanza la Gran Coppa Paracchi biennale, e la Coppa Lombardi, definitiva.

# CORRIERE COMMERCIALE

### Mercato dei semi da prato

Questo mercato è leggermente più attivo. Prezzi ben difesi, specie per i semi di erba medica, che si pagano sulla base di L. 200-280 al quintale per merce in natura e da L. 350 e L. 420 in media per il prodotto selezionato; il seme di trifoglio in natura quota L. 450-530; selezionato lire 580-630; seme ladino 1400-1500; lupinella 220-280; sulla 580-630; loietto 180-220 al quintale. Le sementi di graminacee di prato polifito sono in discreta ricerca con prezzi sostenuti.

### Mercato foraggero

Il notevole ritardo dello sviluppo delle foraggere ha acuito la sostenutezza nel mercato dei fieni; la ricerca è andata aumentando ed i prezzi segnano rialzi in tutte le plaghe di produzione. Il fieno maggengo di prato irriguo si quota sulla base di lire 50-60 al quintale, ma talvolta supera anche quest'ultima cifra; quello di prato stabile asciutto 35-43 e quello di erba medica 38-54 secondo le piazze. Il fieno importato dalla Francia, di qualità mediocre, viene pagato sulle L. 35-38 al quintale. Sempre sostenuti i mangimi concentrati.

Mercato attivo anche per la paglia, con prezzi in aumento; la merce imballata si paga, in media, sulla base di L. 10-13 al quintale. Discreto il movimento di esportazione di questo prodotto.

### Mercati granari

**Brescia**, 8 — Frumento nostrano fino da lire 116 a 118 — id. buono mercantile da 114 a 116 — id. inferiore da 112 a 114 — frumentone agostano da 78 a 80 — id. scaiolo da 76 a 78 — id. taiclone da 76 a 78 — id. bianco da 78 a 79.

**Alessandria**, 8 — Grano nostrano al tenimento da lire 116 a 117 — id. su vagone da 118 a 119.

**Ostiglia**, 8 — Frumento fino sostenuto, buono mercantile calmo; granoturco domandato: risoni e risi in flessi.

**Roma** 8 — Frumento tenero (Italia centrale) buono mercantile da lire 124 a 125 — id. duro da 128 a 130 — semiduro da 123 a 125.

**Rovigo**, 8 — Frumento fino da 119 a 120 — id. buono mercantile da 117 a 118 — id. mercantile da 115 a 116.

Frumentone gialloncino da lire 80 a 83 — friulotto e napoletano da 80 a 83 — tagliolone da 80 a 83 — agostano da 80 a 83 — bianco da 84 a 86.

Frumenti invariati meglio tenuti, frumentoni gialli invariati, bianchi aumentati.

Non è più ripugnante
L' OLEORICINA GAZZONI olio di ricino in polvere composta è il migliore dei purganti

La scatola di due cachets L. 0,95
La scatola di dieci cachets L. 4,—
OLEORICINA GAZZONI
OLIO DI RICINO IN POLVERE COMPOSTA
SI VENDE ANCHE IN CACHETS
A. GAZZONI &C: BOLOGNA
Purgante ideale
non dà nausea - non dà dolori

CASA DELL'ARREDAMENT
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord-Mila
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTT

# Comune di Strigno
## (Prov. di Trento)
### (Consorzio Sanitario di Scurelle)

## AVVISO DI CONCORSO
### AL POSTO DI
## MEDICO CONDOTTO

Per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso è aperto il concorso per titoli al posto di medico consorziale di Scurelle, comprendente le Frazioni di Scurelle, Villagnedo, del Comune di Strigno e quella di Ospedaletto del Comune di Grigno (complessivamente N. 2812 abitanti).

La sede del Medico è stabilita a Scurelle con alloggio in natura. Stipendio iniziale L. 8.500 annue con quattro aumenti quadriennali del decimo. L. 3.600 a titolo di indennità di cavalcatura e di via, tutte al lordo delle trattenute legali e con la riduzione del 12 %.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suindicato, domanda in carta bollata da L. 3,— indirizzata all'Ufficio Comunale di Strigno, e corredata dei seguenti documenti in competente bollo e — ove occorra — legalizzati.

a) Certificato di nascita da cui risulti l'età non superiore ai 35 anni e protratta a 39 anni per gli invalidi di guerra; nessun limite d'età è fissato per gli aspiranti che abbiano già prestato o prestino servizio in altre condotte, salvo l'accertamento dell'idoneità fisica;
b) Certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato penale generale;
d) certificato di buona condotta;
e) certificato di sana e robusta costituzione fisica;
f) situazione di famiglia;
g) certificato di aver adempiuto agli obblighi militari o di esonero dagli obblighi di leva, nonchè eventuali titoli di servizio militare che costituiscono secondo le vigenti leggi, titoli di preferenza;
h) diploma di laurea in medicina e chirurgia o copia notarile autenticata e rispettivamente di subito esame di Stato;
i) certificato di inscrizione in un Albo di Ordine Medico del Regno;
l) cartolina vaglia di L. 50,10 per tassa di concorso intestata al Tesoriere Comunale;
m) tutti gli altri documenti che possono comprovare la capacità dell'aspirante.

I certificati di cui alle lettere b) c) d) e) f) debbono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso.

L'eletto dovrà assumere la condotta entro 30 giorni dalla partecipazione di nomina. La nomina si intende fatta per un biennio di prova salvo conferma. I diritti e doveri sono contemplati nel vigente Regolamento sullo stato giuridico ed economico del medico condotto, approvato dall'Autorità tutoria.

Per tutto ciò che non è riportato nel presente avviso si fa espresso richiamo alle leggi e regolamenti in vigore sul servizio sanitario ed al Capitolato sopra citato che gli interessati potranno prenderne visione presso la Segreteria di questo Comune nelle ore di Ufficio.

*Strigno, lì 5 aprile 1932-X.*

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
*Presidente del Consorzio*
(Cav. Giovanni Ferrari)

*« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ».* (Pio XI)

Fabbrica Statue Sacre
AUGUSTO CHECCHETT
Cologna V. (Verona)
*Soggetti originali*
Statua S. Teresa B. sul letto di morte, e in piedi, in grandezza naturale.
Gruppo Pietà cm. 90.
Gesù morto cm. 140:
Via Crucis d'autore cm. 65×115
Via Crucis d'autore cm. 120×150
Per qualsiasi altro soggetto preventivo a richiesta.
Decorazioni: dipinte, avorio, bronzate, dorate.

EMORROIDI
SONO RADICALMENTE CURATE CON LE
PILLOLE SOLVENTI
UNGUENTO E SUPPOSTE
"FATTORI,,
IN TUTTE LE FARMACIE

GIUSEPPE STOCCHIERO
IL CODICE DEL CLERO
secondo il
Codex Juris Canoni c
i principii del Diritto pubblico e
Concordato del Laterano
Volume in 16, pag. 900, brochure L. 2
Elegantemente rilegato L. 3
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicen

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

## In margine al Congresso dei ciechi

*Li abbiamo veduti girare per Udine perchè c'era il loro raduno, il loro congresso provinciale. A cento a cento erano venuti da tutto il Friuli e da più lontano. Udine fu loro quel giorno perchè erano tanti e perchè ebbero il primo posto dovunque. I cittadini li guardarono con amore, felici se poterono aiutarli a salire su di un tram, ad attraversare una strada, ad evitare un pericolo. Una vera gara di attenzioni premurose, di gentilezze squisite!*

*Non era la commiserazione triste e penosa che un tempo, più che aiutare avviliva ed inaspriva, c'era invece un'ondata di ammirazione sincera che saliva ad avvolgere gli ospiti ciechi. Bisogna ben dire che essi se la sono meritata!*

*Il cieco non è più il mendicante che sbucava da qualche stambugio oscuro come i suoi occhi, non è più il girovago stinto, emaciato, scialbo come il « barbone » che lo guidava: il cieco non è neppure più isolato, l'abbandonato a sè e alla sua sventura; non è più il peso morto che non sa e non può rifarsi una vita, conquistarsi un posto al sole che egli non vede ma che pure è secolui.*

*Oggi il cieco ha una famiglia che lo assiste, un'organizzazione che lo valorizza, ha libri e scuole, officine e collegi dove può elevarsi e migliorarsi in ogni ramo dell'umana attività.*

*Oggi è compreso ed aiutato non dall'obolo che passa, ma dal lavoro, dallo studio e dall'educazione che restano, producono e redimono. Noi ce ne accorgemmo osservando l'altro ieri il loro contegno perfino il loro vestito; seguendo il loro interessamento ai problemi della classe e la dignitosa e ferma compostezza in ogni loro gesto e in ogni loro parola.*

*C'erano tra essi professori ed operai, maestri ed artigiani, artisti e musici, non c'era nessuno che non fosse dedito ad un lavoro, ad una occupazione.*

*— E dire — mi notava l'egregio e benemerito prof. De Giampaoli, presidente della Sezione Provinciale — che pochi anni fa, a questi convegni i ciechi venivano con il liuto, la fisarmonica e con la cassetta o il piattello dell'elemosina! Questa constatazione misura e lumeggia il cammino che s'è fatto, più di qualunque relazione o discorso. E si andrà oltre, più lontano più in alto!*

*Noi con voto augurale, con cuore commosso, ai fratelli ciechi, affrettiamo quella mèta. Se la meritano, ne sono degni: l'avranno!*

* * *

*Ho assistito al trattenimento musicale che i ciechi hanno dato nella loro sede a palazzo Bartolini. Nulla di cerimonioso, d'etichetta, di convenzionalità. Pareva d'essere in famiglia, pareva che tutti i presenti si conoscessero, amandosi, da anni.*

*L'arte dei suoni ci avvolse in una oasi di pace di fraternità, d'amore. Non sentii mai la musica così educativa come in quella sala dove i ciechi sonavano per i veggenti. La voce dei ciechi deve esser la musica tanto essi la sentono, la vivono e la fanno sentire e vibrare. Deve palpitare nei loro cuori e sale nella loro mente come uno splendore di fiamma viva e incontenibile. Così almeno pensai ascoltando e vedendo al piano i maestri ciechi: Spazzal da Trieste e Stufferi che conobbi giovinetto a Buia. Esecutori precisi ed appassionati, con certe sfumature di tocco e d'espressione che ti costringevano ad una commozione piena di mistero.. E la signorina P. Bartoli, pallida e vibrante mentre sul violino sonava gli spasimi e singulti la « Follia » del Corelli e la soprano Jusmel nei gridi acuti e ansimanti della canzone. « Portami in alto, in alto »; chi degli ascoltatori potrà dimenticare?*

*Noi che vediamo, noi che vi vediamo, noi vi ringraziamo, fratelli ciechi, della luce e del conforto che ci avete donato e vi invitiamo a ritornare tra noi. Vi ricambiamo, amandovi ancora di più.*

**D. Ugo Masotti**

## Comizi popolari

Per incarico di S. E. il Segretario del Partito, domani, domenica, avranno luogo i seguenti comizi popolari tenuti dai seguenti incaricati:

Vecchini Aldo: Udine ore 11; Cividale ore 15; Tarcento ore 17.

Rocca Ladislao: Gemona ore 11; Tolmezzo ore 15; Pontebba ore 17.

Fornaciari Iulo: Palmanova ore 11; Cervignano ore 15; Latisana ore 17.

Clavenzani Ugo: S. Vito ore 11; Pordenone ore 15; Sacile ore 17.

Pianigiani Guido: S. Daniele ore 11; Spilimbergo ore 15; Codroipo ore 17.

## Operai occupati nei lavori dell'Amministraz. Provinciale

Dal 16 al 31 marzo 1932 gli operai occupati dall'Amministrazione provinciale nei vari lavori erano 369 così distribuiti:

Ponte sul Torre a Lovaria in Comune di Pradamano n. 80 — Costruzione strada Papparotti Lovaria n. 90 — Ponte Spilimbergo - Dignano, in Comune di Spilimbergo n. 30 — Operai in aiuto ai cantonieri lungo le strade provinciali n. 27 — Costruzione Dispensario antitubercolare n. 20 — Sistemazione Padiglione agitate donne nell'Ospedale Psichiatrico provinciale n. 6 — Lavori vari di sistemazione all'Istituto Provinciale per la Maternità e l'Infanzia n. 5 — Lavori vari di sistemazione nel palazzo della Provincia n. 3 — Lavori vari di sistemazione nel Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi n. 3 — Sistemazione forestale Bacini montani n. 105; totale n. 369.

## Bambino che si ferisce cadendo

Cadendo accidentalmente nella propria abitazione il piccolo Aldo T[illegible] di anni 5, ha riportato una vasta ferita da taglio alla fronte. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

## La solennità di S. Giorgio nella Parrocchia omonima

Il Comitato parrocchiale per la festa di S. Giorgio (23 aprile) ha iniziato in questi giorni i suoi lavori di organizzazione e ha tra l'altro stabilito di tenere anche quest'anno la tradizionale Pesca familiare di Beneficenza a favore della Chiesa e della Società di S. Vincenzo. Certo tutti i cittadini e in particolar modo i parrocchiani non mancheranno di offrire il loro contributo e il loro appoggio per la riuscita dei festeggiamenti.

## Generosità anonima per la Parrocchia del Carmine

In questi giorni è stata recapitata al rev. parroco del Carmine di questa città, monsignor Ermenegildo Querini una cartella Consolidato al 5 per cento con la quale una persona che vuol serbare l'incognito, intende beneficare le seguenti istituzioni della parrocchia stessa:

Dame di Carità di S. Vincenzo de' Paoli L. 1000: al cambio L. 810; Pia Unione della Dottrina Cristiana L. 200: al cambio L. 162; Gruppo Donne Cattoliche L. 500: al cambio L. 405; Chiesa del Carmine lire 300: al cambio L. 243.

La persona benefattrice aveva disposto questo legato da consegnarsi dopo la sua morte. Invece preferisce privarsene ora, e chiede che le singole Opere benefiche facciano celebrare una S. Messa ed offrano preghiere secondo la sua intenzione.

## Aste e Teatri

### "Lohengrin,, al Puccini

Questa sera sabato avrà luogo la prima rappresentazione dell' opera « Lohengrin » di Wagner. Protagonista il tenore Parmeggiani. Maestro direttore e concertatore d'orchestra il cav. Antonicelli.

Domani, domenica, seconda rappresentazione. Dalle prenotazioni dei posti questa sera il teatro è sicuramente affollato.

## Contratto di lavoro per salariati e braccianti della Provincia

I rappresentanti della Fed. Prov. Fas. degli Agr. nelle persone del pres. on. comm. nob. Francesco Tulio e del segr. cav. uff. Telesforo Lanzone, ed i rappresentanti dell'Un. Prov. Sin. Fs. dell'Agr. nelle persone del Seg. cav. Gino Finotello e del co. Max di Montegnacco, sono addivenuti alla firma del contratto collettivo di lavoro tra i salariati e braccianti della Provincia di Udine.

La firma dell'accordo è la conclusione delle trattative svoltesi tra le Commissioni nominate dalle due Organizzazioni che, pur nella giusta difesa dei reciproci interessi, non si sono mai allontanate dai concetti fondamentali dell'ordinamento sindacale fascista ed hanno perseguito solo finalità di migliorare i rapporti fra datori di lavoro e prestatori d'opera nell'interesse della produzione.

Non appena il nuovo contratto avrà avuto la regolare ratifica delle rispettive e superiori Confederazioni, sarà reso di pubblica ragione.

## Concorso di mascalcia

In occasione della prossima Fiera di San Giorgio che si svolgerà in Udine il 23 e 24 aprile, accanto al concorso di cavalli si terrà anche un concorso di mascalcia con premi in denaro, medaglie e diplomi, fra proprietari ed apprendisti maniscalchi, col seguente programma:

*Sezione prima* — Proprietari e lavoranti anziani (età non inferiore a vent'anni).

Presentazione d'un ferro (anteriore o posteriore) per ciascuno dei seguenti usi e difetti: un ferro contro lo scivolamento sul terreno; un ferro contro lo scivolamento sul ghiaccio un ferro contro l'incastellatura bilaterale; un ferro contro il rampinismo.

E' fatto obbligo di presentare tutti e quattro i ferri prescritti e libertà circa il tipo del ferro e la gravità del difetto cui si riferisce. E' pure permesso di presentare più tipi per lo stesso uso e difetto. La Giuria nel formulare il [illegible] giudizio si baserà sulla originalità del concetto, sulla accurata lavorazione e sulle spiegazioni che il concorrente sarà tenuto a dare. I ferri non dovranno essere nè nichilati nè verniciati.

I ferri da esporre dovranno essere fatti pervenire alla Federazione Provinciale Fascista dell'Artigianato (Via De Rubeis, Udine) non più tardi di venerdì 22 aprile.

*Sezione seconda* — Apprendisti (età non superiore a 20 anni).

Fabbricazione sul posto di uno dei seguenti ferri normali e correttivi per piede destro anteriore: ferro tipo inglese per cavallo da tiro leggero; ferro tipo italiano per cavallo da tiro pesante rapido (agricolo); ferro per lavoro in montagna (da cavallo o da mulo); ferro per cavallo trottatore; ferro per piede stretto ai quarti e ai talloni; ferro per piede piatto; ferro per piede mancino; ferro per piede cagnolo; ferro per piede con setola al quarto esterno; ferro per cavallo affetto da podotrochilite (tipo Vacchetta).

Il concorrente estrarrà a sorte il ferro che dovrà fabbricare. Il giudizio della Giuria sull'accuratezza e speditezza del lavoro nonchè sulle spiegazioni che il concorrente sarà tenuto a dare sarà inappellabile. La Giuria è in facoltà di presentare anche qualche cavallo da ferrare.

La « Federazione Provinciale dell'Artigianato » e la « Comunità dei Maniscalchi » raccomandano vivamente a quanti hanno talento e buona volontà di partecipare al concorso così da porre in evidenza le benemerenze ed i valori della classe. La gara deve essere, nel suo piccolo, una affermazione di nobili tradizioni e un auspicio di sicuro risveglio. Quanti desiderano mettersi in rilievo ed hanno amor proprio, ci terranno sicuramente a conseguire un riconoscimento della loro abilità e una distinzione.

## In Tribunale

### Furto aggravato

Certo Michele Bressan fu Francesco di anni 35, da Fiumicello, è imputato di furto aggravato per essersi la notte dal 10 all'11 dicembre 1931 impossessato di una damigiana contenente 70 litri di vino in danno di Felice Pozzler, togliendola da una cantina mediante chiave falsa.

Il Bressan, che è recidivo, deve rispondere anche di mancata denuncia di una rivoltella. L'imputato è stato condannato ad un anno, e quattro mesi di reclusione, a L. 1500 di multa ed a tre mesi di arresto. Difensore Avv. Della Porta.

### Omicidio colposo

Tale Francesco Capponi di Francesco di anni 38, residente a Trieste, è imputato di omicidio colposo per aver investito con la propria automobile certo Pietro Candrera cagionandone la morte.

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione, a 200 lire di multa e senza condizionale ed al risarcimento dei danni verso la P. C. rappresentata dall'Avv. Tessitori. Difensore Avvocato Della Porta.

### Oltraggio e resistenza

Ettore Rosa fu Giovanni di anni 33 da Pasiano di Pordenone imputato di oltraggio e di resistenza al Maresciallo dei RR. CC. Antonio Visolla ed al Carabiniere Clemente Bruno. E' condannato a 12 mesi e 5 giorni di reclusione. Difensore d'Ufficio Avv. Tessitori.

## Sport

### Nel campo dell'U.L.I.C. — L'inizio della Coppa Toro — Il nuovo campionato ragazzi.

Coppa Toro — Risultano iscritte le squadre seguenti: S. S. Olimpia; Dop. Ferroviario; O.N.D. Pozzuolo a); O.N.D. Pozzuolo b); Edera S. U.; Itala-Adita a); Itala-Ardita b); O.N.D. Basiliano; Rapid-S. Rocco; G. S. Cormor; op. Az. Cotonificio Udinese; G. C. Cuccignacco; O.N.D. Palmanova; G. S. Esperia; L. C. Cividalesi; A. C. pro Feletto.

Inizio gare — Domenica 10 aprile p. v. avranno inizio le partite. Si rende noto pertanto la formazione dei seguenti Gironi:

Girone A: Itala-Ardita a); Cussignacco; Esperia; S. Rocco. — Girone B: Pozzuolo a); Palmanova; Olimpia; Edera. — Girone C: Pozzuolo b); Ferrovieri; Itala-Ardita b); Basiliano; — Girone D: Cotonificio; Cividalesi; Cormor; Feletto.

Calendario — Viene stabilito il seguente calendario:

Prima giornata — Girone A: Itala-Ardita a) S. Rocco - Esperia-Cussignacco — Girone B: Palmanova-Olimpia - Pozzuolo a) Edera — Girone C: Ferrovieri-Basiliano - Pozzuolo b) Itala-Ardita b) — Girone D: Cividalesi-Feletto - Cormor-Cotonificio.

Gare di domenica 10 aprile — Girone A: Itala-Ardita-S Rocco ore 15 — Esperia-Cussignacco ore 13,30 campo Edera — Girone B: Palmanova-Olimpia ore 15 Pozzuolo a)-Edera ore 15 campo S. Rocco — Girone C: Ferrovieri-Basiliano ore 15 campo Edera - Pozzuolo b)-Itala-Ardita ore 15 campo Cotonificio. — Girone D: Cormor-Cotonificio ore 15 campo Moretti - Cividalesi-Feletto ore 14.

Campionato Ragazzi — Si rende noto alle interessate che il D. R. Giuliano con comunicato del 30 marzo u. s. ha incaricato il Comitato Ulic ad iniziare con girone eliminatorio di andata e ritorno il campionato Ragazzi. Si invitano pertanto le Società G. S. Cormor; Itala-Ardita; A. C. Udinese a provvedere con la massima urgenza al perfezionamento del tesseramento giocatori affinchè sia possibile a questo comitato di dar inizio al campionato stesso.

## Brevi di cronaca

*Addio, mia bella, addio!* — Questa volta è toccata a tale Filadelfio Freschi fu Giovanni di anni 41 da Rizzi il quale aveva lasciato la propria bicicletta sulla porta di una rivendita in via Grazzano. La infedele bicicletta ha approfittato naturalmente della breve assenza del padrone per fuggire. E corre ancora.

*Carezze di donne* — Una vivace disputa tra vicinanti è scoppiata in via Cividale per futili motivi. Certo Antonio Toniutti dopo concitato alterco percuoteva con un legno tal Fiorenza Zilli di anni 44 la quale voleva battere un chiodo e stendere un filo di ferro su un muro di proprietà Toniutti e poco dopo entrava in campo un'altra vicinante, certa Filomena Di Giusto di anni 40 ved. Pravisani la quale si scagliava a sua volta in difesa della Zilli uscendo però in brutte espressioni a carico del Tonutti. Intervenivano allora le figlie del Tonutti e quindi un figlio e poi il Tonutti stesso i quali tutti insieme aggredivano e malmenavano a botte, calci e morsi la malcapitata vedova mandandola all'ospedale a farsi medicare delle lesioni, giudicate guaribili in una decina di giorni.

*Piccina gravemente ferita* — La piccola Feruglio Nives di Sisto di anni 8 scendendo le scale di casa precipitava nel sottostante pianerottolo fratturandosi il cranio sulle pietre. E' stata accolta all'ospedale con prognosi riservata.

## Il mercato

*Cereali*: Frumento al quintale lire 117-118; Granoturco giallo 72-78; id. bianco 72-80; Cinquantino 67-70; Segala 90-92.

*Foraggi*: Fieno alta 1.o al quintale lire 29-32; id. 2.o 27-28; Fieno bassa 2.o 26-28; Erba spagna 35-38; Paglia 1-14; Strame 11-13.

*Combustibili*: Legna di faggio, rovere al q.le lire 8,50-9,50; legna in sorte 8; fascine 8; carbone 24-25; stanghe 6-7,50.

*Frutta*: Aranci al q.le lire 110-180; Fichi 140-200; Limoni al cento 5-10; Mele 60-400; Noci comuni 180-350.

*Ortaggi*: Aglio per q.le lire 80-100; Brovada 40-45; Cipolla 80-100; Insalata 70-120; Patate 50-70; Radicchio 40-70; Sedani 180-220; Spinaci 30-50.

*Pollerie*: Anitre al kg. lire 4-4,50; Capponi 6,50-7; Conigli 2,30-2,50; Galline 5-5,50; Oche 3,50-4; Piccioni l'uno 2,25-2,50; Tacchini 5-5,50.

*Bestiame*: Vacche entr. 112 vend. 45 a lire 550-1400; Giovenche entr. 23, vend. 17 600-1200; Cavalli entr. 84, vend. 28 500-2000; Muli entr. 22, entr. 5 330-675; Maiali da latte entr. 190, vend. 150 al q.le 40-80; Maiali d'allevamento entr. 35, vend. 18 90-130; Maiali da macello entr. 12 vend. 12 210-265 (peso vivo); Pecore entr. 6, vend. 6 60-80; Capre entr. 7 vend. 7 40-55; Agnelli e capretti entr. 4, vend. 4 a 3,30 al kg. (peso vivo)

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 APRILE

| | |
|---|---|
| Nati | 4 |
| Morti | 5 |
| Matrimoni | 2 |

## Stato Civile

*Pubblicazioni di matrimonio* — Calcaterra Vito, maresciallo R. E., con Tonda Fedora, casalinga; Freschi Cettivio, autista, con Fumulo Elda, tessitrice; Saltarini Gino, fornaio, con Zoratto Maria, domestica; Palermo Edoardo, impiegato, con rtolan Iga, casalinga.

*Matrimoni* — Parussini Ciro, macellaio, con Szulin Teresa, sarta; Petrei Amelio, commesso, con Sant Aristea, sarta.

*Morti* — Lucchi Anna, vedova Stefani fu Antonio, di anni 70, casalinga; Gover Oliva vedoav Mauro fu Antonio di anni 77, casalinga; Colaone Giovanni fu Pietro di anni 66, fornaciaio; Ottoboni Olindo di Nicola di anni 21, soldato; Pezzagna Pietro fu Giuseppe di anni 43, impiegato.

## CIVIDALE

### Festa all'Istituto Friulano «Orfani di Guerra» di Rubignacco. La visita di S. E. l'Arcivescovo

Domani domenica S. E. Mons. Giuseppe Nogara, visiterà l'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco per ammettere alla prima Comunione 20 Allievi ed Allieve, per amministrare la Cresima a 32 Allievi ed Allieve e per inaugurare nella Cappella dell'Istituto una Pala raffigurante la Beata Bartolomea Capitanio, fondatrice delle Suore Ancelle di Carità che prestano l'assistenza nell'Istituto, ricorrendo quest'anno il primo Centenario della fondazione della prima Casa in Lovere. Ecco il programma orario della giornata:

Ore 7 ant. Arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo, quindi S. Messa e distribuzione della prima Comunione. Durante la S. Messa saranno eseguiti i bellissimi «Mottetti» del Tomadini.

Ore 10 — Benedizione della nuova Pala e quindi S. Messa cantata da Mons. Giobatta Aita, ex Rettore dell'Istituto. Sarà eseguita la Messa «Te Deum Laudamus» del Perosi con accompagnamento d'archi ed Armonium. Terminata la S. Messa avranno luogo le Cresime.

Ore 13,30 — Visita ai nuovi locali dell'Istituto: Infermerie — Pastificio — Nuovo Campo Sportivo.

Ore 15 — Recita in Teatro da parte della Compagnia Filodrammatica dell'Istituto del forte dramma in 3 atti « Vandea ».

## CAMPEGLIO

*L'INFUENZA* — Questa seccante epidemia si è impossessata in queste due ultime settimane, anche della nostra popolazione, e non sono rari i casi che si accompagna a bronchiti e polmoniti.

*BRUTALITA' DELITTUOSA* — Certo Cudiz Luigi, nella mattina per tempo, trovò il maiale di casa tutto insanguinato: durante la notte una mano vendicativa di certo, con una roncola aveva inferto alla povera bestia un lungo taglio al basso ventre posteriore, con l'intendimento di dargli la morte.

*MESSI IN FUGA* — Siamo venuti a sapere già sere or sono che 3 individui tentarono forzare delle finestre al piano terreno dell'osteria Di Gaspero Ernesto: l'ora era tarda: venne a passare per caso, certo Lovo Antonio, che vedutili, si mise a gridare ed a chiamare il padrone: i tre figuri cominciarono una sassajòla contro il Lovo, ma egli seppe far fronte e continuò a chiamare; venne tosto il Di Gaspero e quelli fuggirono.

Anche questo fatto lascia capire che si vive tra molti male intenzionati, e la popolazione si intimorisce ognor più. Ma, si domanda: per certi individui loschi, l'Autorità non potrebbe dare precetto ad essi di non uscire di casa dopo il tramonto sino al levar del sole?

## ERBEZZO

*FUNEBRI DI DON QUALLA* — (Rit.) Il compianto don Qualla si ebbe funerali imponenti ad Erbezzo suo luogo di nascita. Il 31 marzo già nel mattino incominciò ad arrivar gente da tutte le parti.

Quasi tutti i confratelli sacerdoti della forania erano presenti. Monsignor Petricig celebrò la S. Messa di suffragio cantata dai cantori di Mesino. D. Simiz porse il saluto al compagno, raccomandandolo alle preghiere di tutti.

In cimitero parlarono don Antonio Clemencig per i sacerdoti ed alpini, il Podestà cav. Gino Birtig per i combattenti e per il popolo, il maestro di Mersino per Mersino, e per le Opere Assistenziali.

Quindi tra i singhiozzi di tutti la giovane e lacrimata salma fu calata nella gelida fossa. Sia pace all'anima sua.

Rinnoviamo condoglianze alla famiglia e al Padrino.

## MAGNANO IN RIVIERA

*PREDICAZIONE PER GLI UOMINI* — Alla Comunione Pasquale i nostri uomini e giovani giunsero ben preparati da un breve corso di predicazione tenuto dal chiarissimo dott. prof. D. Guglielmo Biasutti. La sua parola dotta, pratica e quanto mai persuasiva attirava ad ogni predica un affollatissimo uditorio che l'ascoltava con ammirabile attenzione. L'efficacia salutare della predicazione si è rilevata dal numero veramente imponente dei fedeli che si sono accostati alla S. Comunione Domenica aprile.

## S. OSVALDO

*RIUNIONE DI UOMINI CATTOLICI* — Il giorno 1 Aprile sono stati convocati in seduta straordinaria i nostri bravi Uomini Cattolici. Presiedeva il Segretario della Giunta Diocesana. Ha parlato dell'apostolato che può fare un uomo cattolico, della sua necessità e delle sue forme. Infine ha distribuito le tessere.

Il Segretario Generale ha presieduto pure all'esame delle Gare di Cultura dei nostri Giovani. Hanno ricevuto un meritato elogio per il buon esito dopo lunghi mesi di studio.

*UN RINGRAZIAMENTO* — Rendiamo pubbliche grazie all'on. Consiglio di Amministrazione della «Cassa Operaia di San Giorgio M.» che anche quest'anno ha voluto beneficare la nostra Chiesa con L. 300, tolte dal fondo di beneficenza. Consigliamo i genitori a voler iscrivere i loro figliuoli e così abituarli al risparmio.

*PELLEGRINAGGIO DI FANCIULLI A CASTELMONTE* — Il giorno 21 aprile avrà luogo un piccolo pellegrinaggio a Castelmonte di fanciulli che si distinsero per studio e frequenza alla dottrina cristiana. La spesa è minima. Le iscrizioni sono aperte sino al giorno 15 corrente. Possono partecipare anche i loro genitori.

## Varie dalla Provincia

*A GRADISCA DI SEDEGLIANO*, il mediatore e possidente Zucchi Alfredo faceva ritorno con una carretta trainata da un cavallo, quando il calasse ribaltava in un fosso e il mediatore restava ferito.

*A TARCENTO*, certo Turco Agostino di Onorio, di anni 19, è stato arrestato per tentato furto. E' stato pure arrestato tale Ellero Tullio di anni 30, dovendo scontare una condanna.

*A CASTIONS DI ZOPPOLA*, per cause imprecisate un violento incendio è scoppiato in un rustico di proprietà Pietro Brusutti. I danni ammontano a varie migliaia di lire.

*A FAGAGNA*, durante il mese di marzo si è avuto il seguente movimento demografico: Nati 10, matrimoni 3, morti 6.

*A TOLMEZZO*, durante il mese di marzo si sono avuti: nati 16, morti 7, matrimoni 3; immigrati 11, emigrati 14.

*A SAN DANIELE* è giunta notizia che nella Repubblica Argentina è deceduto per asfissia il compaesano ventenne Domenico Pidutti mentre lavorava in una cantina a S. Nicolas.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

#### Insediamento del nuovo Podestà

Ieri il nuovo podestà di Tolmezzo, cav. avv. Giobatta Quaglia, che aveva prestato il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto, ha preso possesso del suo alto ufficio. Il podestà uscente, cav. Lino de Marchi, ha fatto le regolari consegne ed ha presentato ai funzionari ed impiegati il suo deferente saluto di congedo.

#### Sant'Ilario

Domenica prossima, come di consuetudine, la prima dopo l'ottava di Pasqua, ricorre la festa della traslazione del Corpo di Sant'Ilario, patrono della Carnia. Saranno celebrate solenni funzioni, col solito orario.

### AMPEZZO

*CONVEGNO MISSIONARIO*

Domenica prossima 17 Aprile ad Ampezzo si terrà il Convegno Missionario per le zelatrici della Forania stessa.

L'Adunanza avrà principio alle ore 9 ant. con la S. Messa.

Si chiuderà a mezzogiorno.

In caso di pioggia il Convegno resta sospeso.

# TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

## (DIOCESI DI CONCORDIA)

## PORDENONE

### La Federazione Giovanile «S. Filippo Neri»

Comunicati: *Agli Assistenti di Sottofederazione* — La Federazione invita gli Assistenti Sottofederali ad inviare, entro il 15 corr. la relazione degli esami Sottofederali.

*Membri di Presidenza* — Si prega d'inviare con tutta sollecitudine, a questa Federazione, il nome e cognome — con l'indirizzo preciso — dei delegati: Aspiranti - Militari Buona Stampa-Missioni.

*Tesseramento* — Tutte le Associazioni (e ve ne sono 14) che ancora non hanno completato il tesseramento 1932. Sono invitate a provvedere entro il corr. mese. Il tesseramento sarà chiuso inesorabilmente il 30 aprile.

Scrivere a Federazione Concordiese - Corso Vittorio Emanuele, 20 *Pordenone*.

### Invito alle Unioni Uomini Cattolici

Il Centro Diocesano Uomini Cattolici comunica: «Vi sono ancora 12 Unioni che non hanno fatto il tesseramento. A queste si comunica che dopo il 30 aprile non si accetteranno più richieste di tessere. Si prega di provvedere subito.

Scrivere al Centro Diocesano Uomini Cattolici - Corso Vitt. Em. 20 - Pordenone.

### La Giornata della Madre

La Presidenza del Consiglio Diocesano U. D. C. I. avverte che il giorno 22 corrente si terrà all'Istituto San Giorgio la «Giornata Madre» con programma da fissarsi, che verrà comunicato a tutti i gruppi con circolare speciale. A detta giornata sono invitate socie e non socie e in particolare tutte le mamme. Il 23 corrente si terrà una giornata di plaga a Portogruaro.

### La fulgida figura di Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta commemorata da Mons. Giacomuzzi al Centro Fascista di Coltura.

Ieri sera, al Teatro Garibaldi, affollatissimo, il ch.mo oratore mons. prof. cav. Lodovico Giacomuzzi, canonico dell'insigne capitolo Concordiese, tenne per incarico del locale Centro di Coltura Fascista una dotta e chiara conferenza sulla fulgida figura di Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. L'oratore, dopo una breve premessa, illustrò la nobile figura del Principe sabaudo: come uomo, come credente, come Principe e come Condottiero, facendo rilevare le elevate doti di mente e di cuore che adornavano la sua persona. Dimostrato il grande amore che il Principe nutriva per il Sovrano e per la Patria, chiuse con un invito ai giovani di guardare sicuri verso l'avvenire che sarà sempre più luminoso per la Patria nostra.

Una interminabile ovazione salutò la fine della bella conferenza, mentre le autorità si congratulavano con il brillante conferenziere.

### Nell'Istituto Filarmonico

Con l'intervento di tutti i membri della Commissione Direttiva, si è svolta una importante seduta nella quale vennero trattati argomenti di vitale importanza per l'avvenire della utile istituzione cittadina. Dopo ampia discussione furono approvati vari provvedimenti atti ad assicurare all'istituto una vita sempre più rigogliosa e feconda ciò che sarà appreso certamente con viva soddisfazione da tutti i cittadini Pordenonesi che amano la bella arte, e che vedono nella istituzione continuate le gloriose tradizioni cittadine.

Da ultimo il cav. De Valenzuela riassumendo la discussione assicurò i presenti del più condizionato appoggio da parte del Fascio Pordenonese al quale stanno veramente a cuore le fortune ed il decoro della nostra città.

Ora la banda cittadina ha preso sotto la direzione dell'egregio Direttore Maestro Luigi Mascagni le prove e siamo certi che mercè la buona volontà dei singoli esecutori, l'istituzione saprà anche per l'avvenire fare onore a Pordenone, ed essere di grande soddisfazione alla cittadinanza che guarda con simpatia alla benemerita istituzione.

### Ritrovato annegato

Qualche settimana fa avevamo dato notizia della misteriosa scomparsa da casa di tale Sante Mariuz fu Luigi di anni 65 abitante in via Selvatico. Del fatto si era occupata l'autorità, ma tutto era riuscito vano. Ieri mattina venne rinvenuto il cadavere di un annegato. Portatesi sul posto le autorità, la salma venne identificata nella persona del Mariuz. Si pensa, che forse causa l'oscurità, il disgraziato sia scivolato nell'acqua, trovandovi così la morte. Doop le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero urbano.

### Federazione Italiana Gioco del Calcio Comitato di Pordenone

Seduta del 5 aprile 1932.

Omologazioni — In base al rapporto arbitrale si omologa la seguente partita Azzano-Roveredo 5 a 0.

Punizioni — Si squalifica per una domenica di campionato il giocatore De Mattia Beniamino di Roveredo per gioco scorretto (recidivo) — Si ammoniscono i giocatori De Mattia Tranquillo e Cadelli Pietro di Roveredo per gioco scorretto.

Partite del 10 aprile — 1.a categoria ore 15: Roveredo-Romantina — 2.a cat. Casermette-EDN, campo Porcia, ore 13 — Vallenoncello-Porfia, campo Porcia ore 15 — S. Giuliano-Giovani Glorie, campo Torre ore 15.

Riposa Candiani.

## CASTELNUOVO DEL FRIULI

### Ospiti graditi

Domenica Castelnuovo ebbe la fortuna d'ospitare, sia pure per poche ore, il Seminario Diocesano al completo guidato dal Rev.mo Lei rettore e vice rettore. Il tempo pessimo non impedì d'improvvisare un modesto ricevimento. Accolti a suoi di campane i seminaristi consumarono in un batter d'occhio il proprio pranzo per riversarsi a godere il bel panorama che la natura offre dal colle della chiesa.

Il tempo rimessosi alquanto permise ad una bella folla di parrocchiani d'esprimere dai volti giulivi, tutta l'intima letizia e gratitudine e d'assistere al Vespero solenne cantato dai Seminaristi. Disse brevi parole di circostanza il Rev.mo Rettore.

Castelnuovo grato e riconoscente per il particolare favore recatogli dalla Direzione del massimo istituto Diocesano resta con la dolce speranza di poter ancora in avvenire esser prescelto come meta a queste bellissime gite e di offrire allora ospitalità maggiore.

## SALUTE

### Solennità religiosa

Domani domenica, 10 corrente sarà tra noi come il solito l'amatissimo arciprete di S. Stino di Livenza cav. Don Michele Martina per celebrare la S. Messa, e tenere la predica della benedizione. Il Curato, come sempre raccomanda e tutti i suoi fedeli d'intervenire numerosi alle S. Messe e alle sacre funzioni del pomeriggio. E' questo un sacro e grande dovere, e questo il conforto più grande, il più gradito omaggio al nostro sempre bene accetto ed amato Arciprete.

### Ai Pasqualini ritardatari

diciamo: appressatevi alla Sacra mensa, non rimandate. Il tempo è ladro e fugge irreparabilmente. Non bisogna abusare della bontà e misericordia di Dio. Ascoltate la voce del dovere, del sacerdote, che è voce di Dio. Vi troverete felici.

### Modificazioni Orario Sacro

Prima S. Messa, ore 6 - S. Messa Solenne, ore 9.30 - Vesperi ore 3 pomeridiane.

## Varie dalla Diocesi

*PINZANO AL TAGLIAMENTO* - *Movimento demografico* del mese di marzo: Nati 2; Morti 2; Matrimoni 4. — Nel primo trimestre dell'anno si sono avuti Nati 10; Morti 10; Matrimoni 10; Emigrati 35; Immigrati 18.

*AVIANO* - *Le cave di pietra* sono state visitate la scorsa notte dai ladri che hanno fatto sparire carruole, scalpelli ed altri oggetti per un valore di circa 600 lire.

*Nel mese di marzo* lo Stato Civile del Comune ha segnato: nati 10; morti 9; matrimoni nessuno.

*SPILIMBERGO* - *La costituzione* della Sezione Bersaglieri avrà luogo domani domenica, alle ore 14. nella sala del Civico Paazzo con l'intervento del Fiduciario Provinciale. La presidenza dell Sezione è stata affidata al sig. Guido Chiesa.

*CASTIONS* - *Stalla in fiamme* — Un violento incendio si sviluppava l'altro giorno nella stalla di proprietà del sig. Pietro Brusutti, posta tra due fabbricati. Al segnale d'allarme accorsero sul posto numerosissimi volonterosi del paese che coadiuvati dai pompieri di Pordenone, sopraggiunti poco dopo, riuscirono ad evitare che le fiamme si propagassero nei vicini fabbricati e quindi a spegnere. I danni ammontano a parecchie migliaia di lire che sono coperti d'assicurazione.

*ZOPPOLA* - *I ladri* hanno compiuto una visita alle abitazioni di tali Giuseppe Lovisotto e Teresa Rosset facendo bottino di una discreta quantità di carne insaccata per circa 400 lire.

*La caduta di un ragazzo* — Il novenne Annibale Mussio, mentre giocava con alcuni compagni, inciampò e cadde al suolo ferendosi alla fronte. Ne avrà per una settimana.

*PALSE* — *L'interramento dei gelsi* — Nel pomeriggio di domenica, alla presenza di tutta la popolazione e delle autorità civili ed ecclesiastiche del Comune ha avuto luogo la cerimonia per l'interramento di alcuni filari di gelsi. Dalla sede del Dopolavoro si partì un imponente corteo di circa duemila persone, che preceduto dalla banda cittadina si portò nelle vicinanze del cimitero, luogo stabilito per la cerimonia. Dopo la benedizione delle pianticelle impartita dal reverendo parroco don Francesco Cum, parlò applaudito il segretario del Dopolavoro sig. Bortolin. Il corteo quindi si ricompose per portarsi in piazza dove la banda tenne un concerto. Alle autorità venne quindi servito un rinfresco.

# CRONACA SPORTIVA

## PUGILATO

### Carnera batte ai punti Cork'ndale

LONDRA, 8

Si è svolto ieri sera, dinanzi a un immenso pubblico, all'Albert Hall, lo scontro pugilistico tra Primo Carnera e il campione sud-africano Donald Mac Conrkindale. Lo scontro è stato vinto ai punti dal campione italiano, quantunque il sud-africano abbia manifestato di fronte al nostro colosso una capacità di resistenza ed una straordinaria agilità.

Al primo «round» Carnera ha colpito con un sinistro alla testa il sud-africano, e, pochi secondi dopo, quest'ultimo rimaneva stordito in seguito ad un secondo colpo fortissimo al viso. Nella seconda ripresa, Mac Corkindale ha tentato di intraprendere un'azione offensiva, senonchè subito dopo egli cadeva a terra privo di sensi, colpito da un destro alla mascella. Egli si rialzava pochi secondi dopo, ma per ricadere sfinito, al termine del «round», sull'orlo del «ring». La agilità di Carnera è stata stupefacente. Anche nel terzo «round» Corkindale cadeva a terra, colpito da un «uppercut» sinistro. La partita sarebbe terminata a questo punto se Carnera non avesse mancato un colpo grazie ad un'abile schivata dell'avversario, che sfuggì al momento più grave.

Il quarto «round» si è risolto in una continua difesa del sud-africano, il quale ha tentato soltanto di riparare la pioggia di colpi dell'italiano. Al quinto « round » Carnera tentava il «knokout», ma senza successo. Al sesto «round» Corkindale riusciva a penetrare la potente difesa di Carnera e a colpirlo con alquanta violenza alla mascella, ma anche stavolta l'italiano mostrava una straordinaria capacità di resistenza a qualsiasi sforzo del suo avversario. Al settimo «round» la vittoria era attribuita al campione italiano.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 8 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 17 — Ieri massima 18 — minima 10.
BOLOGNA: massima 18 — minima 12.
TORINO: massima 16 — minima 5.
MILANO: massima 17 — minima 7.
GENOVA: massima 12 — minima 7.
VENEZIA: massima 13 — minima 8.
FIRENZE: massima 15 — minima 10.
ANCONA: massima 16 — minima 10.
BRINDISI: massima 18 — minima 8.
FOGGIA: massima 19 — minima 10.
NAPOLI: massima 14 — minima 12.
CAGLIARI: massima 17 — minima 6.
PALERMO: massima 17 — minima 12.
BARI: massima 15 — minima 12.
CATANIA: massima 19 — minima 9.
MESSINA: massima 16 — minima 12.
TRIESTE: massima 14 — minima 11.
TRENTO: massima 16 — minima 6.
TRIPOLI: massima 17 — minima 8.
BENGASI: massima 21 — minima 14.

PREMIATO LABORATORIO BONANNI GIUSEPPE
UDINE - Via Aquileia, 12 - UDINE
Arredi da Chiesa in argento o metallo, artistici o comuni. Argenteria da tavola - Argentature, dorature a fuoco - nichelatura di arredi sacri usati
PREZZI NUOVI E MITISSIMI — Preventivi e sopraluoghi gratis a richiesta.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 82

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 9 Aprile 19

# Sedute, discussioni, relazioni e progetti di legge

## Il Gran Consiglio

### La relazione de Capo del Governo

ROMA, 8 pom.

Ieri sera alle ore 22 a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo ha tenuto la prima seduta della sessione di aprile 1932-X - E. F.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio, ad eccezione delle LL. EE. Grandi e Marconi, assenti giustificati.

Il Segretario del Partito ha riferito sul primo comma dell'ordine del giorno: «Relazione sul Partito e sulle associazioni controllate», esponendo, tra l'altro, le seguenti cifre, che si riferiscono alla attività assistenziale svolta nei tre mesi dal 15 dicembre 1931 al 15 marzo 1932.

Fondi raccolti per il funzionamento degli Enti e Opere assistenziali: Lire 95.695.913.91.

Razioni viveri distribuite, confezionate e in natura: 90.000.000.

Indumenti: 1.250.000.

Atti assistenziali vari: 2.314.000.

Sussidi in denaro: 5.500.000.

Il Segretario del Partito ha inoltre precisato che il tesseramento è, nei confronti dello scorso anno, in anticipo di 352.673 unità.

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione, ed è passato alla trattazione del secondo comma dell'ordine del giorno: «Relazione sulla situazione interna e internazionale».

Sulla relazione del Duce, che ha parlato due ore, hanno interloquito i camerati Federzoni, Rocco, Turati e Balbo.

La seduta è stata tolta alle ore 2, e sarà ripresa questa sera alle ore ventidue. (*Stefani*).

## I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 8

Ieri alle ore 11 accompagnati da S. E. il Ministro Di Crollalanza, presidente della A.A. S.S., da S. E. il generale Teruzzi capo di Stato Maggiore della Milizia e dal Gr. Uff. Pio Calletti direttore generale della A.A. S.S., il Capo del Governo ha ricevuto il console Ugo Leonardi comandante la Milizia nazionale della strada insieme al vice comandante ed agli ispettori della specialità. S. E. Di Crollalanza ha presentato e illustrato al Duce la relazione della attività della Milizia stradale nel terzo anno del suo funzionamento. S. E. il Capo del Governo ha manifestato al comandante Leonardi ed agli ufficiali tutti il suo vivo compiacimento. (*Stefani*).

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Muhtar Suad ambasciatore di Turchia in visita di congedo. Il Capo del Governo ha espresso la sua simpatia all'eminente diplomatico, che ha rappresentato la nazione amica dell'Italia, durante 9 anni. (*Stef.*).

# Il Bilancio delle Colonie

## in discussione alla Camera

ROMA, 8

Alle ore 16 di ieri la seduta è aperta dal presidente on. Giuriati. Al banco del Governo, oltre il primo ministro Sua Ecc.za Mussolini, sono i ministri on. De Bono, Rocco, Mosconi, Bottai, il sottosegretario alla presidenza on. Giunta e il Sottosegretario agli esteri on. Fani. L'aula e la tribuna solo discretamente affollata.

### Dichiarazioni dell'on. Puppini

Sul processo verbale chiede di parlare il Pres. della Giunta on. Puppini il quale ricorda che nella seduta del 4 marzo, interloquendo nella discussione del bilancio sui LL. PP., ebbe a trattare sul collocamento dell'energia elettrica sovrabbondante dal solo punto di vista dell'interesse nazionale, problema necessariamente connesso con quello delle tariffe. A tale osservazione il collega Motta ha creduto di rispondere in altra sede forse senza nemmen aver letto il testo del discorso pronunciato dall'oratore. Ma a parte il contenuto della risposta sarebbe stato certo più opportuno che l'on. Motta fosse intervenuto a questa seduta per fare in sede di approvazione del processo verbale i suoi rilievi sulle dichiarazioni che l'oratore ebbe a fare a suo tempo.

Comunque si augura che questione di tanto interesse nazionale possa in una prossima occasione essere sollevata nella Camera. (*Applausi*).

PRESIDENTE: Premesso che il deputato Motta ha chiesto un congedo di dieci giorni per ufficio pubblico, dichiara di convenire pienamente nel concetto espresso dal presidente della Giunta del Bilancio e cioè che le discussioni iniziate alla Camera, specie in base ad un documento così autorevole come la relazione su un bilancio fatto dalla Giunta (*approvazioni*), debbono essere esaurite alla Camera. Non dubita pertanto che il deputato Motta vorrà in una prossima occasione risollevare la questione perchè questa abbia alla Camera il suo pieno svolgimento (*applausi*).

Dopo di che il processo verbale è approvato.

Il presidente comunica che durante il periodo di aggiornamento dei lavori parlamentari sono stati presentati a norma del regolamento 25 disegni di legge.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge il presidente comunica la convocazione degli uffici per le ore 11 di sabato 9 corrente. Vengono quindi approvate senza discussione varie conversioni in legge.

Sul disegno di legge concernente la proroga del termine di cui all'art. 317 del Testo Unico 19 agosto 1917, num. 1399 relativo alla attività dei consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 parla Trapani Lombardo rilevando che alla distanza di circa 23 anni dal terremoto del 1908 il Parlamento è ancora chiamato a prorogare i termini per le concessioni dei mutui il che dimostra che le ricostruzioni private non sono ancora terminate. Questa volta però, specie dopo le recenti dichiarazioni del ministro dei LL. P. durante la discussione del bilancio, la Camera può essere sicura che non occorreranno altre proroghe.

Viene poi iniziata la discussione del bilancio delle colonie per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933.

FERA ricorda che l'anno scorso, chiudendo la discussione del bilancio delle Colonie, l'on. ministro De Bono affermava che eravamo in procinto di ottenere la completa pacificazione della Cirenaica. E dopo soli pochi mesi la ribellione cirenaica era completamente domata grazie all'azione instancabile del Gen. Graziani e delle sue truppe valorose (*applausi*).

La Libia interamente pacificata attende ora la risanatrice immigrazione dei nostri coloni. Sarebbe desiderabile che a ciò si dedicasse con più vivo spirito l'iniziativa privata che il governo largamente sorregge che, se altrimenti accadesse, dovrebbe subentrare l'azione diretta dello Stato. Occupandosi del piano dei lavoratori del Garian nota che esso è stato saviamente studiato e viene alacremente eseguito. Infatti ben 500 famiglie in 5 anni troveranno posto in quegli appezzamenti mentre lo Stato percepirà una lira per ogni chilo di tabacco venduto.

### Opera di civiltà

Plaude alla istituzione in Tripoli di un ufficio del Commissariato della emigrazione interna da cui le famiglie coloniche potranno avere assistenza e aiuto.

Rileva che il maggior contributo di uomini ed energie alla colonizzazione è dato dalla Sicilia, ma anche le altre regioni partecipano all'opera mirabile. E' necessario però che il credito agrario sia concesso con maggior sollecitudine e larghezza.

Anche l'Eritrea e la Somalia hanno bisogno di essere aiutate. L'opera del Governo nelle colonie è oggetto di universale ammirazione basti ricordare l'aumento delle scuole, il miglioramento della viabilità, il completamento delle opere portuali. L'oratore osserva che in Tripolitania e Cirenaica sono ora indispensabili nuove linee ferroviarie destinate ad assicurare rapido sbocco al mare dei prodotti. In Eritrea non abbiamo ancora una camionabile verso l'impero Etiopico mentre i francesi hanno già una ferrovia ed inaugureranno presto un altra camionabile di grande importanza.

Ricorda l'accordo tripartito anglo-franco-etiopico lesivo per gli interessi dell'Italia onde opportunamente il governo ha cercato di migliorare la situazione allora creatasi per noi. Passando alla Fiera internazionale afferma che questa dovrebbe contribuire a fare di Tripoli la testa di ponte tra l'Europa e l'Africa sino al golfo di Guinea. Ricorda anche la prima mostra di arte coloniale in Roma e il primo congresso di studi coloniali di Firenze.

L'oratore rileva che molto si è fatto anche per le scuole coloniali che sono oggi perfette nei rapporti del personale e dell'edilizia mentre la popolazione è in continuo aumento, ciò che dimostra la fiducia delle popolazioni indigene. Così l'Italia compie saggia opera di civiltà in colonia come nell'ambito dei grandi problemi internazionali essa esercita una salutare influenza risanatrice (*approvazioni*).

### L'attività archeologica nelle Colonie

LUPI premette che la nostra partecipazione all'esposizione internazionale coloniale di Parigi ha costituito un giusto motivo di orgoglio per la nota di grandezza di bellezza e di austerità recata dal magnifico padiglione italiano.

Il resultato ottenuto è stato oltremodo lusinghiero. In quella esposizione la classifica dei primi ci trova al secondo posto, ma è certamente nostro il primato assoluto in materia di attività archeologica coloniale. Rileva a questo proposito i grandi progressi fatti negli scavi.

Il ritmo dei lavori non è stato eguale, anche perchè molte autentiche profanazioni erano state compiute specie a Cirene, ma anche qui è provvidamente intervenuto in tempo, con l'usata energia, il generale Graziani a delimitare, custodire e valorizzare la zona archeologica. Maggiori progressi è stato possibile raggiungere in Tripolitania, specie a Sabrata e a Leptis Magna. La resurrezione dell'antichissima città di Sabrata nel suo significato trascende i limiti di una semplice ricerca archeologica per assurgere ad un fatto politico data la grande importanza che quella città ebbe nel mondo antico.

Dopo aver ricordato come Arnaldo Mussolini avesse avvertito la lentezza con cui procedono gli scavi l'oratore osserva che lo stanziamento attuale è irrisorio in confronto non solo al valore delle opere ritrovate ma anche del rendimento economico delle scoperte archeologiche per la valorizzazione della colonia.

BARAGIOLA — Rileva con compiacimento la raggiunta pacificazione della Cirenaica mercè l'opera efficace dei governatori De Bono, Teruzzi e Badoglio a l'azione del generale Graziani. Proseguendo parla dell'opera di colonizzazione agricola e dice che è necessario agire con prudenza per impiegare utilmente i mezzi a disposizione.

L'oratore continuando osserva che non si può pensare a fare della Libia una colonia di popolamento, mancando ad essa le condizioni essenziali di clima e di suolo indispensabili. Comunque lo sviluppo demografico deve procedere con metodo cercando di avviare le famiglie in Cirenaica verso i centri agrari già costituiti dai concessionari. L'oratore prosegue rilevando la necessità che nel paese si diffonda l'amore verso le colonie. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

MARIOTTI — Afferma che in relazione al vivo interessamento che negli ultimi anni il governo ha mostrato per la Libia potrebbe sembrare che la Colonia Eritrea sia stata tenuta in minore considerazione, mentre così non è come è risultato in occasione del recente viaggio del Ministro delle Colonie. Anche la Colonia Eritrea ha infatti realizzato negli ultimi tempi dei progressi non trascurabili. Per quanto l'economia della Colonia Eritrea abbia carattere prevalentemente agricolo tuttavia anche l'allevamento del bestiame vi è possibile. Raccomanda la sempre più larga concessione del credito del miglioramento agricolo per salvare dalla morte le iniziative già in corso e per incoraggiare le iniziative nuove che si mostrino degne di aiuto. Vorrebbe altresì che una adeguata politica doganale, favorisse l'incremento delle importazioni. Termina confidando nell'illuminata opera del Ministro De Bono. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

### La bonifica nelle Colonie

VALERI. Fa presente la necessità di bonificare le nostre colonie. Occorre all'uopo stimolare l'iniziativa privata, ma questa non deve essere lasciata libera nella scelta delle varie coltivazioni o nell'impianto delle varie industrie. Sarebbe pericolosissimo perchè si rischierebbe di correre incontro ad insuccessi. Lamenta che si trascuri in qualche luogo la coltivazione dei prodotti per cui siamo enormemente tributari dell'estero. Occorre all'uopo creare una intesa fra le varie iniziative, una intesa a carattere e di energie.

Fa presente la necessità di stabilire un ben determinato programma e di vigilarne la continua esatta attuazione. I progetti vari debbono far capo ai governatori ed a questi accedere al ministero. Si avrà così una direttiva unica con enorme beneficio per l'economia. E' necessario però che ai funzionari preposti nelle colonie a tale delicata funzione di accentramento, sia assicurata una indispensabile continuità. L'oratore sostiene la necessità che l'iniziativa privata sia sostenuta e incoraggiata dal Governo. Il credito agrario convenientemente sviluppato in colonia potrà avviare al successo finale le imprese. Altro elemento indispensabile è quello della istituzione del lavoro obbligatorio, ma prima di giungere a questo occorre assicurare al colono una giusta retribuzione. (*Applausi*).

Occorre infine curare il potenziamento fisico e lo sviluppo demografico coloniale con una scrupolosa vigilanza sanitaria. Conclude affermando che si deve diffondere e potenziare la coscienza coloniale. (*Vivi applausi e congratulazioni*).

Il presidente dichiara quindi chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore ed al ministro. Si approvano a scrutinio segreto alcuni disegni di legge e quindi la seduta è tolta alle ore 20,45. Domani parlerà il ministro S. E. De Bono.

## La relazione del Capo del Governo su la pubblicità dei prezzi degli alberghi

ROMA, 8

E' stata distribuita alla Camera la relazione con la quale il Capo del Governo accompagna il progetto di conversione in legge del decreto legge 21 febbraio 1932 concernente la pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

« La legge 3 aprile 1926 sulla pubblicità dei prezzi degli alberghi — dice la relazione — aveva lo scopo di sostituire l'allora vigente regime calmieristico in materia di tariffe alberghiere con la istituzione di un sistema di pubblicità dei prezzi delle camere di albergo atto a mantenere le tariffe entro limiti minimi ed insieme ottenere che il pubblico sapesse in modo certo e preventivo le condizioni dell'alloggio. Ora si è rilevato che il sistema di pubblicità con detta legge stabilito, in relazione anche alle attuali condizioni dell'industria alberghiera, non rispondeva più alle finalità della legge predetta.

« E, pertanto, si è ravvisata la necessità di disciplinare diversamente tale materia e all'uopo è stato emanato il R. Decreto legge 21 febbraio 1932. Il concetto fondamentale del decreto è sempre quello della pubblicità dei prezzi, fatta però col sistema, dimostratosi ottimo, seguito dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche con la sua pubblicazione *Gli alberghi d'Italia*. Col nuovo decreto la pubblicazione dell'Enit assumerà veste ufficiale e sarà compilata in base ai dati che gli albergatori saranno obbligati a fornire al Commissariato per il Turismo e al Prefetto.

« La denuncia dei prezzi verrà fatta indicando soltanto i minimi e i massimi, i quali dovranno essere stabiliti in modo che lo scarto non sia superiore al cento per cento per le camere ed al 70 per cento per le camere con pensione. Il provvedimento stabilisce che nell'ufficio di ricevimento dei viaggiatori sia esposto un elenco completo delle camere col prezzo di ciascuna. Il decreto salvaguarda anche gli interessi degli albergatori per la eventualità di oscillazioni di prezzi del mercato, stabilendo che, dopo la prima denuncia obbligatoria, da farsi entro il 15 ottobre, sia ammessa una denuncia facoltativa entro il successivo 30 marzo. Della denuncia facoltativa verrà tenuto conto, riportando nella seconda edizione della pubblicazione ufficiale, che uscirà il 1.o giugno, le corrispondenti variazioni. Il decreto commina speciali sanzioni contro chi non ottemperi alla denuncia obbligatoria dei prezzi e sanzioni più gravi, fino alla sospensione della licenza per novanta giorni, sono previste contro chi applichi prezzi superiori a quelli denunciati.

« Oltre all'Annuario ufficiale, potranno essere stampate di iniziativa di enti e privati, altre pubblicazioni contenenti i prezzi dei singoli esercizi o di gruppi di essi. Tali pubblicazioni per ovvie ragioni di uniformità non potranno però contenere dati diversi da quelli denunciati e contro i trasgressori il decreto prevede il sequestro delle pubblicazioni ».

## Il riposo settimanale dei negozi

### La relazione del ministro Bottai

ROMA, 8

E' stato anche distribuito alla Camera il disegno di legge relativo al riposo settimanale e festivo nel commercio e gli orari dei negozi ed esercizi di vendita. La relazione con la quale il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, accompagna il progetto, osserva che tale materia da lungo tempo attende una razionale disciplina. « Esiste attualmente — tra gli orari dei vari negozi — una disparità notevole, la quale dà luogo a concorrenze disordinate, nonchè — connessamente — a inosservanze della legge sugli orari di lavoro. Accade, infatti, che i piccoli negozi — i quali non hanno prestatori d'opera alle loro dipendenze — anticipino o protraggano l'orario rispettivamente della loro apertura e chiusura senza essere in ciò ostacolati dalle vigenti disposizioni sugli orari di lavoro all'osservanza delle quali non sono tenuti. Gli altri negozi — i quali avendo prestatori di opera alle loro dipendenze sono viceversa tenuti alla osservanza di tali disposizioni — vengono in conseguenza a trovarsi in condizioni di inferiorità per eliminare la quale o sono indotti a violare quell'osservanza e sono costretti ad affrontare il costo di un aumento del numero dei loro dipendenti per disporne gli opportuni turni.

« Le Confederazioni naz. dei datori di lavoro e dei lavoratori del commercio chiesero nel luglio 1931 che le rispettive Corporazioni portassero il loro esame sull'opportunità di disporre legislativamente, che l'autorità prefettizia potesse, con suo decreto, su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati e sentito il Podestà, disciplinare l'orario di apertura e di chiusura dei negozi.

« Nella stessa occasione, la Corporazione fu richiesta di portare, inoltre, il suo esame su alcuni inconvenienti finora lamentatisi in materia: a) di concessione della deroga di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1907 sul riposo settimanale; b) di determinazione della giornata di riposo compensativo per il caso di prestazione di lavoro domenicale; c) di disciplina della chiusura totale o parziale nei giorni di vendita. In quanto alla concessione della predetta deroga alla legge sul riposo settimanale, si è lamentato che essa avesse finora luogo in base a parere della sola autorità comunale.

« Si è pertanto, proposto che i decreti prefettizi di concessione di quelle regole debbano emanarsi dopo che siano stati sentiti oltrechè il Podestà, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessati. In quanto alla determinazione della giornata di riposo compensativo e dei giorni di chiusura totale o parziale — non domenicale — si è del pari lamentato che per essa non fosse utilizzata la competenza specifica delle organizzazioni sindacali, e che inoltre per le festività non domenicali si procedesse a una regolamentazione uniforme, la quale prescinde necessariamente dalle profonde differenze che sussistono fra le varie economie regionali e dalle diversità delle consuetudini locali.

« Si è in conseguenza proposto di disporre che l'autorità prefettizia potesse con suo decreto, su concorde richiesta delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori interessati e sentito il Podestà, determinare — per singole località e categorie — la giornata di riposo compensativo e i giorni di chiusura totale o parziale non domenicale. I provvedimenti che in base alla legge saranno emanati, avendo la snellezza e l'adattabilità della norma decentrata, ed essendo formati col concorso delle autorità politiche, amministrative, nonchè di quelle sindacali, varranno ad assicurare — nella loro materia — la migliore armonia degli interessi delle economie, del consumo e del commercio »

## I contratti di appalto per la costruzione navi all'estero

ROMA, 8 pom.

E' stata distribuita a Montecitorio la reazione dell'on. Zingali della commissione permanente per l'esame dei progetti per la conversione in legge dei decreti legge, riguardante la conversione del R. Decreto legge 18 febbraio 1932 concernente riduzioni della tassa di registro sui contratti di appalto per la costruzione di navi all'estero. La relazione ricorda come la legge di registro vigente stabiliva in L. 0.50 per cento l'aliquota di tassa da applicare ai contratti di appalto per costruzione di navi non distinguendo tra quelle destinate a rimanere in Italia e quelle destinate all'estero. Il relatore illustra quindi come la riduzione di tale aliquota di un quinto per le navi destinate all'estero costituisca un provvedimento rivolto ad aiutare l'industria italiana, mentre è più attiva la concorrenza fra le diverse industrie nazionali delle costruzioni navali dato gli attuali momenti di depressione, tanto più che in tempi di utili industriali ridottissimi anche la riduzione di cui trattasi può costituire efficace misura di aiuto.

## La tutela del patrimonio artistico e archeologico

ROMA, 8 pom.

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge contenente provvedimenti per la tutela del patrimonio artistico e archeologico nazionale. Il disegno contine un complesso di disposizioni relative all'ordinamento del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti con le quali si definisce esattamente la competenza dell'alto consesso estendendola anche all'esame dei progetti di restauro di grandi opere contemporanee statali o di carattere pubblico che abbiano importanza monumentale.

Il disegno di legge inoltre istituisce un biglietto di ingresso per gli istituti di antichità e arte il cui prezzo sarà stabilito per ciascun istituto con decreto reale in misura non superiore a L. 5. I proventi della vendita di questi biglietti affluiranno come ogni altra entrata all'erario, ma permetteranno di aumentare senza aggravio per le finanze gli stanziamenti di bilancio destinati alla tutela del patrimonio artistico e archeologico nazionale. A favore degli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro si stabilisce la riduzione del 50 per cento e si precisa che la domenica l'ingresso è gratuito a tutti.

## Centenario Antoniano

### I pellegrinaggi

PADOVA, 8

Una delle più dolci fatiche nostre è quella di parlare dei pellegrinaggi che quotidianamente, da circa un mese, in questo secondo ciclo del Centenario Antoniano, affluiscono alla Basilica che racchiude la Tomba del Taumaturgo.

Sono continui spettacoli di fede e di devozione. Pare che i paesi e le diocesi vadano a gara nell'esprimere la loro devozione al Santo dei Miracoli.

Una difficoltà, però, troviamo, nel dover dire il numero dei partecipanti a ciascun pellegrinaggio. Quando questi vengono da posti, più o meno relativamente vicini, il computo riesce pressochè impossibile, poichè se il Comitato antoniano può fornire i dati di coloro, che venendo con mezzi da esso approntati, passano sotto il suo controllo, non può dare i dati di coloro, e sono i più, che usufruiscono di mezzi propri. E neppur possono essere approssimativamente precisi i sacerdoti direttori dei pellegrinaggi, poichè — nella maggior parte dei casi — questi riescono superiori ad ogni più rosea aspettativa.

* * *

Quella di ieri — come fu detto nel giornale di ieri mattina — fu una giornata di grandi pellegrinaggi.

Alle 6.30 si adunarono in Prato della Valle i pellegrini del vicariato di Legnaro. Parte erano venuti con treni speciali e parte con mezzi propri. In numero di oltre 7000 in devoto corteo si recarono nella Basilica del Santo. Apriva la processione la Banda di Legnaro. All'altare dell'Arca celebrò la Messa solenne il rev.mo don Pietro Peron, il quale al Vangelo pronunciò un discorso di circostanza. Dopo la Messa, sempre in corteo, preceduto dalla Banda, i pellegrini si recarono all'Arcella.

Il pellegrinaggio dei Vicariati di Campagnalupia e Vigonovo giunse a Padova alle 9. Il corteo si ordinò a S. Sofia e di qua si recò al Santo ove celebrò solennemente la Messa il Vicario di Vigonovo, il quale rivolse un appropriato discorso agli oltre 4000 pellegrini. Nel pomeriggio essi si recarono all'Arcella.

Ieri fu a Padova un pellegrinaggio di 150 persone di Breda di Piave, guidato dal rev. don Bernardo Gaio. Pure questi pellegrini si recarono all'Arcella.

La diocesi di Treviso mandò ieri un altro pellegrinaggio e fu quello di Salcedo di Piave, guidato dal rev.mo parroco don Condotto. I pellegrini erano un centinaio.

## Le Borse

### BORSA DI TORINO

TORINO, 8. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,85 — id. fine mese 73,10 — Consolidato 5 per cento cont. 82 — idem fine mese 82.225 — Banca d'Italia 1394 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 670,50 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 612 — id. Mediterranee 350 — Navigazione Alta Italia 57 — Lloyd Sabaudo 90 — Cosulich 30 — S.N.I.A. 152,25 — Terni 182 — F.I.A.T. 130.50 — Nebiolo 112 — Tedeschi 51 — Officine Savigliano 585 — Bauchiero 197 — Elettricità Alta Italia 72 — Sip 56 — Italiana Gas 17 — S.T.I.G.E. 56.50 — Monte Amiata 51 — Montecatini 105,75 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 301. — *Cambi*: Parigi 76.80 — Londra 73.50 — Zurigo 378 — New York 19.35.

### BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 8. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72.70 — id. fine mese 72,95 — Consolidati 5 per cento cont. 81.975 — idem fine mese 82.25 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 83.90 — Banca d'Italia 1385 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 103 — Cosulich 31 — Ferrovie Meridionali 605 — Cotoniere Meridionali 15.50 — S.N.I.A. 151 — Montecatini 106 — Monte Amiata 51 — F.I.A.T. 130 — Società Merid. Elettricità 178,25 — Terni 180.50 — S.I.P. 56 — Risanamento 845 — Beni Stabili 191 — Saturnia 22 — Acquedotto del Serino 219 — id. di Palermo 315. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 73,50 — New York 19.35.

### BORSA DI ROMA

ROMA, 8. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72.70 — id. fine mese 72,85 — oCnsolidati 5 per cento cont. 82.05 — idem fine mese 82.225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1377 — Credito Fondiario 448 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credieto 671 — Banco di Roma 105 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 16 — Consorzio Mobiliario Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 600 — Tramways 164 — Rubattino 188 — Libera Triestina 34.50 — Cosulich 31 — Cotoniere Meridionali 15 — S.N.I.A. 152 — Metallurgica Italiana 140 — Ilva 99 — Montecatini 106 — Monte Amiata 51 — Antimonio 60 — Ansaldo 22 — F.I.A.T. 131 — Terni 182.50 — Elettricità e Gas di Roma 754 — Azoto 94.50 — Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 256 — Panfanella 118 — Fondi Rustici 895 — Immobiliare 544 — Beni Stabili 191 — Imprese Fondiarie 96 — Risanamento 845 — Acqua Marcia 527 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 222 — Acquedotto Palermo 312 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 412 — Obbl. 5.50 per cento Cred. Fondiario Banca Naz. del Lavoro 494. — *Cambi*: Parigi 76.80 — Londra 73.50 — Zurigo 378 — New York 19.35.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita Italiana 3.50 per cento 72.85 — Consolidato 5 per cento 82,175 — Obbligazioni Venezie 83.05 — Banca d'Italia 1378 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 102 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 348 — Meridionali 605 — Cosulich 29 — N.G.I. Rubattino 187.50 — Libera Triestina 33 — Cotonificio Cantoni 1590 — Linificio Nazionale 137 — Lanificio Rossi 2340 — Snia Viscosa 153 — Terni 192.50 — Distillerie Italiane 95.50 — Eridania 257.50 — Industrie Zuccheri 690 — Raffinerie Liguri Lombarde 492 — Fondi Rustici 8 — Beni Stabili 191 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — *Cambi*: Parigi 76.80 — Londra 79.50 — New York 19.35 — Svizzera 378 — Berlino 4.615 — Bruxelles 272.50 — Spagna 147,50 — Olanda 7.88

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72.95 — Consolidato 5 per cento 82.225 — Obbligazioni Venezie 83 — Banca d'Italia 1380 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 104 — Credito Italiano 670 — Meridionali 603 — Cosulich 30 — Snia Viscosa 151,50 — Montecatini 106 — Fiat 130 — Adriatica Elettrica 190 — Terni 185 — Assicurazioni Generali 3125 — Credito Fondiario 5 per cento 475 — Credito Fondiario 6 per cento 500 — Fondiarie Venezie 6 per cento 489,75. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 79,50 — New York 19,35 — Svizzera 378.


# Perché gli altri gioiscono della bella stagione,

del veder la terra tutta fiorita, il cielo più azzurro, il sole più splendente e del più gradito tepore, mentre voi al contrario vi sentite crescere la tristezza in mezzo a tanta letizia di uomini, a tanto sorriso di cielo e di campi? È perché gli altri sono sani e forti e voi siete debole, vi sentite depauperato dalle malattie, dal rigore dell'inverno o dal soverchio lavoro. Provvedete a risanare e a rinvigorire il vostro organismo con una buona cura di

# ISCHIROGENO

e apprezzerete anche voi le attrattive della bella stagione, parteciperete alla gioia dell'operare con energia e fiducia crescente.

I più illustri Clinici ve ne danno affidamento con il loro autorevole giudizio e con le prove fatte sui sofferenti e su se stessi.

*Torino, 17 febbraio 1932*

*...Adopero con vantaggio l'* **ISCHIROGENO su persone della mia famiglia.** *Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso ed a restaurare le forze.*

**Prof. BENEDETTO MORPURGO**
Direttore Istituto di Patologia generale R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

*Roma, 15 maggio 1898*

*...A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l'* **ISCHIROGENO,** *ed ho potuto constatare* **notevoli benefici in breve tempo.**

**Prof. GUIDO BACCELLI**
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma
Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

MAVERI

# La BANCA CATTOLICA VERONES

nella Sede in VERONA e presso i numerosi Uffici in Provincia riceve prenotazioni per la sottoscrizione di

# BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5 %

**Massima sollecitudine! Massime agevolazioni**

GABINETTO DENTISTICO **Dott. MENEGHINI FEDERICO**

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 2306

# NUBI GRIGIE

Quando, diceva un agricoltore, vedevo le nubi grigie venir su dall'orizzonte, io tremava tutto! Ora guardo il cielo con tranquillità; godo sì che la messe matura si converta in grano, ma penso che se la **GRANDINE** verrà non ne avrò alcun danno; e mi meraviglio che a questa tranquillità così facile ad aversi abbia rinunciato per tanti anni. La « **SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA** » alla quale sono assicurato, era pronta allora come oggi a soccorrermi.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

# LA PIU' EFFICACE

delle reclame è quella fatta sul quotidiano

**L'AVVENIRE D'ITALIA**

che pubblica giornalmente 17 edizioni con rispettiva cronaca locale

1.a Edizione — Campania, Basilicata e Calabria
2.a » — Piemonte
3.a » — Puglia
4.a » — Abruzzi
5.a » — Toscana occid. Marche, Umbria
6.a » — Torino e Liguria
7.a » — Udine, Gorizia, Trieste
8.a » — Roma ed Isole
9.a » — Verona, Trento, Mantova
10.a » — Marche
11.a » — Toscana orientale
12.a » — Emilia e Lombardia
13.a » — Vicenza
14.a » — Padova, Rovigo
15.a » — Venezia, Treviso, Belluno
16.a » — Romagna e Ferrara
17.a » — Bologna

Un'inserzione fatta su **L'AVVENIRE D'ITALIA** è come fatta su

**17 Quotidiani**

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Bologna - Via Mentana, 4